



Ministero della Difesa

Relazione sulla *performance* Anno 2017

(art. 10, c. 1, lettera b del D.Lgs. n. 150 del 2009)

GIUGNO 2018



Il Ministro della Difesa

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, di seguito “**Decreto**”, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- VISTO** in particolare, l’articolo 10, comma 1, lettera b) del “**Decreto**”, in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la “*Relazione annuale sulla performance*”, approvata dall’organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall’Organismo di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;
- VISTA** la delibera CiVIT n. 5 del 7 marzo 2012, concernente “*Linee guida ai sensi dell’art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all’art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*”;
- VISTI** i vigenti “*Sistemi*” per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del personale civile del Ministero della Difesa;
- VISTA** la “*Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2017*” del Ministero della Difesa, approvata il 12 gennaio 2017;
- VISTO** il “*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019*”, del Ministro della Difesa, approvato con decreto in data 26 gennaio 2017;
- VISTO** il “*Piano della performance 2017-2019*” del Ministero della Difesa, approvato il 30 gennaio 2017,
- VISTA** la circolare n. 19434295 del 29 marzo 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica,

DECRETA

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del “**Decreto**”, è approvata l’allegata “*Relazione sulla performance 2017*” del Ministero della Difesa.
2. La stessa è trasmessa all’Organismo Indipendente di valutazione della *performance*, per le verifiche di competenza, propedeutiche alla sua “*validazione*” ai sensi dell’art. 14, comma 4, lettera c, del “**Decreto**”.

ROMA, li 30 GIU. 2018

IL MINISTRO



PRESENTAZIONE E INDICE



La “Relazione sulla *performance*” (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell’art. 10, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i., è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”¹ con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai titolari d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholder*) i risultati ottenuti dal Dicastero. La Relazione costituisce il principale momento di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal “Piano della *performance*” e dalla “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle linee guida contenute nella delibera CiVIT² n. 5/2012, il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2017, la cui stesura è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano le attività del Dicastero stesso.

Ai sensi delle normative vigenti in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

¹ Introdotta dall’art.4 del citato D.Lgs. n.150/2009.

² Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), le cui incombenze relative alla *performance* della PA sono state rilevate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi del DPR n. 105 del 2016.

INDICE

1 PRESENTAZIONE E INDICE	V
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	1
2.1 Il contesto esterno di riferimento	1
2.2 L'amministrazione.....	5
2.3 I risultati raggiunti.....	9
2.4 Le criticità e le opportunità	16
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	19
3.1 Albero della <i>performance</i>	22
3.2 Obiettivi Strategici.....	25
3.3 Obiettivi e piani operativi	30
3.4 Obiettivi individuali.....	37
4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	Errore. Il segnalibro non è definito.
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	47
6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	51
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	52
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>	54
ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere	1-1
ALLEGATO 2: Obiettivi Strategici	2-1
ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>performance</i>	3-1
ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale	4-1
ALLEGATO 5: Elenco provvedimenti ordinativi adottati nell'Area T/O nel corso del 2017	5-1
ALLEGATO 6: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa ed articolazione centrale, periferica e territoriale delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri	6-1
ALLEGATO 7: Distribuzione del personale militare e civile per ruolo, FA di appartenenza e comparto (TAV. 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011).	7-1
ALLEGATO 8: ELENCO DEI SERVIZI DAGLI ENTI DELL'AERA T/O E T/A E NUMERO UTENTI.	8-1
ALLEGATO 9: ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE	9-1
ANNESSE I: Dettaglio delle missioni internazionali e delle operazioni in territorio nazionale	1-1

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Organigramma del Ministero della Difesa	5
Fig. 2: Ripartizione risorse per Missioni e Programmi di spesa	6
Fig. 3: Contrazione del personale militare e civile della Difesa	7
Fig. 4: Priorità politiche ed OBS	9
Fig. 5: I dati URISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate	10
Fig. 6: Cruscotto della <i>performance</i> per Priorità Politiche	11
Fig. 7: Trend storico dell'indicatore di Prontezza operativa dei Reparti Unità	11
Fig. 8: Obiettivi Strategici raggiunti	16
Fig. 9: Livello di conseguimento dei valori target	20
Fig. 10: Albero della <i>performance</i> PP1	23
Fig. 11: Albero della <i>performance</i> PP2 e PP3	24
Fig. 12: Obiettivi Operativi raggiunti	30
Fig. 13: Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica	31
Fig. 14: Variazioni di bilancio a Rendiconto Generale dello Stato – e.f. 2017	42
Fig. 15: Ripartizione delle risorse umane sui programmi di spesa del Ministero Difesa	43
Fig. 16: Tabella risparmi nel settore del personale militare	45
Fig. 17: Riepilogo fasi e atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa	52
Fig. 18: Distribuzione di genere del personale civile della Difesa in generale e nella titolarità di posizione organizzativa	1 - 5
Fig. 19: Distribuzione di genere nell'impiego part-time	1 - 6
Fig. 20: Distribuzione di genere Dirigenti II fascia e Incarichi art. 19. c. 6	1 - 7
Fig. 21: Distribuzione incarichi Dirigenti per fascia	1 - 7
Fig. 22: Percentuale di ripartizione delle risorse sui settori di intervento CIMIC	2 - 15
Fig. 23: Esposizione debitoria per oneri ineludibili (energia elettrica, acqua, gas e TARSU)	2 - 18
Fig. 24: Utenti dei servizi erogati dagli Enti dell'Area Tecnico Operativa	8 - 1
Fig. 25: Utenti dei servizi erogati dagli Enti dell'Area Tecnico Amministrativa	8 - 2
Fig. 26: Libano - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 20
Fig. 27: Kosovo MNBG W- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 20
Fig. 28: Kosovo MSU- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 21
Fig. 29: Afghanistan - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 21
Fig. 30: Corno d'Africa - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 22
Fig. 31: Somalia- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 23
Fig. 32: Gibuti - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento	I - 23



**SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI
INTERESSE PER I CITTADINI E GLI
ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI**



2.1 Il contesto esterno di riferimento

La posizione geografica dell'Italia, i flussi economico-commerciali e il contesto storico-culturale che la caratterizzano, collocano il nostro Paese al centro di un'ampia zona geopolitica, con caratteristiche proprie e chiaramente definibili, denominata regione euro-mediterranea, su cui si incentra il *focus* strategico nazionale. Quest'area, pur attraversata da numerosi fattori di crisi, rimane caratterizzata dalla comune condivisione e gravitazione, attorno al bacino del mare Mediterraneo, di una "piattaforma" di connessione culturale, economica, energetica e infrastrutturale che unisce Europa, Africa e Asia.

A ormai sei anni di distanza dalle c.d. "primavere arabe", molti paesi dell'area continuano ad essere scossi da profonde criticità di natura politica, economica, sociale e di sicurezza, nonché dal propagarsi del terrorismo transnazionale, che vede nel proselitismo militante uno strumento di diffusione delle proprie progettualità criminali.

La sponda sud del Mediterraneo costituisce così il "punto di accumulo" delle instabilità che, convergendo da Medio Oriente, Nord Africa e Africa sub-sahariana, si propagano attraverso tutta la regione, ponendo a rischio la sicurezza, la stabilità politica e socio-economica dell'intera area, anche a causa dell'aumento epocale dei flussi migratori lungo la direttrice sud-nord.

Nella consapevolezza della centralità strategica di tale bacino, il nostro Paese si è fatto interprete di un ripensamento della struttura dei rapporti tra la sponda sud e quella nord del Mediterraneo, attraverso un approccio multilaterale e olistico che ne esalti le grandi potenzialità, nel quadro di una strategia di sviluppo vincente per tutti gli attori coinvolti. In tale ottica, l'Italia è stata attivamente impegnata per sostenere i Paesi che vanno dalla sponda Sud del Mediterraneo sino al Sahel e al Corno d'Africa nella gestione congiunta del fenomeno migratorio e nel contrasto alle sue cause profonde.

L'approccio italiano in generale, e della Difesa in particolare, ha puntato a coniugare accoglienza, sicurezza e cooperazione e attività di "*Capacity Building*".

Oltre a ciò, la possibilità che fenomeni di natura terroristica possano destabilizzare aree a noi prossime, colpire lo stesso territorio nazionale e la delicata situazione libica, hanno reso necessario un ruolo attivo dell'Italia nella regione.

L'impegno nazionale a contrasto dell'ideologia *jihadista*, non si è esaurito nel Nord Africa ma, di concerto con la Comunità Internazionale, si è esteso all'Iraq, dove l'ISIS ha manifestato la sua massima espressione ed il suo più profondo radicamento sociale e territoriale. Le attività di "*Security Force Assistance*" e "*Stability Policing*" a favore delle forze di polizia locali, unite alle

attività di ricognizione e sorveglianza del territorio, sono state finalizzate a scongiurare il riemergere di tensioni.

In sintesi, il quadro dei rischi per la sicurezza è stato, anche nel 2017, particolarmente complesso. In tale contesto resta centrale per l'Italia la condivisione degli oneri della sicurezza e della difesa collettiva, tanto nel contesto dell'Unione Europea quanto in quello della NATO, pietra angolare della politica di difesa nazionale.

Infine, il generale deterioramento del quadro di sicurezza espone il nostro Paese anche a minacce di natura ibrida e dai contorni difficilmente identificabili, che impongono nuove iniziative volte a proteggere i cittadini da minacce esterne ed interne. La centralità delle reti informatiche in tale contesto ha comportato l'affermazione di un nuovo dominio operativo, quello cibernetico, da presidiare e difendere, dato che gli effetti di un possibile attacco in quest'ambito possono rivelarsi particolarmente devastanti, equiparabili a quelli di un conflitto combattuto con armi tradizionali. Questo ha posto l'accento sulla necessità di incrementare velocemente le capacità *cyber* militari, al fine di colmare *gap* capacitivi rispetto ad altri attori internazionali. Infine, oltre agli impegni "fuori area", le Forze Armate (FA), per rispondere alle citate minacce e ad eventi imprevedibili, hanno visto crescere notevolmente anche le attività svolte sul territorio nazionale in concorso alla Sicurezza Interna e alla Protezione Civile.

Da un punto di vista finanziario, è necessario evidenziare che, nonostante le risorse allocate alla Difesa con la Legge di Bilancio (L.B.) 2017-2019 rappresentino un'apprezzata inversione di tendenza rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, il quadro economico-finanziario del Dicastero è stato comunque caratterizzato dagli effetti indotti dai seguenti provvedimenti normativi, i quali hanno reso indisponibili un volume complessivo di risorse pari a circa 238 M€:

- L. 208/2015 (L.B. 2016): accantonamenti nella misura complessiva di 100 M€⁴, interamente gravanti sul settore investimento, quali clausola di salvaguardia per la realizzazione degli introiti derivanti dalle attività di dismissione del patrimonio immobiliare della Difesa;
- D.L. 50/2017 (c.d. Manovra correttiva di aprile): riduzione degli stanziamenti nella misura complessiva di 31,04 M€, di cui 18,46 M€ sulle spese di parte corrente e 12,58 M€ sulle spese di parte capitale, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di Economia e Finanza (DEF)2017;
- Contributo dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica 2017 – 2019 che per la Difesa si è attestato a complessivi 75 M€ (obiettivi di risparmio strutturali assegnati al Dicastero);

⁴ Dei 100 M€ accantonati in avvio di esercizio finanziario, 28,52 M€ sono stati successivamente disaccantonati in funzione dei versamenti introitati a seguito della dismissione degli immobili, mentre i restanti 71,48 M€ convertiti definitivamente in tagli.

- D.L. 148/2017 (cd. Decreto Fiscale) il cui finanziamento è stato assicurato mediante una complessiva riduzione degli stanziamenti delle missioni e programmi degli stati di previsione dei Ministeri che ha visto per il Dicastero una diminuzione complessiva di 32 M€ di cui 27 M€ a valere sul settore Esercizio e 5 M€ operanti sul settore Ammodernamento e Rinnovamento.

Quale elemento di novità rispetto ai recenti interventi di finanza pubblica, la L.B. 2017 (art.1 c.140 della L.232/2016), ha previsto l'istituzione di un Fondo di circa 47,5 Mld€, da ripartire tra i vari Dicasteri, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con una profondità temporale di sedici anni (2017-2032). Con tale meccanismo il Governo, al fine di perseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per gli investimenti ha attivato un virtuoso percorso di programmazione su un orizzonte temporale a medio-lungo termine, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento. Sulla base delle indicazioni fornite dal MEF, il Ministero della Difesa, al pari delle altre Amministrazioni centrali dello Stato, ha formulato nel 2017 una lista di proposte di intervento da realizzare nell'ambito dei settori di spesa, previsti dal summenzionato portato normativo, per circa 20 Mld€. La ripartizione del fondo, disposta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 luglio 2017, ha assegnato risorse alla Difesa per circa 10 Mld€ di cui il 13% allocate nella prima metà di vita del fondo (2017-2024). Con specifico riferimento al 2017 sono stati stanziati circa 49,5 M€.

È inoltre necessario segnalare che, il ritardo nelle tempistiche di afflusso delle risorse destinate al sostegno delle Missioni Internazionali per l'esercizio finanziario (e.f.) 2017 ha evidenziato alcune discrasie discendenti dall'applicazione della "Legge quadro" 145/2016. Infatti, per conseguire i valori di *performance* operativa rilevati a consuntivo, le Forze Armate hanno dovuto ricorrere alle risorse discrezionali disponibili, stanziata a L.B. 2017-2019. Ciò ha determinato una forte esposizione da parte di tutti i dirigenti centrali e periferici che, nell'espletamento delle procedure tecnico amministrative a supporto dell'attività operative fuori area, hanno comunque:

- avviato contratti in esecuzione anticipata, presumendo di non eccedere i limiti temporali previsti per questo istituto, a legislazione vigente;
- ordinato gli approvvigionamenti a sostegno delle missioni internazionali, ricorrendo al fondo scorta impiegato in contabilità speciale e rimandando altre prioritarie attività connesse con i compiti istituzionali;
- pagato in ritardo alcuni *milestone* contrattuali a causa del ritardato/mancato afflusso di cassa, con impatti negativi anche sul valore dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) dell'Amministrazione Difesa (AD).

In sintesi, il quadro finanziario nel suo complesso ha comunque determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune "strategie decisionali" volte ad

assicurare il prioritario soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, riducendo la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni.

Il quadro giuridico-finanziario del 2017 è stato modificato dal citato D.L. 50/2017 che ha procrastinato da gennaio 2018 a febbraio 2019 il termine per:

- il completamento delle procedure per la riconduzione al regime di contabilità ordinaria;
- la soppressione in via definitiva, delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali⁵.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di programmazione di acquisiti di beni e servizi, particolare rilievo ha assunto la modifica introdotta dall'art. 129 del D.Lgs. 56/2017⁶ che ha previsto l'abrogazione dell'art. 1, c. 505, della L. 208/2015 (stabilità 2016) con il quale, fermo restando l'obbligo previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, sono state abrogate le seguenti previsioni:

- obbligo di comunicazione, agli uffici preposti al controllo di gestione, delle programmazioni biennali (e relativi aggiornamenti) per le acquisizioni di beni e servizi di importo unitario superiore a 1 M€;
- responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti, nonché effetti ai fini della valutazione della *performance*, in caso di violazione ai predetti obblighi;
- mancato finanziamento per le acquisizioni non comprese nella programmazione e nei suoi aggiornamenti.

⁵ Intestate alle FA, alle Prefetture (su cui opera anche la Polizia di Stato), alle Capitanerie di Porto e alla Guardia di finanza.

⁶ Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n.50/2016.

2.2 L'amministrazione

L'art. 15 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n. 66/2010), stabilisce che al Ministero della Difesa sono attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle FA e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

La medesima fonte legislativa⁷ attribuisce alle FA i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa centrale descritta nell'organigramma seguente.

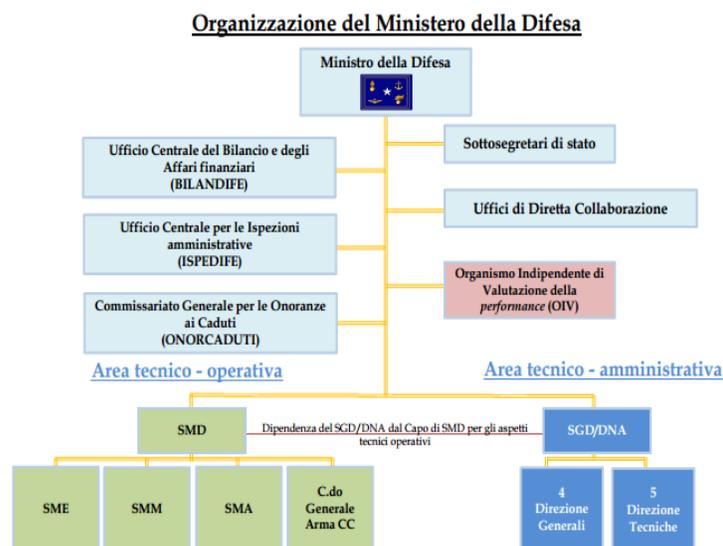


Fig. 1: Organigramma del Ministero della Difesa

La descrizione dell'organizzazione del Ministero della Difesa e delle articolazioni periferiche/territoriali sono illustrate in Allegato 6.

⁷ Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare.

Le risorse finanziarie a cui si fa riferimento nel prosieguo della Relazione sono tratte dalla “Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2017”. Ciò premesso, si evidenzia che gli stanziamenti previsionali del Ministero della Difesa, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontavano a **20.269,15M€** (+287,54M€, +1,42 % rispetto al 2016), a consuntivo gli stanziamenti, al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio e al lordo degli accantonamenti, risultano pari a **22.776,49M€**⁸ (+1.100,36M€, +4,83 % rispetto al 2016), suddivisi per Missioni-Programmi di spesa come di seguito:

Missione		Programma	Programmato (L.B.) M€	Stanziato (Consuntivo) M€	Impegnato M€	Pagato M€	
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.025,71	6.762,30	6.699,90	6.586,52
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.689,38	5.589,01	5.523,21	5.430,96
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.926,91	2.270,87	2.230,77	2.139,54
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.457,86	2.819,46	2.796,21	2.705,54
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	3.727,64	3.985,87	3.894,11	2.894,77
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	491,96	485,32	456,97	442,11
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	23,84	24,79	23,54	22,81
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	481,81	401,08	398,21	381,53
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento	444,03	437,80	432,18	420,77
Totale			20.269,15	22.776,49	22.455,10	21.024,57	

Fig. 2: Ripartizione risorse per Missioni e Programmi di spesa

Nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili per la Difesa non potrà significativamente aumentare nel breve-medio periodo, il Dicastero sta portando avanti un profondo processo di revisione dello Strumento Militare, perseguito attraverso:

⁸ Con un incremento pari a 2.507,34M€ rispetto allo stanziamento a LB.

- la graduale contrazione del personale militare e civile, accompagnata da una riduzione delle strutture organizzative delle FA, in particolare di quelle che hanno minore impatto sulla componente operativa (cfr. Allegato 5);
- la dismissione delle infrastrutture non più necessarie e non più sostenibili anche in relazione alla revisione dello Strumento Militare;
- la revisione qualitativa e quantitativa della spesa nonché l'adozione di nuove misure di razionalizzazione dell'impiego delle risorse di bilancio a disposizione.

Nella figura seguente sono indicate le consistenze organiche del personale militare della Difesa e le relative riduzioni rispetto al precedente e.f..

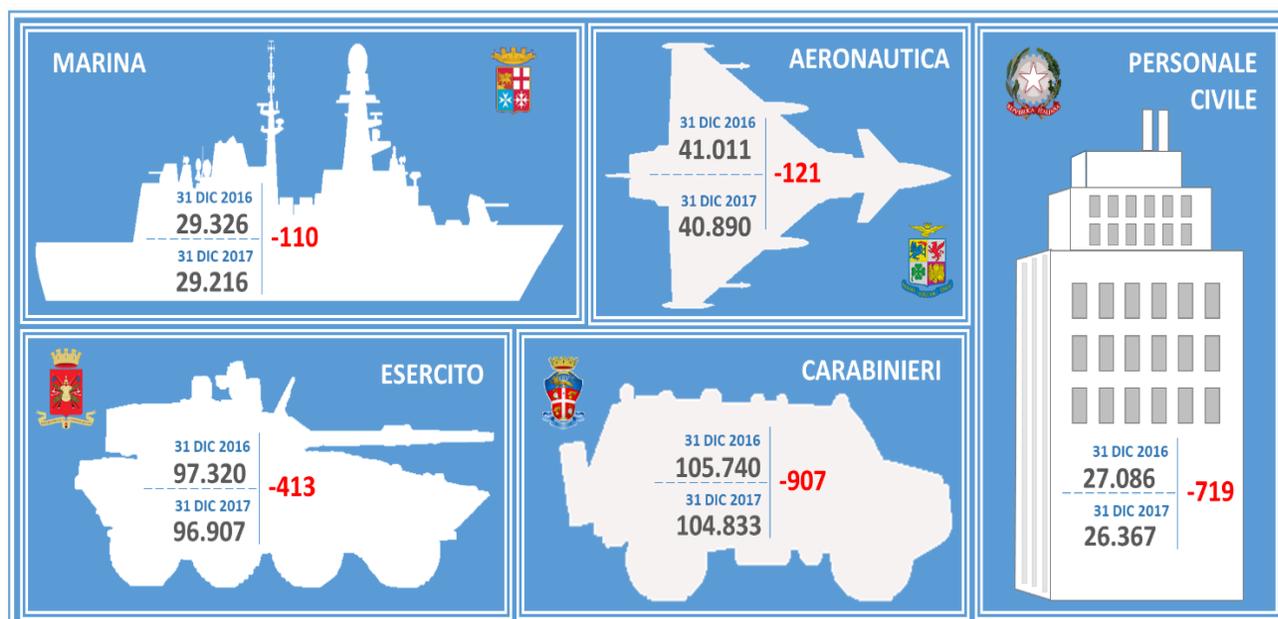


Fig. 3: Contrazione del personale militare e civile della Difesa

Nel corso del 2017, in aderenza a quanto previsto dalla L. n. 244/2012 e dal discendente D.Lgs. n. 8/2014, le FA hanno ridotto i propri organici di 644 militari. A ciò si aggiunge la contrazione di 907 Carabinieri⁹, 19 Cappellani militari e 719 civili¹⁰. Maggiori dettagli sulla distribuzione del personale del Dicastero per tipologia sono riportati nelle tabelle in Allegato 7.

La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa

⁹ Dato già inclusivo dell'incorporamento del personale appartenente al disciolto Corpo Forestale dello Stato.

¹⁰ Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 1.559 unità rispetto alla nuova dotazione organica di 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22 gennaio 2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata L. n. 244/2012 e del D.lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024. Alla sopra indicata consistenza di n. 26.367 unità al 31 dicembre 2017, si aggiungono n. 80 professori del comparto scuola che, come noto, non sono ricompresi nella menzionata dotazione organica di cui al dPCM 22 gennaio 2013.

(personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana. I benefici economici sono stati limitati dalla contemporanea implementazione del "riordino delle carriere" di cui al D.Lgs. n. 94/2017.

In merito ai servizi erogati dal Dicastero, è opportuno evidenziare che le funzioni attribuite al Ministero Difesa¹¹, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999 e del D.Lgs. n. 66/2010, si esplicano in favore della collettività nazionale in modo indistinto e sono solo in parte residuale riconducibili ai servizi pubblici accessibili a domanda individuale¹².

Ciò premesso, l'elenco dei servizi e i relativi *standard* qualitativi, identificati con il Decreto del Ministro della Difesa (DM) del 15 gennaio 2016¹³, seppure limitatamente rappresentativo dell'attività dell'Amministrazione, risulta completamente esaustivo delle tipologie esistenti proprio alla luce della considerazione che la missione del Ministero della Difesa svolge i propri effetti a vantaggio della intera collettività. Maggiori dettagli circa l'elenco completo dei servizi resi dall'Area T/O e dell'Area T/A e il numero degli utenti serviti, nel corso del 2017, sono riportati nel successivo para 3.3.b. "*Standard di qualità dei servizi*".

¹¹ Difesa e sicurezza dello Stato, promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale, salvaguardia delle istituzioni.

¹² Così come definiti dalla delibera n. 5/2013 della CIVIT, ovvero come attività rivolte al pubblico e che soddisfano un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto omogeneo rispetto ad una collettività differenziata di utenti.

¹³ Aggiornato con il DM dell'8 marzo 2018.

2.3 I risultati raggiunti

L'analisi della *performance*¹⁴ organizzativa della Difesa, è effettuata sulla base del piano degli obiettivi (programmazione strategica) elaborato ad inizio e.f.¹⁵, strutturato su tre Priorità Politiche (PP)¹⁶ e sui discendenti Obiettivi Strategici (OBS) di seguito riepilogati:

Priorità Politica	Obiettivi Strategici (OBS)	
1 OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare
	OBS009	Garantire la programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa
	OBS011	Assicurare il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare
2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità dello Strumento Militare
	OBS013	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
3 RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI	OBS006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare
	OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale
	OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale
	OBS014	Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico ed il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Fig. 4: Priorità politiche ed OBS

¹⁴ Prestazione/rendimento.

¹⁵ Piano della *performance* 2017-2019 emanato a valle dell'approvazione, da parte del Parlamento, della L.B. 2017 e triennio 2017-2019.

¹⁶ Fissate nell'Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'e.f. 2017 e la programmazione pluriennale 2017-2019" emanato in data 06 aprile 2016.

Coerentemente con la missione istituzionale del Dicastero, le priorità politiche orientano l'azione amministrativa verso il conseguimento degli obiettivi che concorrono all'approntamento ed impiego, sempre più efficiente ed efficace, di uno Strumento Militare moderno e integrato con quello degli altri paesi alleati, in grado di far fronte agli obblighi internazionali e di salvaguardia degli interessi nazionali. L'azione dell'AD nel suo complesso e l'impegno dei militari italiani, in Patria come nei teatri operativi all'estero, rappresenta un servizio tangibile a garanzia della sicurezza nazionale. Ciò rafforza il livello di sicurezza percepito e, come recentemente rilevato dall'EURISPES¹⁷, trova positivo riscontro nella fiducia accordata dai cittadini alle Forze Armate e all'Arma dei Carabinieri (CC).



Fig. 5: I dati URISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate¹⁸

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente raggiunta la maggioranza dei risultati previsti dal Piano della *performance* (cfr. successivo paragrafo 3 – Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti). I

¹⁷ Nel "30° Rapporto Italia", pubblicato a gennaio 2018, l'EURISPES indica che, in un clima di generale ripresa del rapporto di fiducia degli italiani nei confronti delle Istituzioni, l'apprezzamento espresso dai cittadini continua a concentrarsi con maggiore intensità nei confronti delle Forze Armate. <http://www.eurispes.eu/content/eurispes-rapporto-italia-2018-fiducia-nelle-istituzioni>.

¹⁸ Immagine tratta dal sito del Ministero della Difesa: http://www.difesa.it/Primo_Piano/Pagine/eurispes-cresce-fiducia-cittadini-nelle-forze-armate.aspx.

livelli di conseguimento delle tre PP, assegnate dall’Autorità Politica, risultano pienamente soddisfacenti come rappresentato nella figura seguente.

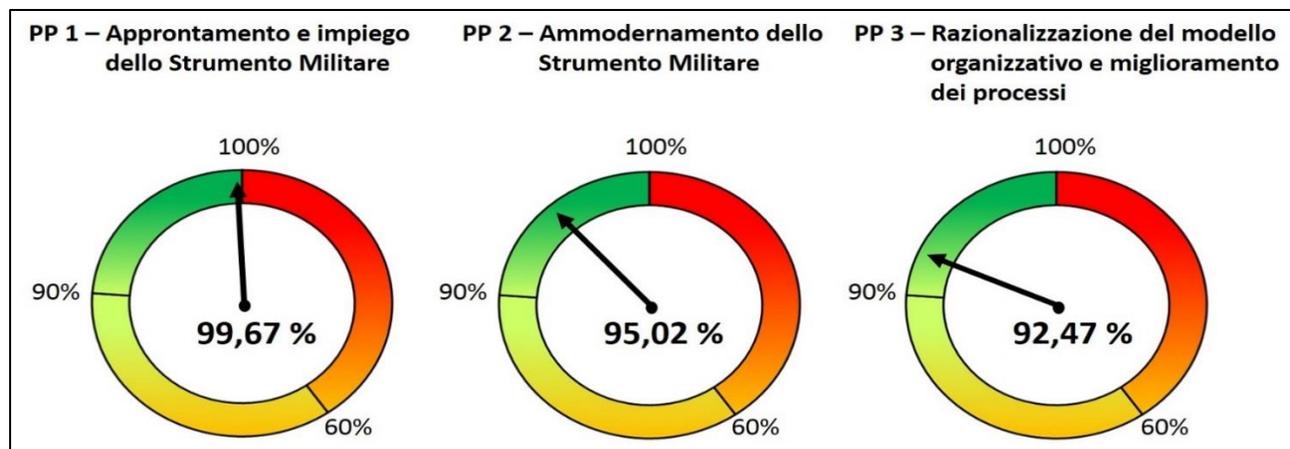


Fig. 6: Cruscotto della performance per Priorità Politiche

Alcune criticità sono state tuttavia riscontrate nell’ambito della Priorità Politica 3 la cui performance, come meglio dettagliato in seguito, è stata penalizzata dal valore dell’Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) attestatosi a livelli non ancora soddisfacenti (57,57 gg di ritardo medio).

Di seguito una più approfondita disamina dei risultati conseguiti nell’ambito di ciascuna priorità politica.

La **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, ricomprende le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero e che vede nella prontezza delle forze il principale *outcome* intermedio quale “multiforme capacità di deterrenza convenzionale, proporzionata all’entità della reale minaccia e in grado di scoraggiare potenziali entità ostili”¹⁹. In tale ambito, i risultati delle FA evidenziano una certa tenuta rispetto a quelli rilevati a consuntivo dell’e.f. precedente, in termini di valori medi complessivi della “prontezza operativa”.

Prontezza operativa Reparti/Unità ²⁰								
Forza Armata	Unità di misura	2013	2014	2015	2016	Valore target programmato 2017	Valore target rimodulato (giugno 2017)	Valore a consuntivo 2017
ESERCITO	%	68,74	66,63	66,71	67,77	≥39	≥66	67,00
MARINA	%	68,91	67,49	66,86	65,71	≥53	≥63	67,20
AERONAUTICA	%	74,74	71,58	77,00	73,50	≥72	≥72	72,36

Fig. 7: Trend storico dell’indicatore di Prontezza operativa dei Reparti Unità

¹⁹ Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa, §67.

²⁰ La prontezza operativa è la capacità di un’unità, nave, sistema d’arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (Pubblicazione SMD-G-024). L’indicatore esprime percentualmente il dato di sintesi della prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità di ciascuna FA.

In ogni caso, il livello di prontezza conseguito dallo Strumento Militare, ancorché non corrispondente a quello auspicabile, è coerente con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili. Purtuttavia, l'approntamento diversificato dello Strumento Militare, da tempo definito “a più velocità”, determina il progressivo decadimento dell'efficienza dei mezzi ritenuti “non prioritari”, in quanto non pianificati per l'imminente impiego operativo.

I livelli di mantenimento di unità e di reparti e i livelli di addestramento per le esigenze di pronto impiego, sono stati assicurati con i provvedimenti di assegnazione dei fondi, alcuni dei quali intervenuti nell'ultimo periodo dell'anno²¹.

L'impegno internazionale dell'Italia alle missioni militari e agli interventi di natura civile negli scenari di crisi costituisce la necessaria risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale ed asimmetrico – il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti – e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare ad iniziative civili tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle donne, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, quindi, anche nel 2017, in piena conformità con il diritto internazionale, ha continuato a fornire il proprio convinto e solido contributo in sede UE ed in sede NATO, per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato, peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale ha fatto sì che l'Italia risultasse, nel corso del 2017, nella lista mondiale dei Paesi contributori al 18° posto fra i maggiori contributori di personale impegnato nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO dopo gli Stati Uniti.

²¹ A titolo di esempio, basti citare il finanziamento delle missioni internazionali “fuori area” e dell'operazione “Strade Sicure”, il disaccantonamento derivante dalla dismissione degli immobili della Difesa ex legge n. 190 del 2014.

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" (circa 7.050 u.) oltre al personale impiegato per il G7 di Taormina, in aggiunta al personale schierato nell'operazione "Mare Sicuro" nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

In ultimo, le Forze Armate hanno continuato a fornire il loro prezioso concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche. I dettagli sulle Operazioni svolte sul territorio nazionale e nei teatri operativi esteri sono compiutamente riportati in Annesso I.

Con la **PP2** "Ammodernamento dello strumento", la Difesa persegue l'obiettivo di disporre di uno "Strumento Militare sufficientemente ampio da consentire un corretto equilibrio fra le diverse componenti operative, e sufficientemente flessibile per far fronte a esigenze mutevoli nel tempo e capaci di manifestarsi anche con breve preavviso"²². Nello stesso ambito, con il sostegno ai programmi di ricerca scientifica finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'AD svolge una attività con significative ricadute sul livello di progresso economico e sociale dell'intero Sistema Paese.

L'impianto programmatico dell'investimento, a valere sul Bilancio ordinario della Difesa per il 2017, è stato strutturato su molteplici imprese a sviluppo pluriennale, soprattutto a carattere internazionale, contrassegnato dalla presenza predominante di impegni di spesa consolidati discendenti da contratti e accordi internazionali quali, ad esempio, *Memoranda of Understanding* (M.o.U.). Ciò ha comportato che la maggior parte delle risorse assegnate siano state destinate a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento ad elevata priorità, approvati in passato e per i quali esistono formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, peraltro, gli effetti delle rimodulazioni provenienti dalle riduzioni già disposte nei pregressi esercizi finanziari, rendendo difficoltoso l'avvio di nuovi programmi.

La **PP3** "Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi", ha un'agenda strategica molto eterogenea, all'interno della quale si evidenziano:

- la prosecuzione dei processi di **ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione** avviati nei precedenti esercizi finanziari, rafforzati con l'implementazione del Libro Bianco e della revisione del modello di *governance*, volta ad assicurare al Dicastero la rispondenza a moderni criteri di

²² Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del Bilancio di previsione per l'e.f. 2017 e la programmazione pluriennale 2018-2019, pag. 7.

efficacia, efficienza ed economicità. La riforma si ispira sostanzialmente alla semplificazione organizzativa, alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni, alla standardizzazione organizzativa tra le FA, alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più enti²³. Tale processo di riordino ha, tra l'altro, consentito la riduzione della consistenza del personale di cui si è già avuto modo di parlare nel precedente paragrafo 2.2 "L'amministrazione";

- il progressivo processo di **razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale**, reso più complesso dai continui cambiamenti della normativa, intervenuti a breve distanza di tempo nel corso degli anni, che ha modificato l'iter di dismissione degli immobili pubblici, ed il coinvolgimento di altre Amministrazioni dello Stato (MEF, MIBAC, Agenzia del Demanio) e degli Enti locali, ove gli immobili sono ubicati. Tali elementi non hanno consentito di programmare e controllare i tempi di finalizzazione dei procedimenti di dismissione. Per tale motivo, nel 2014 è stata istituita una apposita *Task Force* - alle dirette dipendenze del Ministro - che ha avviato un importante programma di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del parco infrastrutturale della Difesa, finalizzato a ridurre il più possibile il numero degli immobili necessari alle FA ed i relativi costi di gestione, recuperando risorse infrastrutturali da far gestire alla competente Agenzia del Demanio per altre finalità²⁴. Il processo di razionalizzazione attuato dalle FA, di concerto con l'Agenzia del Demanio e con gli Enti locali interessati, ha consentito di ridurre in modo significativo il numero delle installazioni militari in uso, in alcuni casi anche attraverso l'utilizzazione duale "militare/civile", rendendo disponibili 900 infrastrutture. Al contempo sono state create le premesse per un migliore impiego di quelle inutilizzate, valorizzandole attraverso l'attribuzione di destinazione urbanistica "civile", in luogo di quella "militare"²⁵. Ciò è risultato fondamentale per poter immettere i beni sul mercato, renderli disponibili per fini istituzionali della Difesa (che possono essere oggetto di *dual use*, ovvero contestualmente esigenze militari e civili), per il Ministero dell'Interno (infrastrutture destinate all'emergenza profughi) o per esigenze di Enti Locali o di altre articolazioni dello Stato, quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Ministero della giustizia, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ecc.;
- i progressi ottenuti in materia di **efficientamento energetico** della Difesa, a cui è assegnato un ruolo trainante per assicurare ai cittadini i benefici conseguibili con l'adozione di una strategia energetica orientata alla ricerca e alla innovazione tecnologica, che hanno fatto sì che, nel 2015,

²³ Relazione sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate – 2017, <http://www.senato.it>.

²⁴ Riduzione debito pubblico, riduzione locazioni passive, soddisfacimento esigenze di altre articolazioni dello Stato, ecc..

²⁵ La *Task Force*, inoltre, ha partecipato alla stesura di vari atti normativi tra cui l'art. 26 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia") che individua tempi certi per l'attribuzione delle destinazioni urbanistiche, permettendo di giungere più rapidamente alla vendita di immobili pubblici fino ad ora utilizzati esclusivamente per funzioni militari.

per volontà del Ministro della Difesa, sia stata istituita la Struttura di Progetto Energia (SPE), con l'obiettivo di definire un quadro strategico energetico della Difesa volto al contenimento della spesa energetica, in considerazione della interconnessione con la sicurezza degli approvvigionamenti e nel più ampio rispetto dell'ambiente. Nel 2017, nell'ambito delle indicazioni impartite dal vertice politico, ha contribuito alla redazione del documento di indirizzo strategico programmatico (DISP), con il quale è stato avviato il processo di elaborazione del Piano per la Strategia Energetica della Difesa (SED). Sono inoltre proseguite le attività di promozione e di diagnosi energetiche, di interi comprensori o di singoli edifici, e di progetti per conseguire il contenimento della spesa energetica, attraverso l'efficientamento energetico delle infrastrutture e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Contestualmente il Dicastero ha stipulato protocolli di intesa ed accordi quadro con importanti attori istituzionali pubblici (Università, Acquirente Unico S.p.A, Consorzio inter-istituzionale STRESS), per la definizione e l'attuazione di programmi, progetti, piani di ricerca e formazione nel settore energetico di reciproco interesse. In tale ambito, inoltre, sono state avviate importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di risparmio ed uso consapevole delle risorse energetiche nonché specifiche attività formative²⁶. Infine, la Difesa ha partecipato attivamente allo svolgimento di eventi specifici, nazionali ed internazionali, nel settore dell'efficienza energetica e della sicurezza delle infrastrutture energetiche;

- tutte le attività svolte dal Dicastero con la precisa volontà di accrescere e sensibilizzare, all'interno dell'Amministrazione Difesa, la cultura ed il valore intrinseco della **trasparenza**, in una ottica tale da superare la semplicistica logica del mero adempimento delle prescrizioni normative e realizzare la consapevolezza che essa è elemento fondante del buon andamento/efficacia della pubblica Amministrazione e necessario presupposto di prevenzione di eventuali fattispecie delittuose quali la corruzione.

²⁶ È stata coordinata la partecipazione di tre Ufficiali della SPE ed uno dell'Arma dei Carabinieri al Master di II Livello in "Efficienza Energetica e fonti rinnovabili" (EFER)- presso la Facoltà di Ingegneria Civile Industriale dell'Università della Sapienza (A.A. 2017-2018) - ed è stato organizzato il 1° Corso di Formazione Interforze sull'Energy Management delle unità operative e produttive della Difesa secondo la UNI 50001, tenuto da ENEA, al quale hanno partecipato n. 40 tra ufficiali del Genio delle rispettive FA e personale civile equiparato.

2.4 Le criticità e le opportunità

Per quanto attiene la *performance* organizzativa, dall'esame complessivo:

- dei dati contabili desunti dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato²⁷;
- dei dati "extracontabili" inseriti dai referenti responsabili sul portale Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa (SIFAD);
- delle relazioni dei rapporti complessivi sui risultati²⁸,

al termine dell'e.f. 2017 emerge che la maggioranza dei risultati previsti dal Piano della *performance* è stata sostanzialmente raggiunta (cfr. successivo paragrafo 3 – "Obiettivi: Risultati e scostamenti" e Allegato 2 – "Tabella Obiettivi Strategici) e che nessun obiettivo è risultato "non completato" o è stato oggetto di una ripianificazione.

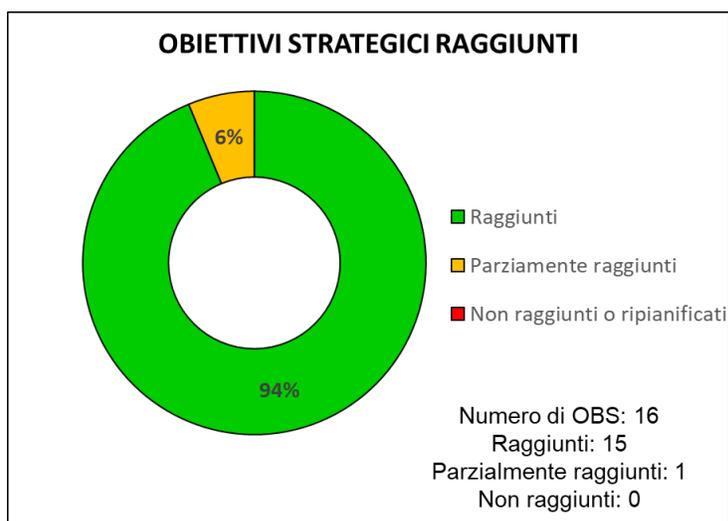


Fig. 8: Obiettivi Strategici raggiunti

Lo stato di realizzazione degli OBS direttamente correlati con l'operatività e impiego dello Strumento Militare (OBS 001, OBS 003, OBS 004 e OBS 005, OBS 007, OBS 009, OBS 011 e OBS 016), risulta pienamente in linea con quanto programmato ad inizio esercizio finanziario.

In alcuni casi, gli indicatori di *performance*, utilizzati per misurare ciascun obiettivo, presentano a consuntivo valori superiori rispetto a quelli fissati ad inizio anno in funzione dei soli volumi finanziari certi, resi disponibili dalla L.B. del 2017. Per tali ragioni i valori *target* sono stati rimodulati a seguito delle risorse aggiuntive stanziare in corso d'anno. Per ovviare a tale criticità di natura meramente metodologica, i valori *target* del Piano della *performance* 2018-2020 sono stati fissati basandosi sulle risorse ipoteticamente disponibili a consuntivo (c.d. consuntivo ipotizzato), così da risultare

²⁷ Portale Note Integrative del MEF-RGS.

²⁸ Elaborate sulla scorta degli elementi di informazione e dei dati forniti dai titolari degli obiettivi con riferimento al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

maggiormente sfidanti. Tuttavia, il dover sovrastimare gli obiettivi a causa dell'incertezza sulla complessiva disponibilità di risorse, espone l'Amministrazione al rischio di non conseguire i risultati fissati qualora le risorse ipotizzate non dovessero essere adeguatamente commisurate all'esigenza programmata. Infatti, già nel corso del 2017, il ritardo nelle tempistiche di afflusso delle risorse destinate al sostegno delle Missioni Internazionali ha generato significative criticità e le FA sono state costrette a sopperire con le risorse discrezionali disponibili a Legge di Bilancio 2017 – 2019 al fine di conseguire i *target* fissati.

Per gli stessi motivi, anche le attività di Cooperazione Civile-Militare²⁹, approvate dal Parlamento per il supporto delle popolazioni residenti nei teatri operativi, sono state finanziate con ritardo³⁰, generando difficoltà sia in termini di realizzazione delle attività progettuali, sia in termini di ricadute sul piano operativo e tattico, rischiando di compromettere il regime di fiducia instaurato nel tempo con le autorità e popolazioni autoctone.

Sulla scorta di tali elementi, l'AD ha concordato con il MEF e gli altri Dicasteri interessati, di apportare alcuni interventi emendativi, veicolati con il D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, (convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172), che hanno riguardato principalmente:

- la possibilità di erogare, su richiesta delle Amministrazioni interessate, un'anticipazione (in termini di competenza e cassa) non eccedente il 75% delle risorse presenti sul "Fondo", nelle more dell'emissione dei DPCM di ripartizione. Ciò allo scopo di allocare le necessarie risorse finanziarie sull'azione delle missioni internazionali in tempi brevi e compatibili con l'avvio delle attività di sostegno delle esigenze operative dei teatri internazionali;
- l'introduzione del termine di 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione degli atti di indirizzo parlamentare, entro il quale emanare i DPCM di ripartizione;
- l'estensione della possibilità prevista dall'art. 538 bis del D.Lgs. 66/2010 di avviare, nell'anno precedente al finanziamento, l'attività contrattuale per assicurare l'approvvigionamento di carbolubrificanti, manutenzioni e apparati di telecomunicazioni.

Tutti gli obiettivi connessi con l'ammodernamento dello Strumento sono stati completati. La *performance* afferente l'attività di formalizzazione ed esecuzione contrattuale, sia nell'ambito dei programmi di investimento (OBS 002 - ammodernamento e rinnovamento componente CC³¹, OBS 010 – ammodernamento e rinnovamento dello Strumento Militare) che per il sostegno ai programmi di ricerca (OBS 013 – sostegno ai programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare), è risultata pressoché in linea con la serie storica e con i valori attesi.

²⁹ Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

³⁰ L'impiego delle risorse destinate all'attività CIMIC è stato autorizzato nel mese di novembre.

³¹ Carabinieri.

Per ciò che attiene al miglioramento della *governance* del Dicastero (OBS 006, OBS 008, OBS 012, OBS 014, OBS 015, OBS 016) tutti gli obiettivi sono stati conseguiti regolarmente ad eccezione dell'OBS 015 che, come indicato nel precedente paragrafo, ha risentito del risultato non soddisfacente registrato dall'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti pari a 57,57³² gg. Tale elevato valore è stato influenzato anche dal già citato ritardo dell'afflusso delle risorse destinate al finanziamento delle Missioni Internazionali. Nello specifico la Difesa, per onorare gli impegni istituzionali, ha dovuto:

- dare avvio ai contratti, in esecuzione anticipata, presumendo di non eccedere i limiti temporali previsti per questo istituto;
- ordinare gli approvvigionamenti a sostegno delle missioni internazionali ricorrendo al fondo scorta impiegato in contabilità speciale e rimandando altre prioritarie attività connesse con i compiti istituzionali;
- pagare in ritardo alcuni *milestone* contrattuali a causa dell'intempestivo/mancato afflusso di cassa.

Al fine di migliorare la propria *performance*, il Dicastero ha avviato una serie di indagini ed azioni, tuttora in itinere, volte a contrastare il fenomeno dei ritardi nei pagamenti, in linea con quanto disposto dalla Circolare MEF n. 24 in data 27 giugno 2017³³.

³² Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22/2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

³³ "Monitoraggio delle procedure e dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato".



**OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI
E SCOSTAMENTI**

Il bilancio della Difesa è storicamente caratterizzato dall'affluenza, e.f. durante, di risorse aggiuntive ed integrative che, ancorché essenziali ai fini del sostentamento dello Strumento Militare, risultano percentualmente rilevanti ed effettivamente determinanti in termini di *performance* e di livello di *output* realizzato. Fra tali risorse la voce preponderante attiene agli stanziamenti relativi al finanziamento delle operazioni militari di pace "Fuori Area", il cui volume, subordinato alle determinazioni del Parlamento, non è noto in fase programmatica.

La disponibilità di maggiori risorse ha comportato, ove necessario, la rimodulazione dei valori *target* associati agli obiettivi da parte degli Enti Referenti. Al 31 dicembre, molti degli indicatori di *performance* utilizzati per misurare ciascun obiettivo, registrano valori superiori rispetto ai *target* fissati ad inizio e.f.. in quanto in fase di programmazione, i valori *target* sono stati determinati in relazione ai volumi finanziari certi, resi disponibili per ciascun Centro di Responsabilità dalla L.B.. La rimodulazione dei valori *target* è stata effettuata, in via prioritaria, in occasione del monitoraggio intermedio (30 giugno 2017), in ragione delle risorse finanziarie aggiuntive di presumibile afflusso entro la conclusione dell'e.f. (consuntivo ipotizzato).

Come meglio dettagliato nei seguenti paragrafi, nel corso del 2017, la *performance* del Dicastero è stata in linea con i risultati attesi. Il 91% degli indicatori, individuati per misurare le prestazioni dell'Amministrazione, ha rilevato valori pienamente rispondenti ai *target* fissati.

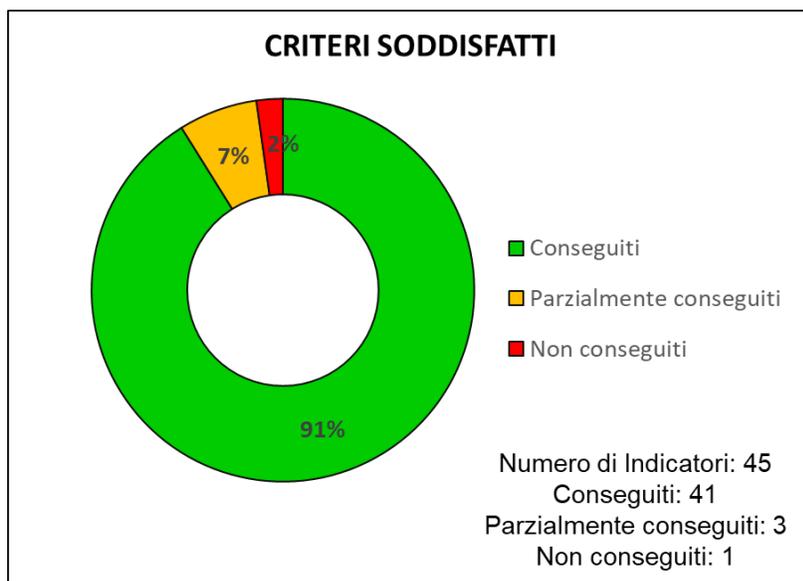


Fig. 9: Livello di conseguimento dei valori target

Nonostante, come indicato in precedenza, le risorse destinate al finanziamento delle missioni Fuori Area siano state rese disponibili con ritardo, l'Indice di Realizzazione Finanziaria complessivo, ovvero il livello di impegno degli stanziamenti, si è attestato, a consuntivo, al 98,33%.

3.1 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del Piano della *performance* vi è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance* del Ministero. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell’Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l’Amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L’albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all’interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all’assolvimento del mandato istituzionale dell’Amministrazione. A tal riguardo, tuttavia, appare opportuno evidenziare la particolare natura dell’Amministrazione della Difesa, come peraltro espressamente riconosciuto dall’art. 19 della legge n. 183 del 2010 per cui, allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze correlate alla specificità delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno le informazioni di dettaglio riferite agli Obiettivi Operativi (OBO) e Programmi Operativi (PO), al fine di tutelare quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate in senso stretto. L’architettura della programmazione strategica del Ministero della Difesa, in accordo con il Piano della *performance* e con gli obiettivi complessivi del Governo, è stata sviluppata anche per l’e.f. 2017, secondo le direttrici principali delle già citate tre Priorità Politiche (o aree strategiche). Per migliorare la rappresentazione e la leggibilità dell’albero della *performance*, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell’e.f., valutati in termini di “**Indice di Realizzazione Fisica**”³⁴ (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

- VERDE** Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);
- GIALLO** Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);
- ROSSO** Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore obiettivo rimodulato



³⁴ L'Indice di Realizzazione Fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei *target* fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'Indice di Realizzazione Fisica dei subordinati OBO.



Fig. 10: Albero della performance PP1



Fig. 11: Albero della performance PP2 e PP3

3.2 Obiettivi Strategici

La Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire - nel 2017 - tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione*³⁵.

Di seguito viene riportato un prospetto sintetico di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il grado di realizzazione. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi in Allegato 2.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo
OBS 001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	6.727.508.868,00	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	≥ 73,33%	80%	100%
		Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	≥ 32.599.106	32.807.726	
		Servizi preventivi per l' <i>Homeland Defence Security</i>	≥ 4.378.984	4.392.566	
OBS 002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	34.790.289,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	≥ 95%	87,27%	93,80%
		Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 98%	79,36%	
		Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥ 90%	100%	
OBS 003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)	5.589.005.446,00	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥ 66%	67%	99,94%
		Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥ 40%	77,32%	
		Attività esercitativa/addestrativa (gg x persona) rispetto ai parametri di riferimento	≥ 46%	55,71%	

³⁵ Approvato dal Ministro della Difesa in data 26 gennaio 2017.

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo
OBS 004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	2.270.869.841,00	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	≥ 83,34%	90,68%	100%
		Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥ 63%	67,20%	
		UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥ 51,79%	76,79%	
OBS005 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	2.819.457.772,00	Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥35,48%	82,26%	99,37%
		Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	≥71,69%	79,76%	
		Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥72%	72,36%	
OBS 006 Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.	437.802.336,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	98,71%	99,90%
OBS 007 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare	367.773.178,26	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	≥170.000	635.014	99,40%
		Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	=2.100.000	2.099.992,19	
		Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	=7.050	7.050	
		Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	=6.698	6.698	

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo
OBS 008 Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	1.180.181,00	Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica	≥9,46%	25,24%	99,65%
		Indice di efficienza parco alloggiativo	≥68,86%	72,42%	
		Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	≥23,01%	34,85%	
		Indice di tempestività dei procedimenti amministrativi	≤0	-63	
OBS 009 Garantire la programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa	650.858.347,74	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	99,58%	100%
OBS 010 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità dello Strumento Militare	2.157.184.126,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	≥95%	96,02%	96,09%
		Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	92,79%	
		Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥90%	85,87%	
OBS 011 Assicurare il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	702.386.809,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥98%	99,79%	100%

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo
OBS 012 Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	63.906.970,00	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi	=100%	100%	90,69%
		Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa	≥95%	92,28%	
OBS 013 Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.	42.576.699,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	≥ 95%	100%	95,45%
		Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 98%	100%	
		Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥ 90%	79,21%	
OBS 014 Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico ed il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo.	24.789.746,00	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	≥ 30%	33,33%	99,58%
		Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	=100%	100%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	≥ 30%	33,33%	
		Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	≥ 98%	94,95%	

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie in €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo
OBS 015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	401.082.549,00	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del TCPC (nr.)	≥100	123	76,29%
		Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Difesa	=100%	96,66%	
		Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	≤0	57,57	
		Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	≥2.000	2.580	
OBS 016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	485.317.168,00	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	≥3.244	9.535	98,99%
		Controlli effettuati per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	≥249.363	579.898	
		Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	=100%	100%	

3.3 Obiettivi e piani operativi

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze correlate alla specificità delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione degli elementi di informazione relativi a OBO e PO ritenuti sensibili sebbene non classificate in senso stretto.

In relazione alla loro stretta connessione con il tema della *performance* dell'Amministrazione, si riferisce, nei sotto-paragrafi seguenti, su risultati specifici in materia di "Trasparenza" e di "standard di qualità" dei Servizi (D.Lgs. n.198/2009).

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente conseguita la maggioranza degli Obiettivi Operativi previsti dal Piano della *performance* (39 OBO raggiunti e 1 OBO parzialmente raggiunto, su 41 OBO complessivi), come rappresentato nella figura seguente.

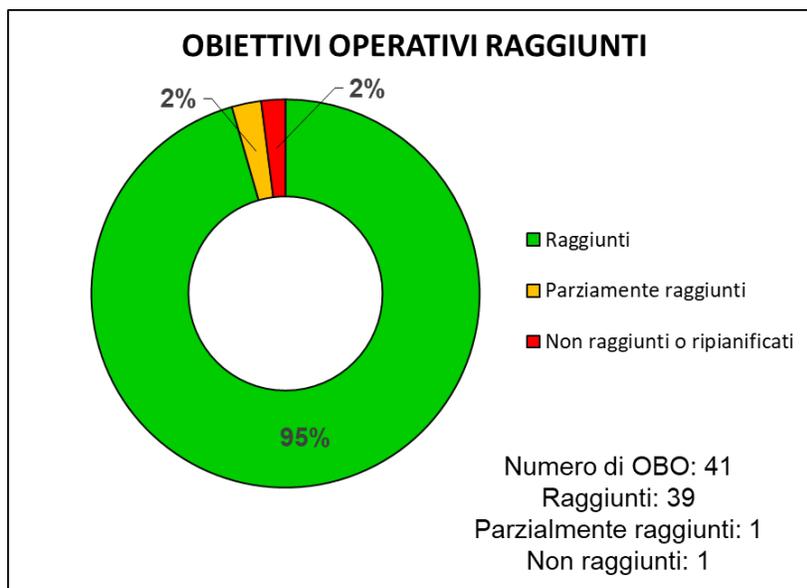


Fig. 12: Obiettivi Operativi raggiunti

Di seguito l'elenco dettagliato degli OBO, suddivisi in base agli OBS a cui sono attestati, ed il relativo Indice di Realizzazione Fisica.

OBS	OBO		Realizzazione Fisica
OBS001		Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	
	OB01	Approntamento e impiego dell'Arma dei CC per i compiti militari e per quelli di ordine pubblico	100
OBS002		Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	
	OB01	Sviluppo programmi d'investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri	93,80
OBS003		Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	
	OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Terrestre	99,75
	OB02	Assicurare la programmazione delle competenze stipendiali a favore del Personale civile dell'EI	100
OBS004		Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	
	OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Marittimo	100
	OB02	Assicurare la programmazione delle competenze stipendiali a favore del Personale civile della MM	100
OBS005		Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	
	OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Aereo	97,26
	OB02	Assicurare la programmazione delle competenze stipendiali a favore del Personale civile della AM	100
OBS006		Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	
	OB01	Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie	99,65
OBS007		Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare	
	OB01	Attività CHOD e attività CINC	97,99
OBS008		Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali [...]	
	OB01	Promuovere il Monitoraggio dei Tempi Procedimentali di cui al DPR 90/2010 (art. 1038 - 1044)	95,66
	OB02	Approvazione della "Relazione sullo stato della disciplina" (D.lgs 66/10 art. 10 co. 2)	100
	OB04	Realizzare il programma per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio	99,63
	OB05	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale	100
	OB06	Coordinamento e monitoraggio della riduzione dei consumi e della spesa di energia elettrica	99,49
	OB11	Assicurare il Monitoraggio dei procedimenti di contenzioso afferenti l'Area Tecnico/Operativa	100
	OB12	Assicurare la Pianificazione Generale e Finanziaria dello Strumento Militare (Attività CHOD)	92,03
	OB13	Sovrintendere al programma di dismissione degli alloggi di servizio	100
OBS009		Garantire la programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa	
	OB01	Assicurare gli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa	100
OBS010		Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità dello Strumento Militare	
	OB01	Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dello Strumento	97,52
	OB02	Pianificare e programmare il sostegno e l'ammodernamento dello Strumento Militare	83,70
OBS011		Assicurare il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	
	OB01	Assicurare il coordinamento generale dell'Area Tecnico Amministrativa	100
OBS012		Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi [...]	
	OB01	Monitoraggio degli standard di qualità	100
	OB02	Indirizzare e coordinare le attività inerenti le Pari Opportunità ed il benessere Organizzativo	100
	OB05	Assicurare il monitoraggio dei procedimenti di contenzioso afferenti l'Area Tecnico/Amministrativa	100
	OB07	Assicurare l'indirizzo dell'Area T.A.	100
	OB08	Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio educativi per la prima infanzia	97,85
	OB09	Sovrintendere alla valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dell'area T/A	99,33
OBS013		Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	
	OB01	Valutazione ed indirizzo dell'attività di ricerca tecnologica nel settore della Difesa	96,81
OBS014		Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero [...]	
	OB01	Assicurare il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, incluso l'OIV	99,67
	OB03	Sovrintendere alle valutazioni della performance individuale dei dirigenti generali area DIFEGAB	99,05
OBS015		Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti [...]	
	OB01	Assicurare i servizi e gli affari generali dell'Amministrazione Difesa	100
	OB02	Gestire le risorse finanziarie connesse con la Politica Militare in ambito internazionale	100
	OB03	Sviluppare programmi d'investimento correlati con il NATO Security Investment Programme	94,87
	OB04	Valutare, armonizzare e soddisfare le esigenze "non programmabili" con ricorso ai "capitoli fondo"	100
	OB05	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione	100
	OB06	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di Trasparenza e Integrità	99,07
	OB07	Assicurare la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali del programma 32.3	99,75
	OB08	Monitorare la situazione generale di cassa del Dicastero	98,18
	OB09	Misurazione e valutazione Indicatore Tempestività Pagamenti delle transazioni commerciali dell'AD	43,91
OBS016		Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	
	OB01	Approntamento e impiego CC per tutela territorio, ambiente e salvaguardia biodiversità	96,62

Fig. 13: Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

Le motivazioni del mancato raggiungimento dell'OBO09 dell'OBS015 sono analoghe a quelle indicate nell'ambito del sotto-paragrafo 3.2.15 e sono correlate con il valore non ancora soddisfacente dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti.

L'OBO02 dell'OBS010 è stato pressoché conseguito, avendo raggiunto il livello di Realizzazione Fisica pari all'83,70%. L'obiettivo ha risentito, nell'ambito dell'attività svolta dagli Organi Programmatori nel settore dell'investimento, della quasi fisiologica sovraprogrammazione delle imprese di riserva.

a. *Amministrazione Trasparente*

Con DM 26 gennaio 2017, il Ministro della Difesa ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Dicastero per il periodo 2017-2019 all'interno del quale, nella Sezione IV, è inserito il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019.

L'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza (RPCT) è stata supportata dall'Autorità politica e gli sono stati garantiti adeguati poteri di interlocuzione e controllo nei confronti di tutte le componenti dell'organizzazione.

In merito all'attività di monitoraggio eseguita dal RPCT sul corretto adempimento da parte dell'AD degli obblighi di pubblicazione³⁶, sono state promosse riunioni informative e di coordinamento, sia settoriali che a carattere generale, avvalendosi anche di documenti illustrativi contenenti specifiche linee guida. In particolare è stata affrontata la tematica attinente la ridefinizione:

- della platea degli "enti" che ricadono nell'applicazione del citato D.Lgs. n.33/2013, art.22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto private". Poiché gli obblighi di pubblicazione, nei limiti indicati dalla normativa vigente, coinvolgono anche Enti vigilati/finanziati/partecipati/ controllati dall'Amministrazione della Difesa, gli stessi provvedono a creare, sul proprio sito *internet* istituzionale, un'area *web* dedicata alla pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa vigente in materia, denominata "Amministrazione trasparente" e, procedono autonomamente alla pubblicazione dei dati/informazioni richiesti. Sul sito internet istituzionale della Difesa sono stati creati, in corrispondenza di ciascun ente vigilato/finanziato/partecipato/controllato, appositi *link* alle predette aree *web*. Sono, altresì, sottoposti al controllo del Ministero della difesa enti di diritto privato, nonché associazioni d'arma e combattentistiche alle quali vengono assegnati sussidi e contributi nelle forme e con gli importi pubblicati sul sito istituzionale nell'area *web* "Amministrazione trasparente";
- delle informazioni relative alla pubblicazione dei dati del "patrimonio immobiliare" di cui al citato D.Lgs. n.33/2013, art. 30 "Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio"³⁷. L'elenco degli immobili in uso governativo all'Amministrazione della Difesa è consultabile attraverso l'apposito *link* alla Banca Dati MEF disponibile nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente del Portale della Difesa all'uopo dedicata³⁸.

³⁶ Ai sensi dell'art. 43, del D.Lgs. n.33/2013, modificato dal D.Lgs. n.97/2016.

³⁷ Il Patrimonio Immobiliare in uso al Ministero della Difesa è costituito da beni appartenenti al demanio pubblico dello Stato ramo militare (opere destinate alla difesa nazionale - art. 822 c.c.) e da beni appartenenti al Demanio dello Stato (patrimonio indisponibile - art. 826 c.c.). Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare della banca dati "Patrimonio della P.A.", ha reso disponibile una serie di dati in formato aperto relativi alle Partecipazioni e agli Immobili detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, compresi quelli dell'Amministrazione della Difesa.

³⁸ Cfr *link*: <http://www.difesa.it/AmministrazioneTrasparente/geniodife/Pagine/Patrimonioimmobiliare.aspx>.

Nel corso del 2017 sono stati condotti colloqui tra Difesa, Forze di Polizia e Anac aventi ad oggetto le materie immediatamente riconducibili alle peculiarità tipiche dei Comparti Difesa/sicurezza, onde permettere che tali specificità vengano recepite nell'ambito del futuro decreto correttivo del D. Lgs. n. 97/2016.

Pur continuando a residuare alcune difformità tra gli organismi dell'Area T/O e quelli dell'Area T/A, la procedura di produzione/inserimento dei dati da pubblicare continua a dimostrarsi efficace. Ciò grazie alla scelta organizzativa dell'Amministrazione Difesa di dotarsi di un "sistema a rete" costituito dal RPCT, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo e dai referenti individuati all'interno delle strutture del Ministero. Tale sistema permette di realizzare un monitoraggio continuo sulle informazioni immesse e garantire un flusso di comunicazioni fluide e rispondenti alle diverse esigenze. La collaborazione dei referenti ha semplificato le relazioni del RPCT con le unità organizzative ed ha rappresentato un elemento di garanzia nella continuità delle attività.

Nell'ambito del monitoraggio strategico, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi in materia di trasparenza fissati nel Piano della *performance*, l'OIV ha continuato a rilevare, tramite l'indicatore "misuratore della trasparenza"³⁹, la completezza e la conformità della sezione "Amministrazione trasparente" del portale della Difesa. La misura complessiva registrata dal citato indicatore per il Dicastero, è risultata pari al



96,66%. Tale risultato dimostra un sensibile miglioramento nel perseguimento degli specifici obiettivi di trasparenza, rispetto a quanto registrato lo scorso anno (94%).

Allo scopo di avvicinare i cittadini alla realtà organizzativa e lavorativa dell'AD, sono state realizzate nel mese di Novembre le "giornate della trasparenza" (c.d. *Open day*) che hanno interessato alcune sedi istituzionali del Ministero della Difesa e che hanno visto anche la partecipazione di studenti degli istituti secondari di 1° e 2° grado. Il *feedback* ricevuto ha evidenziato un costante interesse della cittadinanza in merito agli argomenti trattati e ha riscontrato un elevatissimo gradimento da parte degli intervistati.

³⁹ L'indicatore rileva, con un diverso peso di incidenza, la percentuale di adempimento degli obblighi di ciascuna unità organizzativa, così come indicato nel Programma per la Trasparenza.

In riferimento al diritto di accesso da parte dei cittadini e degli altri *stakeholder* ai dati pubblicati, alle “forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 5, c. 2, del D.Lgs. 33/2013), è stato garantito l’accesso civico generalizzato, fatte salve le limitazioni previste dalla norma.

In definitiva, tutte le attività inerenti la “Trasparenza”, i cui risultati conseguiti possono considerarsi certamente soddisfacenti, sono proseguite in un’ottica di continuità volta alla semplificazione, alla promozione dell’integrità ed allo sviluppo della cultura della legalità dell’attività pubblica.

b. Standard di qualità dei Servizi

La carta dei servizi⁴⁰, inizialmente adottata con DM del 19 ottobre 2011 e poi sostituita con il DM 15 gennaio 2016, recante la definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Ministero della Difesa, non può rappresentare il “*core business*” del Dicastero e non è certamente esaustiva dell’identità e dell’entità della missione della Difesa, i cui effetti ricadono a vantaggio della collettività in modo indifferenziato (*solo per alcuni aspetti -peraltro marginali- si concretizzano servizi realmente accessibili da parte di cittadini ed imprese quali ad es. il rinnovo tessere mod. AT e BT, i servizi forniti dall’Istituto geografico militare, le informazioni nautiche/avvisi ai naviganti, etc*).

Nel corso del 2018 è stata comunque approvata un’ulteriore revisione del DM riferito alla carta dei servizi.

L’art. 19 *bis* del novellato D.Lgs. n.150/2009 prevede che i cittadini, anche in forma associata e gli utenti interni alle amministrazioni, partecipino al processo di misurazione delle *performance* organizzative, comunicando all’Amministrazione o direttamente all’OIV il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati.

Ciò posto, nel 2017 sono state gettate le basi per avviare, a partire dal 2018, un sistema di rilevazione semplificato dello “Standard di qualità dei servizi erogati” basato su maschere grafiche (*emoticon*) con 4 livelli di gradimento e, in modo residuale, mediante un’espressione di gradimento tramite questionario da compilare all’atto specifico dell’erogazione del servizio.

Parimenti l’OIV ha sviluppato un analogo questionario di “*customer satisfaction*” pubblicato nell’apposita sezione del sito *web* istituzionale del Ministero della Difesa.

In Allegato 8 l’elenco dei servizi erogati dagli Enti dell’Area T/O e dell’Area T/A e il relativo numero di utenti.

⁴⁰ La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza con riguardo ai propri servizi, alle relative modalità di erogazione ed agli *standard* di qualità, informando l’utente sulle modalità di tutela previste.

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione della *performance* individuale del personale civile della Difesa si inserisce, anche per l'anno 2017, in una complessiva visione riformatrice delle politiche di gestione del personale.

La situazione generale del Paese ed il mutato scenario internazionale stanno, infatti, determinando una continua trasformazione dello Strumento Militare nazionale, con ripercussioni sia sulla componente militare del personale del Dicastero, che su quella civile. Il D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 (cd. "*Spending Review*"), nell'ambito di una rivisitazione in senso riduttivo del personale delle pubbliche amministrazioni, ha disposto una contrazione organica della componente civile, attuata con il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, che ha comportato la ridefinizione degli organici del Dicastero in 27.926 unità.

Successivamente, con il D.Lgs. n.8/2014, attuativo della L. n.244/2012 che recava la delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia, è stata prevista la riduzione delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, da realizzare entro il 1° gennaio 2025.

L'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso il progressivo decremento delle consistenze di personale (dovuto soprattutto al collocamento in quiescenza) e le limitazioni al *turnover* imposte dalla vigente normativa (nel 2017 sono stati assunti 42 dipendenti civili delle aree funzionali).

In tale contesto, la valutazione della *performance* individuale costituisce parte integrante delle politiche programmatiche di gestione del personale orientate alla valorizzazione delle molteplici professionalità con l'obiettivo prioritario di salvaguardarne il *know how* e di favorire l'individuazione di soluzioni tese ad assicurare la migliore ricollocazione in occasione della ristrutturazione degli Enti della Difesa.

Il procedimento di valutazione per l'anno 2017 è avvenuto in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle direttive ministeriali di riferimento: il "Sistema di misurazione e di valutazione della *performance* del personale dirigenziale" approvato in data 29 settembre 2016 ed il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale delle aree funzionali" approvato il 10 novembre 2015.

Entrambi i documenti sono frutto di una complessa istruttoria e di un attento confronto fra le macroaree di riferimento con gli Organi del Vertice politico del Dicastero in considerazione delle specificità del Ministero della difesa e della circostanza che il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* deve essere funzionale ad un'organizzazione caratterizzata da aree profondamente diverse tra loro (tecnico-operativa, tecnico industriale, tecnico-amministrativa e giustizia militare), da autorità valutatrici soggette a diversi ordinamenti (pubblico e privato) nonché dall'esistenza di Reparti o Enti diretti da Ufficiali non dirigenti.

Più nel dettaglio con riguardo al procedimento di valutazione del personale dirigente -quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico/Amministrativa⁴¹- si illustrano di seguito gli elementi di informazione di maggior rilievo:

- nel 2017 ha trovato applicazione un nuovo Sistema di valutazione della *performance* individuale del personale con incarico dirigenziale, generale e non, approvato con d.M. in data 29 settembre 2016;
- il procedimento valutativo dei dirigenti civili, di livello generale e non, si è sviluppato in più fasi (assegnazione degli obiettivi, verifica intermedia, eventuale verifica/revisione degli obiettivi e dei relativi indicatori/*target*, verifica finale) in conformità alle previsioni contenute nel summenzionato Sistema;
- in sede di assegnazione degli obiettivi individuali e organizzativi si è provveduto ad attribuire convenzionalmente un peso percentuale rispettivamente di 40 e 35 (tanto per la dirigenza di 1^ quanto per quella di 2^ fascia);
- tutti gli adempimenti correlati al processo valutativo 2017, ivi inclusi quelli connessi alla fase di conclusione dello stesso (quali colloqui finali e relativi verbali, apposizione dei punteggi sulle schede "A" e "B", parere del valutatore) sono stati portati a termine, da parte delle Autorità valutatrici, nel rispetto della tempistica prevista dal citato Sistema di valutazione. Le Autorità valutatrici dei dirigenti di II fascia – compilata la documentazione di cui sopra entro la fine del mese di gennaio del 2018 – l'hanno regolarmente trasmessa all'organo di vertice dell'area organizzativa di riferimento;
- il vertice dell'area organizzativa di riferimento ha quindi condotto un'attenta analisi degli atti valutativi pervenuti, al fine di accertarne la coerenza con quanto previsto dal Sistema⁴²;
- conclusa tale fase di verifica, ciascun vertice di macro area ha elaborato e definito un elenco riepilogativo contenente i punteggi ottenuti dai dirigenti che nel 2017 sono stati destinatari di valutazione, compresi quelli collocati in quiescenza in corso d'anno (3 dirigenti non sono stati valutati, in aderenza al dettato del Sistema, avendo prestato servizio continuativo inferiore a 60 giorni);
- l'elenco nominativo sopra menzionato è stato infine inviato alla Direzione Generale per il Personale Civile, al fine di consentire l'avvio delle procedure per la corresponsione agli interessati del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato), la cui misura è rapportata al livello delle valutazioni conseguite nell'anno di riferimento.

Con riguardo al procedimento di valutazione delle aree funzionali va evidenziato che:

- tutti gli adempimenti connessi alla fase di avvio del richiamato processo valutativo sono stati assolti con regolarità e secondo la tempistica prevista dal Sistema⁴³;

⁴¹ Al contrario del personale non dirigente, quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico Operativa.

⁴² Ovvero l'eventuale presenza di errori materiali nella sommatoria dei punteggi, la completezza delle notifiche, la puntuale indicazione, nei singoli pareri, dell'avvenuto svolgimento dei colloqui di attribuzione degli obiettivi nonché di ogni altro elemento previsto dal Sistema di valutazione.

- la fase di verifica intermedia è stata condotta dalle Autorità valutatrici all'uopo preposte attraverso l'effettuazione di appositi colloqui (opportunamente riscontrati a mezzo di verbali mantenuti agli atti) durante i quali è stato possibile monitorare l'andamento dell'attività lavorativa in funzione degli obiettivi/compiti assegnati ed analizzare altresì i comportamenti organizzativi posti in essere dai dipendenti, anche al fine di adottare eventuali correttivi in corso d'opera;
- l'iter valutativo si è concluso attraverso la compilazione delle schede, la determinazione e attribuzione del punteggio finale e la successiva notifica dei documenti;
- permangono, seppur sensibilmente attenuate rispetto all'anno 2016, alcune criticità di carattere procedurale, riguardanti, in particolare, la fase di acquisizione ed elaborazione degli elenchi finali delle valutazioni (paragrafo 1.6 del Sistema) all'interno dell'area organizzativa al cui vertice è posto lo Stato Maggiore Difesa, tuttora in corso. Tali problematiche sono in gran parte dovute all'elevatissimo numero di dipendenti valutati; è allo studio nell'ambito del previsto aggiornamento annuale del Sistema, una proposta di soluzione che possa contemperare l'esigenza di disporre in tempi brevi di dati precisi e puntuali e la necessità di una supervisione a livello di macro-area del dato definitivo e delle tendenze osservate nell'assegnazione dei punteggi.

Volgendo in particolare l'attenzione alle risultanze finali della valutazione 2017, si precisa che:

- per i dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, il procedimento di valutazione si è concluso ed i 9 dirigenti titolari di incarico di livello dirigenziale generale hanno riportato un punteggio pari a 100/100;
- per i dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, si è rilevata, nel complesso, una tendenza a differenziare qualitativamente i coefficienti di risultato ed i giudizi assegnati. Dall'esame complessivo dei punteggi assegnati nel 2017 emerge, in sintesi, che su 97 dirigenti valutati, 96 hanno conseguito coefficienti di risultato superiori al 90% (Allegato 4 - tabella 4.3);
- per il personale civile appartenente alle aree funzionali⁴⁴ è tutt'ora in corso l'esame delle posizioni per le quali, a seguito di valutazioni cd "*plurime*", è necessario il calcolo della media ponderata a cura dell'OIV. Si tratta di oltre 8.000 posizioni.

Infine, per quel che concerne l'eventuale ricorso degli interessati a procedure di conciliazione, in caso di giudizio finale di valutazione non condiviso, si segnala che hanno prodotto ricorso al valutatore per la revisione dei punteggi complessivamente 1 dirigente e 47 dipendenti delle aree funzionali. La procedura conciliativa promossa dal dirigente si è risolta favorevolmente per il valutato, in seguito ad istanza alla Commissione di conciliazione all'uopo istituita.

Quanto alle 47 procedure conciliative instaurate dal personale delle aree funzionali, si rileva che⁴⁵:

⁴³ Gli adempimenti si sono sostanzianti nella predisposizione e notifica all'interessato della scheda di valutazione di pertinenza (recante gli obiettivi per la III area e i compiti per la I e la II area, nonché specifiche voci riguardanti le qualità/capacità e competenze richieste), debitamente compilata da parte dell'Autorità valutatrice di riferimento.

⁴⁴ Diversamente da quello dirigenziale, trattasi di personale quasi totalmente impiegato nell'area Tecnico-Operativa.

⁴⁵ I valori sono riferiti alla data del 9 maggio 2018.

- 31 istanze hanno avuto esito favorevole al ricorrente, di cui 27 risolte in sede di revisione del giudizio dinanzi al valutatore e 4 in Commissione di conciliazione;
- 4 istanze si sono concluse con la conferma del punteggio attribuito;
- 12 istanze sono ancora in trattazione.

Con riferimento alla valutazione dell'anno 2016, è stata registrata una significativa riduzione del numero di procedure conciliative instaurate⁴⁶.

A carattere generale, si evidenzia che, nel corso dell'anno in esame, è stata realizzata, a cura dell'Ufficio Formazione Specialistica e Didattica (DIFEFORM), apposita iniziativa formativa riguardante le novità introdotte dal D.Lgs. n.74/2017 (cd. "Riforma Madia"), in materia di valutazione della *performance* del personale delle Pubbliche Amministrazioni. L'iniziativa, destinata sia alla dirigenza (civile e militare), che al personale delle aree funzionali, ha coinvolto tutte le aree organizzative del Dicastero.

⁴⁶ Nell'anno 2016 erano state avanzate complessivamente n. 124 istanze di conciliazione (cfr. Relazione sulla *performance* anno 2016).



RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ



Con la L.B. 2017-2019, le risorse allocate alla Difesa hanno subito un'inversione di tendenza rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, sebbene non pienamente coerenti con le effettive esigenze dello Strumento Militare. Il quadro di natura economico-finanziario è stato comunque caratterizzato dagli effetti indotti da diversi provvedimenti normativi, che hanno reso indisponibile un volume complessivo di risorse pari a circa 238 M€.

Il bilancio della Difesa è storicamente caratterizzato dall'afflusso, e.f. durante, di risorse aggiuntive ed integrative che sono essenziali ai fini del sostentamento dello Strumento Militare e risultano percentualmente rilevanti ed effettivamente determinanti in termini di *performance* e di livello di *output* realizzato.

Le informazioni economico-finanziarie ed i risultati attesi sono stati illustrati nel para 3. mentre, di seguito, si riportano:

- una tabella riassuntiva per OBS con indicazione delle risorse impegnate a consuntivo;
- una tabella ove sono riportate le risorse umane per Missione/Programma destinate all'implementazione e/o al funzionamento delle diverse fasi e obiettivi previsti dal Piano della *performance*.

	Programmato a L.B.	Stanziamento a consuntivo	Impegnato
OBS001	6.000.075.629,00	6.727.508.868,00	6.652.166.832,82
OBS002	25.633.985,00	34.790.289,00	27.610.287,33
OBS003	4.689.384.126,0	5.589.005.446,00	5.522.900.383,96
OBS004	1.926.912.276,0	2.270.869.841,00	2.230.685.173,22
OBS005	2.457.859.158,00	2.819.457.772,00	2.796.195.812,47
OBS006	444.032.316,00	437.802.336,00	432.175.211,26
OBS007	214.950.358,00	367.773.178,26	365.216.936,19
OBS008	2.143.491,00	1.180.181,00	1.064.363,94
OBS009	458.449.432,00	650.858.347,74	648.151.162,44
OBS010	2.126.624.578,00	2.157.184.126,00	2.048.962.183,58
OBS011	640.723.957,00	702.386.809,00	700.923.942,23
OBS012	236.612.072,00	63.906.970,00	58.804.407,88
OBS013	48.139.636,00	42.576.699,00	42.085.804,13
OBS014	23.840.903,00	24.789.746,00	23.538.623,56
OBS015	481.810.017,00	401.082.549,00	389.738.472,37
OBS016	491.956.277,00	485.317.168,00	455.381.873,19
Totale	20.269.148.211,00	22.776.490.326,00	22.395.601.470,57

Fig. 14: Variazioni di bilancio a Rendiconto Generale dello Stato – e.f. 2017

Missioni/Programma	Anni Persona 2017
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	
005.001 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	97.467
005.002 Approntamento e impiego delle forze terrestri	100.114
005.003 Approntamento e impiego delle forze navali	37.770
005.004 Approntamento e impiego delle forze aeree	42.047
005.006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	11.159
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
018.017 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	5.926
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
032.002 Indirizzo politico	267
032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	688
032.006 Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento militare	143
Totale generale	295.581

Fig. 15: Ripartizione delle risorse umane sui programmi di spesa del Ministero Difesa.

Quale elemento di novità rispetto ai recenti interventi di finanza pubblica, la L.B. 2017 (art.1 c.140 della L.232/2016), ha previsto l'istituzione di un Fondo di circa 47,5 Mld€, da ripartire tra i vari Dicasteri, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con una profondità temporale di sedici anni (2017-2032). Con tale meccanismo il Governo, al fine di perseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per gli investimenti ha, di fatto, attivato un virtuoso percorso di programmazione su un orizzonte temporale a medio-lungo termine, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività d'investimento. Al riguardo, tuttavia, è bene chiarire che l'effetto, senza dubbio positivo, del nuovo sistema di finanziamento pluriennale è in parte depotenziato in termini di efficacia dal fatto che la certezza finanziaria ottenuta a valle è frutto di un processo a monte nell'ambito del quale le Amministrazioni si presentano con le loro necessità e competono l'una con l'altra per il loro soddisfacimento senza alcuna certezza sui risultati. Fermo restando i benefici della competizione tra i Dicasteri, sarebbe opportuno poter contare su un quantitativo di risorse garantite con cui impostare un più efficace approccio pluriennale alla programmazione.

È inoltre necessario segnalare che, il ritardo nelle tempistiche di afflusso delle risorse destinate al sostegno delle Missioni Internazionali per l'e.f. 2017 ha evidenziato l'inadeguatezza dell'applicazione

della “Legge quadro” 145/2016. Infatti, per conseguire i valori di *performance* operativa rilevati a consuntivo, le FA hanno dovuto ricorrere alle esigue risorse discrezionali disponibili, stanziata a L.B. 2017 – 2019.

Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, si rileva che nel 2017 sono proseguiti i processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione avviati nei precedenti anni.

Tale processo di riordino, improntato a massimizzare l'efficienza e preservare l'efficacia dello Strumento Militare, oltre che al riequilibrio dei settori di spesa:

- è tracciato dalla L. 244/2012 e dai discendenti D.Lgs.;
- prevede, di fatto, una contrazione delle dotazioni di personale delle FA e del personale civile della Difesa e la corrispondente riduzione dell'assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative, logistiche e formative, territoriali e periferiche, nonché di unificazione in ottica interforze;
- si ispira sostanzialmente alla semplificazione organizzativa, alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni, alla standardizzazione organizzativa tra le FA, alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più Enti;
- consentirà di realizzare (nell'arco dei prossimi 6 anni) una contrazione di personale complessiva non inferiore al 30%.

Con riferimento ai suddetti D.Lgs., nel 2016 è stato emanato il D.Lgs. n.91/2016 che persegue ancora più efficacemente gli obiettivi di riduzione dello Strumento fissati dalla Legge delega. Difatti, con tale intervento, il D.Lgs. n.7/2014 e successive modificazioni prevede complessivamente 374 provvedimenti di riduzione, di cui 167 soppressioni e 207 riorganizzazioni che interessano le tre FA nell'ambito delle loro strutture di vertice, operative, logistiche, formative, territoriali e infrastrutturali.

Ai provvedimenti di cui sopra, intervenenti sulle strutture organizzative di Esercito, Marina e Aeronautica, si aggiungono, benché “extra programma di riduzione”, i provvedimenti adottati dall'Arma dei Carabinieri e nell'ambito Area Tecnico-Operativa Interforze.

Nello specifico, i provvedimenti adottati dall'Arma dei Carabinieri afferiscono agli assetti di Polizia Militare presso Comandi/Enti delle FA e discendono dagli sviluppi ordinativi che interessano le strutture organizzative di Esercito, Marina e Aeronautica. Di contro, i provvedimenti adottati in ambito interforze rispondono, in forma proattiva, alla riduzione del personale introdotta dalla *Spending Review* e dalla L. 244/2012 (da 190.000 a 150.000 unità entro il 31 dicembre 2024).

Sebbene per l'anno 2017 il programma di contrazione strutturale recato dal D.Lgs. n.7/2014 e successive modificazioni non prevedesse alcun intervento ordinativo, le FA hanno comunque posto in essere ben 76 provvedimenti, 4 soppressioni e 72 riconfigurazioni, tutti derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati Maggiori di Esercito, Marina e Aeronautica.

Completano il quadro del riordino, per il 2017, gli “altri provvedimenti concorrenti al programma” adottati dall’Arma dei Carabinieri e nell’ambito Area Tecnico-Operativa Interforze per un totale di 16 provvedimenti (una soppressione e 5 riconfigurazioni per gli assetti CC e 10 riconfigurazioni attuate in ambito strutture ordinarie interforze).

Nel periodo transitorio, il citato D.Lgs. n.66/2010⁴⁷ (modificato D.Lgs. n.8/2014), individua una procedura per la determinazione dell’entità dei risparmi con la predisposizione annuale di apposito Decreto del Ministro della Difesa (DM), di concerto con i Ministri dell’Economia e delle Finanze e per la Funzione Pubblica.

In tale ambito, sulla base delle relazioni tecniche predisposte per i decreti interministeriali relativi ai decorsi anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, sono stati individuati i risparmi riepilogati nella sottostante tabella, che risultano in linea con gli obblighi imposti di riduzione delle spese per il personale.

In particolare si sottolinea che, con il provvedimento relativo all’anno 2016 è stato fissato l’organico in 170.000⁴⁸. Per le ulteriori riduzioni rispetto a tale livello trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 4 della L. n.244/2012, in base al quale *“le risorse recuperate a seguito del processo di revisione dello strumento militare sono destinate al riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero della Difesa”*.

Provvedimento	2013	2014	2015	2016	2017
Riduzione a mente dell’art. 2, c. 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L n. 132/2012	€ 8.991.005	€ 76.057.796	€ 133.473.449	€ 157.028.053	€ 150.851.724
Riduzione delle risorse prevista a mente dell’art. 1, c. 373, della L. n. 190/2014 (legge stabilità 2015)	-	-	€ 62.302.191	€ 89.737.533	€ 89.926.984
Risparmi calcolati a mente dell’art. 11, c. 5 del D.Lgs n. 94/2017 (50% destinati al riordino dei ruoli – 50% su appositi fondi da ripartire con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze su proposta del Ministro della Difesa)					€ 145.000.000

Fig. 16 Tabella risparmi nel settore del personale militare

⁴⁷ L’Art. 2207 stabilisce che: sino al 31 dicembre 2020, le dotazioni organiche del personale ufficiali, sottufficiali, volontari in servizio permanente e volontari in ferma prefissata dell’Esercito italiano, della Marina militare e dell’Aeronautica militare, sono annualmente determinate, secondo un andamento delle consistenze del personale in servizio coerente con l’evoluzione degli oneri indicati nell’art. 582 e nel rispetto della ripartizione indicata nell’art. 799, con DM della Difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica Amministrazione e l’innovazione.

⁴⁸ Il DPCM, in data 11 gennaio 2013, ha ridefinito i volumi organici complessivi dell’Esercito, della Marina e dell’Aeronautica in 170.000 unità, da raggiungere entro il 2016.

Inoltre, per completezza di trattazione, si segnala il processo di assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, sancito dal D.Lgs. n.177/2016. In particolare, nel 2017, l'Arma dei Carabinieri ha integrato la propria competenza e specializzazione costituendo, di fatto, una Forza di Polizia ambientale che non ha precedenti per ampiezza e potenzialità.

In conseguenza all'assorbimento di cui sopra, le dotazioni organiche dell'Arma dei Carabinieri sono state effettivamente incrementate di 6.754 unità, su 7.782 complessivamente attribuibili al Corpo Forestale dello Stato alla data del 28 agosto 2015. Il restante personale, parte delle funzioni e delle dotazioni strumentali del Corpo Forestale sono transitati nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, nella Polizia di Stato e nel Corpo della Guardia di Finanza.

In definitiva, nel corso del 2017, le FA hanno ridotto i propri organici di 644 militari. A ciò si aggiunge la contrazione di 907 Carabinieri⁴⁹, 19 Cappellani militari e 719 civili⁵⁰. Proprio con riguardo al personale civile e all'attribuzione del premio di efficienza, il 2017 è stato il primo anno di esercizio del nuovo Sistema di Valutazione che ha mostrato grandi potenzialità per conseguire in futuro- un maggior dettaglio nell'individuazione e valutazione dei risultati conseguiti e, soprattutto, per "gli effettivi miglioramenti introdotti", con una più marcata attività di analisi degli elementi di giudizio relativi ai "miglioramenti rispetto al passato".

Maggiori dettagli sulla distribuzione del personale del Dicastero per tipologia sono riportati nelle tabelle in Allegato 7.

⁴⁹ Dato già inclusivo dell'incorporamento del personale appartenente al disciolto Corpo Forestale dello Stato.

⁵⁰ Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di 1.559 unità rispetto alla nuova dotazione organica di 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22.01.2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata L. n.244/2012 e del D.lgs. n.8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024. Alla sopra indicata consistenza di n. 26.367 unità al 31 dicembre 2017, si aggiungono n. 80 professori del comparto scuola che, come noto, non sono ricompresi nella menzionata dotazione organica di cui al dPCM 22 gennaio 2013.



INVICTUS GAMES

TORONTO 2017

SEPTEMBER 23 - 30



**PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI
GENERE**



La Difesa considera il tema delle pari opportunità un elemento di fondamentale importanza nell'ottica dello sviluppo delle proprie risorse professionali e per la prevenzione di tutte le forme di discriminazione contro le donne. Resta inteso che la valorizzazione dei concetti inerenti il *gender equality* e *women's empowerment* sono essenziali, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ogni forma di violenza. Per tutelare il benessere organizzativo e quella del singolo lavoratore a prescindere dal genere, il Ministro della Difesa si avvale della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), della Consigliera di Fiducia e del Referente per lo sviluppo delle pari opportunità.

In merito allo stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità, il Dicastero ne effettua il monitoraggio ai sensi della Direttiva “sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”⁵¹, sia per quanto attiene il personale civile (PERSOCIV⁵² e CUG) che per quello militare (PERSOMIL⁵³). Sebbene negli ultimi due anni la rilevazione è stata sospesa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, PERSOMIL ha comunque fornito al medesimo Dipartimento i dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità, in materia di reclutamento e di progressione di carriera del personale militare femminile (cfr. Allegato 1).

Nel corso del 2017 sono state effettuate le seguenti principali attività:

- è stata incrementata, nel settembre 2017, nell'ambito del Primo Reparto – “Personale” dello Stato Maggiore della Difesa, l'unità organizzativa, denominata Sezione “Pari opportunità e prospettiva di genere” con un Sottufficiale di sesso femminile esperto della materia, proveniente da un triennio di impiego presso il *Gender*



*Advisor*⁵⁴ Office dell' *International Military Staff* della NATO a Bruxelles;

- si è riunito per tre volte il “Consiglio interforze sulla prospettiva di genere”⁵⁵, istituito nel 2014 quale organismo a disposizione del vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle

⁵¹ Direttiva emanata in data 23 maggio 2007 dai Ministri pro-tempore per le Riforme e le Innovazioni nella PA e per i Diritti e le Pari Opportunità.

⁵² Direzione Generale per il Personale Civile della Difesa.

⁵³ Direzione Generale per il Personale Militare.

⁵⁴ *Gender Advisor*: consulente militare a disposizione dei Comandanti per rendere operative, in tutte le loro declinazioni, le indicazioni del sistema normativo nazionale e internazionale sulle pari opportunità, contrasto alle discriminazioni di genere e prospettiva di genere nelle operazioni militari.

pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare. Lo stesso ha provveduto alla redazione delle nuove linee guida (ed. 2017) su “Parità di trattamento, Rapporti Interpersonali, Tutela della Famiglia e della Genitorialità”, anche alla luce delle recenti norme inerenti le unioni civili.

Dal quadro sopra delineato emerge come, anche per il 2017, abbiano trovato piena attuazione, in tutti i campi, i principi di parità di condizioni e si sia proseguito, come indicato nel Piano della *performance* 2017-2019, nel percorso di sviluppo della consapevolezza individuale e organizzativa su tale materia, che sta portando alla formazione di una vera e propria cultura consolidata.

⁵⁵ Ai sensi del D.Lgs. n.7/2014 discendente dalla L. n. 244/2012.



**PROCESSO DI REDAZIONE DELLA
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**



6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La relazione sulla *performance* si configura come il completamento logico della sequenza di atti formali di programmazione, gestione e rendicontazione come schematicamente riprodotto dalla figura:

CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

8	Fase di rendicontazione	1	Fase di pianificazione	2	Fase di programmazione
	Rapporto di <i>performance</i>, Relazione sulla <i>performance</i> e conseguente validazione dell'OIV giugno (anno n+1)		Atto di indirizzo dell'Autorità politica (dopo la presentazione alle Camere del DEF, degli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Dip. della Funzione Pubblica) maggio (anno n-1)		Avvio della predisposizione del bilancio per obiettivi, dello Stato di previsione della spesa e del piano della <i>performance</i> maggio - settembre (anno n-1)
7	Fase di rendicontazione			3	Fase di programmazione
	Nota Integrativa al Rendiconto e Relazione sul funzionamento del sistema aprile (anno n+1)				Nota Integrativa (versione a DLB e LB) settembre - dicembre (anno n-1)
6	Fase di monitoraggio	5	Fine della fase programmatica e avvio della fase di gestione	4	Fase di programmazione
	Monitoraggio strategico intermedio/finale (luglio anno n/gennaio anno n+1)		Direttiva generale entro 10 giorni dalla pubblicazione della Legge di Bilancio (anno n) Piano della <i>performance</i> entro il 31 gennaio (anno n)		Approvazione parlamentare della Legge di Bilancio (anno n) entro dicembre (anno n-1)

Fig. 17 Riepilogo fasi e atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa

In linea con le norme vigenti, la relazione sulla *performance* deve essere elaborata dall'AD e validata da parte dell'OIV entro il 30 giugno successivo all'anno di riferimento, per la conseguente trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al MEF.

Nell'ambito della Difesa, in ragione delle attribuzioni proprie del Capo di SMD⁵⁶, responsabile della pianificazione generale finanziaria e di quella operativa, è stato attribuito allo SMD il ruolo di coordinamento dell'attività finalizzata alla redazione del documento.

Il processo viene avviato attraverso una riunione di coordinamento con tutti gli Elementi dell'Organizzazione (EdO) responsabili⁵⁷ della trattazione delle specifiche tematiche oggetto di interesse dei vari paragrafi in cui è strutturata la relazione. Ciò al fine di:

⁵⁶ Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 66 del 2010 "Codice dell'Ordinamento Militare".

⁵⁷ Gli EdO sono:

- SMD - I Reparto per gli aspetti ordinativi e riguardanti l'evoluzione delle consistenze del personale, la rilevazione/valutazione dei risultati legati al conseguimento degli obiettivi individuali del Personale Civile della Difesa e le tematiche afferenti le pari opportunità e il bilancio di genere;

- definire il calendario degli adempimenti;
- illustrare le modalità di predisposizione dei singoli contributi per:
 - renderli pienamente rispondenti alle istruzioni riportate nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
 - adeguarli alle indicazioni fornite dall'OIV nel corso della sua attività di validazione condotta sul documento riferito al precedente esercizio finanziario.

In particolare le fasi in cui si è articolato il processo per la generazione del documento risultano:

- **1^ fase, Preparazione:** (SMD) raccolta dei dati extracontabili provenienti dal monitoraggio strategico finale e rendicontazione dei dati contabili di bilancio per l'elaborazione della Nota Integrativa al rendiconto generale dello Stato 2016;
- **2^ fase, Raccolta contributi:** (EdO responsabili) inoltro allo SMD dei contributi richiesti;
- **3^ fase, Elaborazione:** (SMD) stesura della relazione ed armonizzazione al suo interno dei contributi ricevuti; inoltro del documento all'Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- **4^ fase, Approvazione:** (Ufficio di Gabinetto del Ministro) approvazione da parte dell'Autorità Politica e inoltro all'OIV della Relazione per l'avvio della prevista attività di validazione;
- **5^ fase, Validazione:** (OIV) validazione OIV della relazione per la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al MEF.

- SMD - III Reparto per il contesto esterno di riferimento;

- UGPPB per quanto attiene la rappresentazione dei risultati raggiunti e la misurazione della performance del Dicastero (ciclo della *performance*);

- Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari per gli aspetti riguardanti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione;

- SGD - II Reparto per quel che concerne *standard* e qualità dei servizi, Indicatore di Tempestività dei Pagamenti – (ITP);

- Comando Operativo di vertice Interforze (per i dettagli in materia di missioni internazionali delle FA).

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

Per poter rappresentare un quadro sintetico a consuntivo dell'e.f. 2017, va tenuta in considerazione l'evoluzione di alcuni fondamentali strumenti per il funzionamento del sistema in parola, dei quali i più significativi sono:

- la completa implementazione, sia nella fase di monitoraggio che in quella di programmazione, del nuovo sistema informatico dedicato al Controllo Strategico e alla gestione del Piano degli Obiettivi organizzativi gestito dallo SMD, in luogo del precedente sistema gestito dall'OIV, che è stato dismesso per sopravvenuta obsolescenza tecnica;
- l'adozione del nuovo Sistema per la *performance* individuale dei dirigenti.

Nella piena consapevolezza che una chiara definizione del ruolo di ciascuno degli attori chiamati ad intervenire nelle varie fasi del ciclo di pianificazione e programmazione strategica, sia una fondamentale garanzia del suo corretto funzionamento, nonché fattore di miglioramento della *performance* generale dell'Amministrazione, si è assistito, nell'anno 2017, ad un graduale, ma continuo, processo di ridefinizione delle competenze interne finalizzate alla predisposizione dei vari documenti. In tale contesto, si precisa che:

- l'Atto di indirizzo, è stato redatto a cura dell'Ufficio di Gabinetto, con il supporto metodologico dell'OIV. Il documento indica le priorità politiche nel triennio di riferimento dando concreto avvio al ciclo di programmazione integrata (finanziaria e per obiettivi);
- il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale dirigenziale", approvato nel 2016⁵⁸ ed entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, è stato redatto a cura dell'Ufficio di Gabinetto, in piena sintonia con le indicazioni metodologiche dell'OIV. L'adozione del citato Sistema ha apportato significative variazioni in termini di soggetti coinvolti nel processo di valutazione (tra cui l'introduzione della figura del "Valutatore Intermedio" per i dirigenti generali rispetto al Ministro). Nell'ambito del processo di valutazione della dirigenza civile del Dicastero si è dimostrato uno strumento utilissimo ai fini di una rilevazione oggettiva della *performance* nell'ottica della valorizzazione del merito;
- la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017 ed il Piano della *performance* 2017-2019, sono stati entrambi approvati dal Ministro ed inoltrati alla Corte dei conti per la registrazione, a cura dell'Ufficio di Gabinetto nel pieno rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

Per quanto riguarda la **performance organizzativa**, continua il progressivo affinamento di filiere strategiche che sono state integrate con ulteriori obiettivi ed indicatori, al fine di poter ampliare gli ambiti e le materie oggetto di monitoraggio, soprattutto con riguardo alle attività che -per rilevanza,

⁵⁸ DM (*Difesa*) 29 settembre 2016.

impegno operativo, esposizione mediatica, assorbimento di risorse umane e finanziarie- hanno un significativo interesse per la Difesa (ad esempio l'Indicatore di tempestività dei pagamenti del Dicastero, l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, la dismissione del patrimonio immobiliare e le relative conseguenze virtuose in termini di introiti diretti e di risparmi di gestione).

L'impostazione metodologica per l'identificazione del sistema di metriche/indicatori per il monitoraggio della *performance* organizzativa del Dicastero, si può sintetizzare in:

- focalizzazione sui risultati finali (prima che sui processi e su fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- utilizzo di metriche standardizzate, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di PO, in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e da poter far ricorso a raffronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altri Paesi (criterio del *benchmarking* interno). Si ricorre alla comparazione con con Enti/Amministrazioni esterni, nei casi in cui gli indicatori siano standardizzati a livello nazionale per tutta la PA (criterio del *benchmarking* esterno);
- promozione dei comportamenti desiderati, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell'ambito del controllo di gestione che svolgono la loro funzione strategica di indicazione delle gravitazioni e degli indirizzi stabiliti dai Vertici (criterio dello *steering control* - o controllo direzionale);
- valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze, anche ricorrendo all'utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l'oggettività dei dati, migliorandone l'esattezza *ex ante* e l'inalterabilità *ex post* (criterio di riduzione dell'autoreferenzialità).

In armonia con i citati criteri, il perfezionamento e l'adeguamento degli obiettivi di *performance* alle reali esigenze del Dicastero, hanno già portato, in linea generale, alla graduale sostituzione nella filiera strategica di generici indicatori di processo (ad esempio "Stato di avanzamento dell'attività") con altri di "diversa natura" (realizzazione fisica, di *output* o di *outcome*), più idonei a soddisfare i criteri di specificità e di significatività, che, in aggiunta agli indicatori di "realizzazione finanziaria", consentono di misurare - in maniera più completa - i livelli di *performance* conseguiti in termini di prodotti, servizi erogati e risultati. Nella formulazione di tali misuratori si è tenuto conto delle indicazioni dell'Ispettorato Generale di Bilancio (IGB) del Ministero dell'Economia e delle Finanze anche in fase di predisposizione della filiera strategica per il triennio 2018-2020.

Tra le metriche standardizzate, ovvero derivate dal Controllo di Gestione, esistono indicatori di sintesi multidimensionali che integrano metriche di diversa natura, in grado di rilevare sia

quantitativamente che qualitativamente l'output prodotto dall'AD. Tra questi, un significativo esempio è l'indicatore di "Prontezza Operativa" che integra nove diverse metriche⁵⁹ e rappresenta una misura sintetica del principale servizio reso alla collettività dal Dicastero.

La percezione di tale "servizio" da parte della collettività è immediatamente riscontrabile per l'Arma dei Carabinieri che ha diretto contatto con il cittadino e ha conseguito un elevato grado di soddisfazione dell'utenza (80%). Tale percentuale trova conferma anche in misurazioni "esterne" al Dicastero tra cui quella effettuata dall'Istituto di studi politici, economici e sociali - EURISPES (cfr. Rapporto Italia 2018), attestanti il crescente grado di fiducia per le FA/Arma CC.

Un'importante criticità nell'ambito del Ciclo della *performance*, è stata la necessità di rimodulare alcuni valori *target* fissati ad inizio anno⁶⁰ poiché risultati piuttosto prudenziali e di facile raggiungimento, quindi, poco "sfidanti". Per tali ragioni i valori *target* sono stati rimodulati a seguito delle risorse aggiuntive stanziare in corso d'anno. Per ovviare a tale criticità di natura meramente metodologica, i valori *target* del Piano della *performance* 2018-2020 sono stati fissati basandosi sulle risorse ipoteticamente disponibili a consuntivo (c.d. consuntivo ipotizzato), così da risultare maggiormente sfidanti. Tuttavia, il dover sovrastimare gli obiettivi a causa dell'incertezza sulla complessiva disponibilità di risorse, espone l'Amministrazione al rischio di non conseguire i risultati fissati qualora le risorse ipotizzate non dovessero essere adeguatamente commisurate all'esigenza programmata; in tal caso, il mancato raggiungimento del *target* potrà essere motivato sia per volumi finanziari inferiori a quelli ipotizzati che al ritardato afflusso degli stessi.

Le difficoltà connesse con la rimodulazione dei *target* possono considerarsi superate in considerazione del fatto che, a partire dall'e.f. 2018⁶¹, i valori fissati ad inizio anno non potranno più essere oggetto di variazione/rimodulazione ma saranno confrontati con i valori effettivamente rilevati in fase di rendiconto. Gli eventuali scostamenti dovranno essere motivati in sede di presentazione delle Note integrative al rendiconto.

Nell'ottica della continua crescita in termini qualitativi e quantitativi delle rilevazioni connesse ai monitoraggi, sono emersi taluni ambiti di miglioramento inerenti alla:

- uniformità della modalità di calcolo del valore dell'ITP, adottata dai vari Centri di responsabilità amministrativa (in tal senso l'opera di standardizzazione delle procedure di calcolo a cura dell'EdO responsabile ha evidenziato, comunque, concreti miglioramenti rispetto all'e.f. 2016);
- non puntuale rilevazione, riconducibile anche all'assenza di una banca dati centralizzata, dei procedimenti di contenzioso da parte di taluni EdO, per i quali si è reso necessario condurre specifici approfondimenti;

⁵⁹ E' chiaro che, soprattutto gli output più rappresentativi della missione istituzionale del Dicastero, sono il risultato di molteplici fattori e di diversi output intermedi.

⁶⁰ In alcuni casi, gli indicatori di *performance*, utilizzati per misurare ciascun obiettivo, presentano a consuntivo valori superiori rispetto a quelli fissati ad inizio anno in funzione dei soli volumi finanziari certi, resi disponibili dalla L.B. del 2017.

⁶¹ Come previsto nella Nota Tecnica n. 2 alla Circolare del MEF-RGS N. 23 del 16 giugno 2017.

- mancata valorizzazione degli indicatori riferiti ai tempi medi dei procedimenti amministrativi (criticità superata con specifiche rilevazioni a cura dell'EdO competente).

Infine, è da rilevare che con DM del 12 ottobre 2017, è stato approvato il nuovo “*Sistema di Valutazione della performance Organizzativa*”, che ha sostituito il precedente risalente al 2010. Le principali novità a partire dall'e.f. 2018 riguardano:

- l'assegnazione, oltre ai canonici obiettivi strategici, anche di ulteriori obiettivi di primo livello per il miglioramento della *governance* del Dicastero, da attribuire ad “Autorità di vertice” o “Responsabili di articolazioni di vertice” diversi dal Capo dello Stato Maggiore della Difesa, in relazione alle specifiche attribuzioni;
- l'elaborazione di filiere strategiche svincolate da risorse finanziarie, ad esempio, in materia di anticorruzione e trasparenza.

Per ciò che attiene la **performance individuale**, si evidenzia che, mentre per il personale militare⁶² vige un autonomo sistema di valutazione⁶³, per il personale civile, il Dicastero per l'anno 2017, ha adottato due distinti sistemi di valutazione, ovvero:

- il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali”, approvato nel 2015;
- il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa”, approvato nel 2016.

Con riferimento ai Dirigenti di livello generale, la conclusione del processo valutativo relativo al 2016, ha fatto registrare punteggi massimi per tutti gli interessati.

Per il 2017, l'O.I.V., per effettuare l'analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attribuiti ai Dirigenti, ha introdotto i cosiddetti “parametri conoscitivi” (indicatori di contesto ideati per apprezzare anche la qualità e quantità del lavoro svolto dalle strutture dirette dai singoli Direttori generali).

L'analisi è stata condotta confrontando il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con gli elementi emersi dai monitoraggi strategici, riscontrando, mediamente, un buon livello di accuratezza dei dati/elementi forniti a supporto del conseguimento degli obiettivi del personale in parola.

Complessivamente, comunque, il primo anno di esercizio del nuovo Sistema di Valutazione della dirigenza, ha mostrato interessanti potenzialità per conseguire, in futuro, un maggior dettaglio nell'individuazione e valutazione dei risultati conseguiti.

E' da segnalare quale nota positiva, inoltre, che per gli obiettivi connessi ai “comportamenti attesi per il 2018”, l'Amministrazione ha condotto un ulteriore sforzo (alla stregua di quanto già operato per i dirigenti generali nell'anno 2017) definendo specifici “parametri conoscitivi” anche per i dirigenti non generali, quali indispensabili “rilevatori di contesto” utili ad agevolare la valutazione da parte dei singoli. In riferimento al personale civile appartenente alle “Aree funzionali”, infine, nel corso del 2017, dopo il primo anno di applicazione del “Sistema di misurazione e valutazione della

⁶² In deroga all'art. 3, c. 1, del D.Lgs. n.165/2001.

⁶³ Previsto dagli artt. da 688 a 699 del “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare (TUOM)”.

performance individuale del personale delle aree funzionali” (entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2016), è stata portata a termine l’attività di valutazione riferita al 2016. La gran mole dei dipendenti interessati alla predetta valutazione, i cui elenchi sono stati, peraltro, trasmessi ben oltre la scadenza prevista e con modalità difformi da quelle statuite dal Sistema, ha determinato un’inevitabile slittamento della tempistica di completamento della procedura valutativa, specie a causa delle c.d. “valutazioni plurime”. Con riguardo alle valutazioni del predetto personale per il 2017, anche se non ancora concluse, si rileva fin d’ora un significativo miglioramento rispetto alla tempistica del 2016.

A tal riguardo, giova segnalare il positivo apporto fornito dall’implementazione dell’applicativo INFOPERF da parte dei Vertici di Area organizzativa, sistema suscettibile di ulteriori affinamenti e/o integrazioni.

A fattor comune, le valutazioni pervenute riferite al personale delle suindicate aree, ancorché correlate ad un campione poco significativo, evidenziano una positiva tendenza verso la “*differenziazione dei giudizi*” che deve, però, ancora consolidarsi al fine di evitare comunque forme di “*appiattimento*” verso l’alto dei punteggi.

ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere

1. DIMENSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Per il Ministero della Difesa le politiche di pari opportunità e quelle orientate al perseguimento del benessere organizzativo nonché alla lotta contro qualsiasi forma di discriminazione costituiscono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi. La garanzia di un ambiente di lavoro che rispetti i dipendenti contribuisce a migliorare le prestazioni, a creare un clima sereno e privo di situazioni di disagio.

2. PROSPETTIVA DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2017, il Comitato unico di garanzia del Dicastero ha proseguito nei lavori volti alla definizione di un Piano Triennale di Azioni Positive, che contiene misure volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro tra donne e uomini, misure dirette a implementare il benessere organizzativo del Ministero e a favorire l'instaurarsi di una cultura del rispetto della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Il documento, che dà sistematicità alle azioni già poste in essere all'interno del Dicastero, rappresenta uno strumento idoneo a promuovere il benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.

In ambito nazionale ed internazionale la Difesa è impegnata nelle attività volte a prevenire e rispondere alla violenza di genere nei contesti di crisi e a promuovere la parità di genere, *l'empowerment* e la partecipazione femminile in tutti i settori della vita e, in generale, i diritti umani delle donne. A tal proposito si evidenzia la partecipazione del Dicastero all'implementazione del III Piano di Azione Nazionale per la realizzazione della UNSCR 1325 (2000), su "Donne Pace e Sicurezza" nonché al monitoraggio della discendente applicazione.

3. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse e sul loro impatto su uomini e donne, i quali sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio, non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche per le loro diverse situazioni socio-economiche, dei bisogni individuali e dei comportamenti sociali.

A tal proposito, la L. n.196/2009⁶⁴, ha disposto, per il bilancio dello Stato, la sperimentazione in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, volta a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Come richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS – MEF)⁶⁵, lo Stato Maggiore della Difesa ha trasmesso i dati riguardanti della riclassificazione dei capitoli di bilancio e dei relativi piani di

⁶⁴ Art. 38-*septies* della L. n. 196/2009, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. n.90/2016, relativo al completamento della forma di bilancio, successivamente modificato dalla L. n.163/2016.

gestione relativi all'e.f. 2016, nonché i due questionari, debitamente compilati, uno riguardante le politiche del personale e l'altro le politiche settoriali. L'attività di sperimentazione sarà oggetto di ulteriori sviluppi, essendo ancora in corso la riclassificazione contabile delle spese anche per il 2017 ai sensi della Circolare del MEF-RGS n. 15/2018⁶⁶.

4. TIPOLOGIA D'IMPATTO

a. Dimensione interna

Con riferimento alla dimensione interna, l'impatto delle pari opportunità per il Dicastero ha certamente una ricaduta su tutta la materia della gestione del personale, sulle misure di conciliazione e supporto genitoriale, nonché sui principi etici di comportamento, che vengono costantemente diffusi e veicolati attraverso interventi formativi, sia per il personale civile che per quello militare.

L'attività formativa, svolta al fine di sviluppare la sensibilità del personale su tali importanti tematiche, è stata garantita anche attraverso lo svolgimento di corsi, seminari e riunioni, tra i quali si segnalano:

- il primo Seminario sul Sistema Benessere del Ministero della Difesa a cui hanno partecipato ufficiali, dirigenti e funzionari. Obiettivo del seminario è stato quello di sviluppare una cultura lavorativa orientata al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane, a garantire le pari opportunità, la promozione e il mantenimento del benessere organizzativo nonché la prevenzione delle violenze morali e psicologiche;
- alcuni corsi sulla prospettiva di genere e sulle pari opportunità svolti presso i Comandi di FA.

In merito all'avanzamento e alla formazione del personale militare femminile appartenente alle FA e all'Arma dei Carabinieri, il Dicastero applica la cosiddetta *policy gender blind* ovvero le procedure seguite per la promozione nei vari gradi sono identiche sia per gli uomini che per le donne.

La Difesa intende valorizzare ulteriormente la presenza delle donne nelle Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, accrescendone la rappresentanza e la partecipazione nei settori Difesa/Sicurezza (inclusi livelli decisionali *senior* ed apicali) e rafforzando il loro ruolo nei processi decisionali relativi alle missioni di pace. Da anni il Dicastero si è dotato dell'Ufficio "Pari Opportunità e Prospettiva di Genere", che supervisiona i programmi di formazione di settore per integrare ulteriormente la prospettiva di genere, conduce studi statistici e organizza la formazione su tematiche ed eventi specifici, anche nel settore dei media per diffondere la cultura sulla parità di genere.

b. Dimensione esterna

⁶⁵ Circolare RGS – MEF n. 25 del 5 luglio 2017 recante "Bilancio di genere. Linee guida e avvio della sperimentazione relativa al Rendiconto generale dello Stato 2016" emanata in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 38-*septies* della L. n.196/2009, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 90/2016 relativo al completamento della forma di bilancio, successivamente modificato dalla L. n.163/2016.

⁶⁶ "Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2017".

In campo nazionale ed internazionale gli sforzi della Difesa si riconducono altresì alla più ampia promozione e protezione della parità e dei diritti umani delle donne e delle minori, nella cornice degli obblighi in capo all'Italia derivanti dagli strumenti giuridici internazionali di settore.

Il Ministero della Difesa intende integrare ulteriormente la prospettiva di genere - che tiene conto delle esperienze differenziali di donne e uomini, bambini e bambine in situazioni di conflitto – nelle attività e strategie di prevenzione/gestione dei conflitti al fine di promuovere e rafforzare il ruolo del personale militare femminile nelle fasi dei processi di pace ed in tutto l'*iter* decisionale. Lo sforzo italiano è mirato a ridurre l'impatto dei conflitti sulle donne e sulle minori delle aree di crisi, promuovendone la partecipazione efficace e trasformativa nella prevenzione, mitigazione e risoluzione del conflitto, così come nei processi decisionali a tutti i livelli.

Al fine di perseguire quanto sopra è fondamentale valorizzare e accrescere il numero di *Gender Advisors/Gender Focal Points*, nella cornice delle missioni a guida militare. Tali figure sono fondamentali nei teatri delle operazioni di pace ed in aree di conflitto e post-conflitto, per migliorare l'*empowerment* delle donne e *capacity-building* per le Istituzioni nazionali della Regione interessata, anche per facilitare la partecipazione femminile nei processi di ricostruzione. A tal proposito, l'AD ha realizzato un percorso formativo, unico nel panorama delle FA, nazionale e internazionale, per *Gender Matter Focal Point* per il Ruolo Marescialli e per un'aliquota di personale civile della Difesa impiegato nella 2^a Area funzionale, al fine di creare un bacino di personale da impiegare come *focal point* nelle rispettive unità e di diffondere, anche tra il personale civile, i contenuti della disciplina per gli aspetti relativi alle pari opportunità ed al contrasto delle devianze comportamentali legate al genere (discriminazioni, molestie).



5. OBIETTIVI E RISORSE

Nell'ambito dello sviluppo del processo di programmazione strategica è stato individuato un obiettivo strategico (OBS012), con lo scopo di perseguire, tra gli altri, la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo. L'OBS012 è stato declinato con specifici obiettivi operativi ovvero:

- OB002 relativo alla promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo per la gestione e l'assistenza del personale;
- OB008 per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia (asili nido). Le risorse finanziarie iscritte al bilancio della Difesa 2017, stanziato per gli asili nido, ammontano complessivamente a 8.941.895,00 €.

Fin dal 2012, specifici obiettivi individuali sono stati assegnati anche ai dirigenti civili del Ministero della Difesa, allo scopo di promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della *performance* al fine di monitorare e coordinare le attività delle articolazioni di vertice del Dicastero (macro aree), per proporre soluzioni alle problematiche afferenti la tematica (riportate in una relazione periodica inviata all'OIV).

6. BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le Direzioni generali del personale (PERSOCIV⁶⁷ e PERSOMIL⁶⁸) aggiornano costantemente le proprie circolari, alla luce delle novità legislative che vengono introdotte, con particolare attenzione a quelle riguardanti la tutela della maternità/paternità, i congedi parentali e, per quanto attiene il personale civile, il *part-time*. In merito è stato elaborato un compendio sistematico per un migliore e più completo utilizzo da parte del personale tutto e dei titolari/comandanti degli Enti. Nei successivi sotto-paragrafi vengono approfondite alcune tematiche afferenti il benessere organizzativo.

a. SPORTELLLO POLIFUNZIONALE

Nell'ambito degli interventi di prevenzione che il CUG e la Consigliera di fiducia promuovono, in seno all'Amministrazione, al fine di tutelare l'integrità psico-fisica della persona, anche in aderenza alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prosegue l'attività dello Sportello Polifunzionale presso il Comparto A del sedime aeroportuale di Roma-Centocelle. Ciò al fine di prevenire ovvero gestire, a beneficio del personale civile, eventuali problematiche in merito alla conciliazione vita-lavoro oppure a situazioni legate alla costrittività ambientale. In tale contesto, un ruolo importante è svolto dalla preconstituita sezione "Benessere ed organizzazione" guidata da una psicologa qualificata.

b. CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E DI LAVORO

La conciliazione lavoro/vita privata è un tema che ha assunto un interesse sempre maggiore per la PA. In tale contesto una novità di rilievo è costituita dallo studio di fattibilità sulla possibile applicazione dello *smart working* in ambito Difesa. Nel corso dell'anno, è stato istituito all'interno del CUG un Gruppo di Lavoro sullo *smart working* con compiti di analisi della normativa alla base del nuovo istituto e verifica sull'applicazione dello stesso.

In aderenza alle disposizioni⁶⁹ in materia di telelavoro e sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, è stato avviato da parte del Dicastero un monitoraggio finalizzato a verificare le modalità applicative delle suddette disposizioni.

⁶⁷ Direzione Generale per il Personale Civile della Difesa.

⁶⁸ Direzione Generale per il Personale Militare.

⁶⁹ L'art. 14, c. 1 e 2 della L. n.124/2015 (recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche") prevede che le Amministrazioni Pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e a sperimentare nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (il c.d. lavoro agile o *smart working*).

7. RISORSE UMANE

Per quanto concerne le pari opportunità, la Difesa continua a dedicare particolare attenzione alla gestione del personale in ottica di genere, operando attraverso una linea specifica di attività finalizzata al benessere organizzativo e al sostegno del personale e delle famiglie.

a. PERSONALE CIVILE

Con riferimento al personale civile, sono stati aggiornati i dati raccolti lo scorso anno concernenti:

- la presenza del personale femminile nel Dicastero;
- l'utilizzo del *part-time*;
- il conferimento degli incarichi dirigenziali e la distribuzione per genere;
- la distribuzione per genere nella titolarità delle posizioni organizzative;
- i percorsi formativi in materia di pari opportunità;
- il popolamento della sezione denominata "Sviluppo pari opportunità" del sito web di PERSOCIV (nell'ottica della maggiore diffusione della cultura di genere nell'ambito della Difesa);
- l'attuazione della Direttiva emanata in data 23 maggio 2007 dai Ministri pro-tempore per le Riforme e le Innovazioni nella PA e per i Diritti e le Pari Opportunità.

Dall'esito dell'aggiornamento è risultato che:

- il personale civile del Dicastero appartenente alle aree funzionali⁷⁰ è di 18.337 uomini e 7.874 donne (dati al 31 dicembre 2017);
- il personale civile appartenente alla Terza Area Funzionale titolare di posizione organizzativa è pari a 933 uomini e 871 donne;

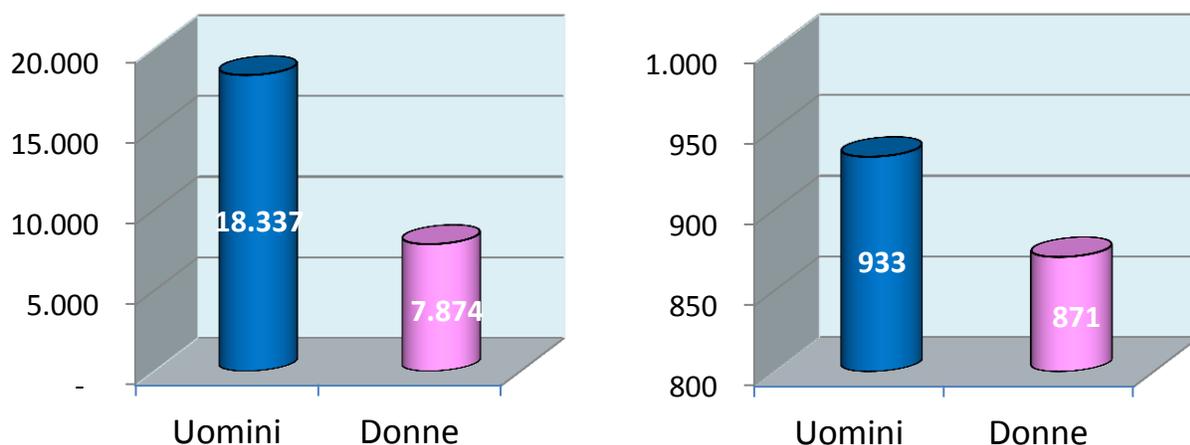


Fig. 18 - Distribuzione di genere del personale civile della Difesa in generale e nella titolarità di posizione organizzativa

⁷⁰ Il personale civile della difesa è inquadrato in n. 3 Aree Funzionali, corrispondenti a: 1^a Area: Ausiliari; 2^a Area: Assistenti e Addetti; 3^a Area: Funzionari.

- il personale in *part-time* 'inferiore o uguale al 50%'⁷¹ è di 194 uomini e di 90 donne;
- il personale in *part-time* 'superiore al 50%' è di 201 uomini e 975 donne;

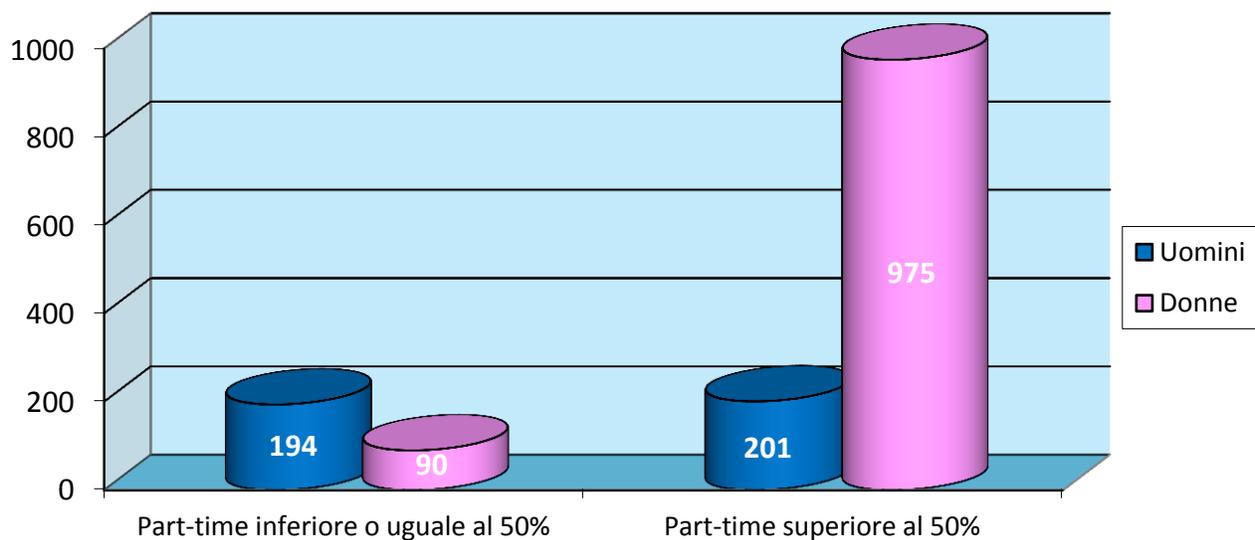


Fig. 19 - Distribuzione di genere nell'impiego part-time

⁷¹ Dicitura definita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro si riferisce al personale impiegato in *part-time* in misura minore, uguale o superiore al 50% del monte di 36 ore settimanali.

- il personale civile dirigenziale registra 93 dirigenti di II fascia, di cui 51 uomini e 42 donne. I funzionari/esterni all'Amministrazione della Difesa ai quali è stato attribuito un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, c.6 del D.Lgs. n. 165 del 2001, sono 2 uomini e 7 donne (dato 2017);

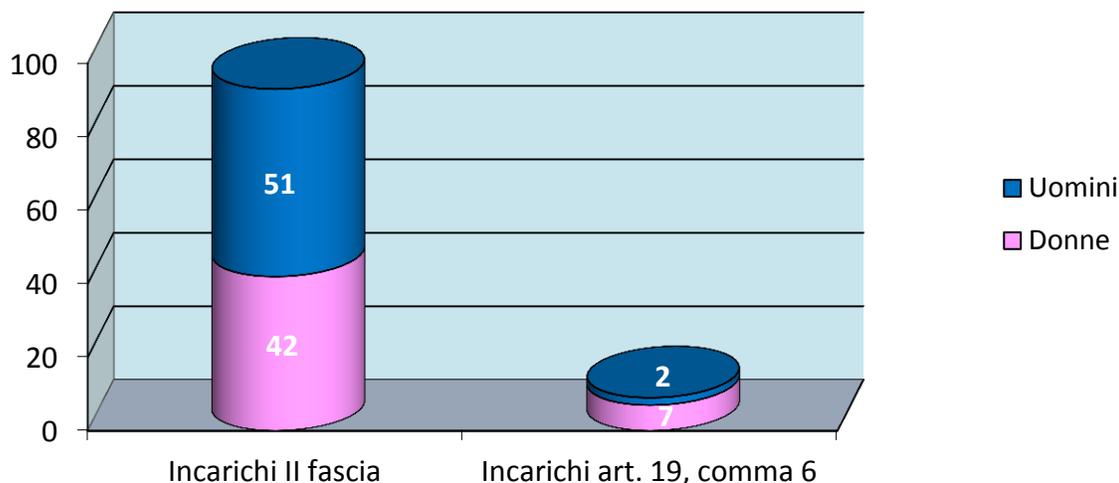


Fig. 20 - Distribuzione di genere Dirigenti II fascia e Incarichi art. 19. c. 6

- i dirigenti di I fascia sono 5 donne e 2 uomini, mentre i dirigenti di II fascia ai quali è stato conferito un incarico di I fascia sono 2 donne (dato 2017)⁷²;
- gli incarichi dirigenziali di V fascia sono ricoperti da 11 uomini e 13 donne;
- gli incarichi dirigenziali di IV fascia sono ricoperti da 23 uomini e 13 donne,
- gli incarichi dirigenziali di III fascia sono ricoperti da 17 da uomini e 16 donne;

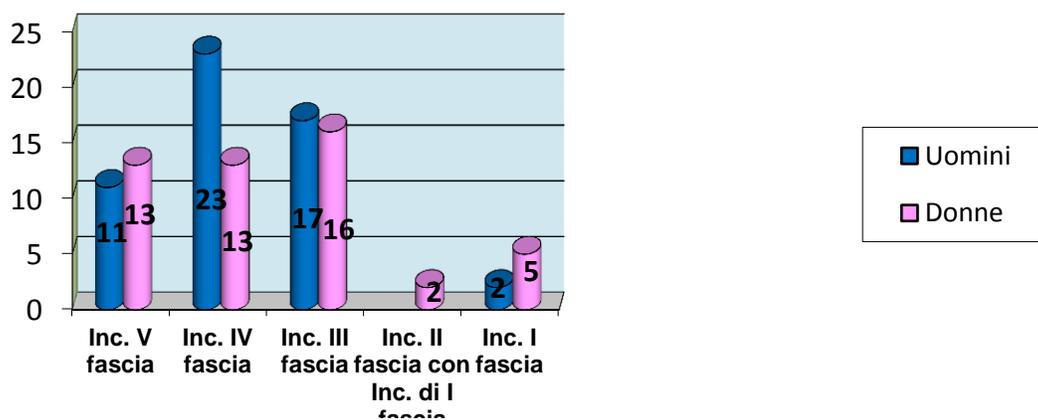


Fig. 21 - Distribuzione incarichi Dirigenti per fascia

⁷² Le consistenze totali del personale civile della Difesa al 31 dicembre 2017 risultano essere pari ha n. 26.367 unità (cfr. successivo Allegato 7), di cui:

- Aree Funzionali: n. 26.211;
- Dirigenti: di I e II fascia n. 109;
- Ricercatori: n. 26;
- Professori: n. 21.

b. PERSONALE MILITARE

Per quanto riguarda il reclutamento del personale militare, lo stesso ha seguito un aumento progressivamente costante nel tempo. In tale contesto, con riferimento al 2017, le domande per la partecipazione alle varie procedure di reclutamento, le consistenze delle candidate vincitrici ed i dati relativi agli avanzamenti sono risultati essere quelli riportati nelle tabelle che seguono:

RECLUTAMENTO UFFICIALI

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI											
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC		
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F
ACCADEMIE MILITARI	140	115	81	55	1.781	6.382	21,82	1.400	4.477	23,82	1.343	5.117	20,79	1153	3.337	25,68	21	119	15,00	37	78	32,17	24	57	29,63	3	52	5,45
SCUOLE MILITARI	180	65	45		463	997	31,71	198	431	31,48	213	475	30,96				52	128	28,89	23	42	35,38	14	31	31,11			
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI UFFICIALI IN SPE NEI RUOLI SPECIALI DELLE ARMI DI FANTERIA, CAVALLERIA, ARTIGLIERIA, GENIO TRASMISSIONI, DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI E DEL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO - (A)	69				33	611	5,12										4	65	5,80									
STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI SOTTOTENENTI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO SANITARIO DELL'ESERCITO (RISERVATO AI LAUREATI IN PSICOLOGIA) - (A)	9				479	92	83,89										4	5	44,44									
STRAORDINARIO, PER TITOLI, PER IL RECLUTAMENTO DI TENENTI DI VASCELLO PILOTI DI COMPLEMENTO NEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - (B)		7						0	8	0,00																		
STRAORDINARIO, PER TITOLI E D ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI GUARDIAMARINA IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO SANITARIO MILITARE MARITTIMO E CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - (A)		5						48	93	34,04										2	3	40,00						

NOTE: (A) Bando pubblicato nel 2016 e concorso concluso nel 2017; (B) Bando pubblicato nel 2017 e riferito all'Esercizio Finanziario 2018; (C) Procedura concorsuale in atto.

RECLUTAMENTO UFFICIALI

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE									VINCITORI														
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC		
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI UFFICIALI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DEI CORPI DELLA MARINA MILITARE		33						53	385	12,10										8	29,00	21,62						
																				37 (D)								
STRA ORDINARIO, PER TITOLI, PER LA NOMINA DI TENENTI DI VASCELLO IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DEI CORPI DELLA MARINA MILITARE E DELLE CAPITANERIE DI PORTO - (E)		27						3	26	10,34										2	23,00	8,00						
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI UFFICIALI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DELLE ARMI DELL'ARMA AERONAUTICA, DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO, DEL CORPO DI COMMISSARIATO E DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO - (E)			46								29	382	7,06										6	39	13,33			
																							45 (G)					
STRA ORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI SOTTOTENENTI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO - (E)			4								177	42	80,82										5	0	100,00			
																							5 (H)					
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI UFFICIALI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DELLE ARMI DELL'ARMA AERONAUTICA, DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO E DEL CORPO DI COMMISSARIATO E DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO			41								48	494	8,86										(I)					
STRA ORDINARIO, PER TITOLI, PER IL RECLUTAMENTO DI CAPITANI DI COMPLEMENTO IN FERMA DODECENNALE NEL RUOLO NAVIGANTI SPECIALE DELL'ARMA AERONAUTICA			5								0	5	0,00										0	5	0,00			
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI SOTTOTENENTI IN SPE NEL RUOLO SPECIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - (E)				26										41	500	7,58										2	24	7,69

NOTE: (D) Aumento dei posti per mancata copertura nel corrispondente concorso nei ruoli normali della MM; (E) Bando pubblicato nel 2016 e concorso concluso nel 2017; (F) N. 2 posti non ricoperti per l'esclusione di 3 candidati, che non avevano titolo a fare domanda e la rinuncia di un concorrente, cui è conseguita la carenza di domande rispetto ai posti messi a concorso; (G) N. 1 posto non ricoperto per mancanza di candidati idonei; (H) Numero dei posti aumentato da STAMADIFESA; (I) Procedura concorsuale in atto.

RECLUTAMENTO UFFICIALI																													
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI												
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC			
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	
PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI SOTTOTENENTI IN SPE NEL RUOLO TECNICO LOGISTICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI				13 (L)										453	358	55,86											7	6	53,85
PER TITOLI, PER L'IMMISSIONE DI LUOGOTENENTI IN SPE NEL RUOLO STRAORDINARIO A ESAURIMENTO DELL'ARMA DEI CARABINIERI				160										0	1.755	0,00													(M)
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI TENENTI IN SPE NEL RUOLO FORESTALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI				11										695	920	43,03											5	6	45,45
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI TENENTI IN SPE NEI RUOLI NORMALI DELL'ESERCITO - (N)	41				167	448	27,15																						
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI TENENTI IN SPE NEI RUOLI NORMALI DELL'ESERCITO - (P)	21				223	317	41,30																						
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI UFFICIALI IN SPE NEI RUOLI NORMALI DEI CORPI DELLA MARINA MILITARE		22 (R)							207	378	35,38																		
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI TENENTI IN SPE NEI RUOLI NORMALI DELL'AERONAUTICA MILITARE (DI CUI 6 NEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO E 8 NEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO)			14																										(T)

NOTE: (L) Il bando concorsuale prevedeva la copertura di 8 posti, successivamente elevati a 13; (M) Procedura concorsuale in atto; (N) Bando pubblicato nel 2016, riferito all'Esercizio Finanziario anno 2015 e concorso concluso nel 2017; (O) N. 1 posto non ricoperto per mancanza di candidati idonei; (P) Bando pubblicato nel 2017 e riferito all'Esercizio Finanziario anno 2016; (Q) N. 2 posti aumentati su richiesta di SME; (R) Il bando concorsuale prevedeva la copertura di 21 posti, successivamente elevati a 22; (S) Mancata copertura di n. 6 posti, devoluti, rispettivamente, n. 5 al corrispondente concorso nei ruoli speciali e n. 1 al Corpo Sanitario dei ruoli normali della MM. Una concorrente del Corpo Sanitario Militare Marittimo, vincitrice del concorso, non si è presentata al corso applicativo; (T) Procedura concorsuale in atto.

RECLUTAMENTO SOTTUFFICIALI

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE									VINCITORI														
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC		
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F
20° CONCORSO PUBBLICO PER ALLIEVI MARESCIALLI	109	34	96		1.990	9.105	17,94	1.121	3.625	23,62	1.456	5.427	21,15				15	104	12,61	9	25	26,47	28	90	23,73			
																	119 (A)						118 (B)					
1° CONCORSO PUBBLICO ALLIEVI MARESCIALLI A NOMINA DIRETTA	38	8	5		2.452	2.228	52,39	1035	943	52,33	222	259	46,15				16	22	42,11	5	3	62,50	2	3	40,00			
17° CONCORSO INTERNO PER ALLIEVI MARESCIALLI	63	154	42		18	264	6,38	47	1.287	3,52	13	181	6,70				5	48	9,43	7	147	4,55	0	20	0,00			
																	53 (C)						20 (D)					
21° CONCORSO SERGENTI DELL'ESERCITO - (E)	300				109	1.753	5,85										11	289	3,67									
22° CONCORSO SERGENTI	300	120			120	1.906	5,92	39	815	4,57							(F)			6	114	5,00						
20° CONCORSO SERGENTI DELL'AERONAUTICA MILITARE - (E)			300								32	348	8,42										26	256	9,22			
																							282 (G)					
PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI ORCHESTRALI PRESSO LA BANDA MUSICALE DELLA MARINA MILITARE - (E)		3						6	88	6,38											0	2	0,00					
																					2 (H)							

NOTE: (A) Aumento di n. 10 posti per mancata copertura nel corrispondente concorso interno; (B) Aumento di n. 22 posti per mancata copertura nel corrispondente concorso interno; (C) N. 10 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei e devoluti al corrispondente concorso pubblico; (D) N. 22 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei e devoluti al corrispondente concorso pubblico; (E) Bando pubblicato nel 2016 e concorso concluso nel 2017; (F) Procedura concorsuale in atto; (G) N. 18 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei; (H) N. 1 posto non ricoperto per mancanza di candidati idonei.

RECLUTAMENTO GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI												
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC			
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI 1 ANNO (VFP 1) - 2017, 1° BANDO - (A)	2.000				2.355	16.055	12,79										126	1629	7,18										
VFP 1 - 2017 - (A)		1.980	800					2761	14575	15,93				2112	11529	15,48							368	1394	20,89	142	670	17,49	
																							1762 (D)				812 (E)		
VFP 1 - 2017, 2° BANDO, 1° BLOCCO	2.000				1.744	11.414	13,25										123	1249	8,97										
																							1372 (F)						
VFP 1 - 2017, 2° BANDO, 2° BLOCCO	2.000				1.000	6.449	13,42										209	905	18,76										
																							1114 (G)						
VFP 1 - 2017, 2° BANDO, 3° BLOCCO	2.000				2.090	11.969	14,87																						
VFP 4 - 2ª IMMISSIONE 2016 - (A)	735	150	338		998	7.311	12,01	288	1301	18,12	257	1.222	17,38				66	669	8,98	22	142	13,41	71	267	21,01				
																						164 (I)							
VFP4 - 1ª IMMISSIONE 2017	682				792	6.707	10,56																						
VFP4 - 2ª IMMISSIONE 2017	682				743	6.149	10,78																						

NOTE: (A) Bando pubblicato nel 2016 e concorso concluso nel 2017; (B) N. 245 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei, dimissioni ed esclusioni; (C) I dati relativi alle domande di partecipazione al concorso per l'AM comunicati già nell'omologa tabella per l'anno 2016 (F. 1.897 / M. 11807) sono stati corretti, avendo constatato l'inesattezza dei medesimi valori, comprensivi, tra l'altro, di n. 62 istanze annullate dagli interessati entro il termine di presentazione delle stesse e di n. 1 istanza di "prova" del portale concorsi *on-line*; (D) N. 218 posti non ricoperti a causa di rinunce, dimissioni, proscioglimenti, esclusioni e decadenze; (E) Il numero dei vincitori è superiore ai posti messi a concorso in quanto, per il 1° e 2° incorporamento, risultano ammessi alla ferma, a seguito di riesame, concorrenti di bandi precedenti; (F) N. 628 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei; (G) N. 886 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei; (H) Procedura concorsuale in atto; (I) Incremento di n. 14 posti per modifica del bando concorsuale.

RECLUTAMENTO GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI											
					E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC		
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F
VFP 4 - IMMISSIONE UNICA		198	436					220	1104	16,62	216	1.303	14,22							(L)								
VFP 4 - IMMISSIONE UNICA 2017 CAPITANERIE DI PORTO		54						253	709	26,30										(L)								
VFP4 - STRAORDINARIO 2017 (MARINA MILITARE)		112						8	115	6,50										(L)								
VFP 4 - ATLEII	36	12	14		61	180	25,31	12	91	11,65	19	70	21,35				17	19	47,22	2	8	20,00	4	10	28,57			
IMMISSIONE DEI VFP4 NEI RUOLI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE (VSP) DELLE FORZE ARMATE PER L' ANNO 2015 - (N)	1000	688	388		637	3.325	16,08	106	460	18,73	77	311	19,85				(L)			104	451	18,74	76	310	19,69			
IMMISSIONE NEI RUOLI DEI VSP DELLE FORZE ARMATE, PER L'ANNO 2016, DEI VFP4 RAFFERMATI, 1^ IMMISSIONE 2010	664				99	616	13,85										(L)											

NOTE: (L) Procedura concorsuale in atto; (M) N. 2 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei; (N) Le domande sono state presentate nel 2016; per la MM e l'AM la procedura si è svolta e conclusa nel 2017, mentre per l'EI è in corso di svolgimento. Inoltre, tutti i vincitori hanno la decorrenza giuridica nel 2015 e amministrativa nel 2017, che, rispettivamente, coincide con la: scadenza del quarto anno di ferma o di ciascun anno di rafferma biennale; la data di approvazione della relativa graduatoria di merito; (O) N. 133 posti non ricoperti per carenza di domande; (P) N. 2 posti non ricoperti per carenza di domande.

ALLEGATO 2: Obiettivi Strategici

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il grado di realizzazione. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance*, individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:

- l'“**Indice di Realizzazione Fisica**” determinato per il 70% sulla base del raggiungimento dei *target* fissati per ciascun indicatore dell'OBS e, per il restante 30%, in funzione del conseguimento degli OBO subordinati;
- l'“**Indice di Realizzazione Finanziaria**” espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziate⁷³ (ciò in analogia a quanto rappresentato nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

A similitudine del precedente paragrafo, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione Fisica, Realizzazione Finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*) è stato utilizzato il seguente codice colore:

VERDE Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

GIALLO Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);

ROSSO Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore obiettivo rimodulato



⁷³ Al lordo degli accantonamenti.

3.2.1. OBS001 - Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	Valore percentuale	83,10%	83%*	≥ 73,33%	≥ 73,33%	80,00%
Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	Valore assoluto	33.116.670	0	≥32.599.106	≥32.599.106	32.807.726
Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realiz. Fisica	Valore assoluto	4.388.090	0	≥ 4.378.984	≥ 4.378.984	4.392.566
Risorse finanziarie(€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	6.000.075.629,00			6.727.508.868,00			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		100%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,08%		98,88%		

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 001 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello Strumento Militare in relazione a compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defence Security, le missioni Fuori Area ed il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una



logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative

dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell'*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione⁷⁴ espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, dai servizi preventivi per *l'Homeland Defence Security*.

A fattor comune, gli indicatori di *performance* registrano un andamento in linea con la serie storica. In particolare per quanto attiene:

- il **“Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma”**: è emerso che l'**80,00%** degli intervistati ritiene molto soddisfacente la qualità del servizio reso, giudicandolo di livello ottimo⁷⁵, ancorché la percentuale risulti di poco inferiore al risultato ottenuto nell'anno precedente. La rilevazione di quest'ultimo indicatore appare infine indispensabile per migliorare la qualità del servizio reso dall'Arma, riconoscendole la capacità di svolgere una funzione di prevenzione e sicurezza sociale, oltre che l'attitudine a essere vicina al cittadino;
- **“Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo”**: sono stati eseguiti **32.807.726** controlli su persone ed automezzi, leggermente al di sotto del valore registrato al termine dell'analogo periodo dell'e.f. 2016 ma comunque in linea con il valore obiettivo;
- i **“Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security”**: i servizi preventivi svolti (**4.392.566**) risultano superiori al valore registrato nell'anno precedente e contestualmente al *target* fissato.

⁷⁴ Calcolato attraverso i dati raccolti con apposita indagine sulla “*customer satisfaction*” svolta mediante interviste via *mail* o telefono e la somministrazione di questionari direttamente all'utenza.

⁷⁵ Il gradimento è espresso dai cittadini in relazione alle diverse tipologie dei servizi resi dall'Arma (sito *web*: 78,30%, *mail box* istituzionali: 80,40% e servizi erogati su strada: 81,30%).

3.2.2. OBS002 - Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	88,4%	0%	≥ 95%	≥ 95%	87,27%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	74,33%	0%	≥ 98%	≥ 98%	79,36%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	93,34%	0%	≥ 90%	≥ 90%	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	25.633.985,00			34.790.289,00			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		93,80%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			74,33%		79,36%		

L'OBS 002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento dell'Arma dei Carabinieri.

La misurazione del livello di conseguimento dell'obiettivo è effettuata attraverso nr. 3 indicatori di *performance*, i cui valori rilevati al 31 dicembre 2017 mostrano, in generale, un lieve miglioramento rispetto a quelli conseguiti al termine del precedente e.f..

In particolare, l'indicatore:

- "**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**⁷⁶": ha registrato un valore pari all'**87,27%**, in linea con l'**88,4%** del 2016;
- "**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**": riporta un valore pari al **79,36%**, in aumento rispetto al valore registrato nel 2016 (**74,33%**);
- "**Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**": rileva un valore pari al **98,91%** in netto aumento rispetto al valore registrato nel 2016 (**93,34%**). Questo indicatore misura l'attitudine dell'Amministrazione a non incorrere nell'istituto della perenzione.

⁷⁶ L'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati nell'anno rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati in funzione dei cronoprogrammi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.

3.2.3. OBS003 - Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	ESERCITO ITALIANO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo o progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	78%	41,24%*	≥ 12%	≥ 40%	77,32%
Attività esercitativa/addestrativa (gg x persona) rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	NA	0% ⁷⁷	≥ 69%	≥ 46%	55,71%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	67,77%	65,76%*	≥ 39%	≥ 66%	67%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	4.689.384.126,00			5.589.005.446,00			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		99,94%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			97,36%		98,82%		

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 003 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d'impiego della Componente Terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni di pace Fuori Area e gli accordi NATO/UE/ONU.

A fattor comune si registra un andamento in linea con la serie storica degli indicatori. In particolare per quanto attiene l'indicatore di:

- **“Prontezza Operativa di Reparti/Unità”**, ha registrato un valore pari a **67%** con una minima flessione rispetto a quello registrato nel monitoraggio finale 2016 (**67,77%**) e comunque coerente rispetto al quadro finanziario di riferimento;

⁷⁷ L'indicatore è di nuova introduzione quindi non è stata effettuata nessuna rilevazione nel precedente e.f..

- **“Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento”**, sono risultate potenzialmente impiegabili in totale **75 Task Force** rispetto alle **97** esprimibili. Anche questo valore è in lieve flessione rispetto al 2016 (chiuso con un risultato pari a **76**);
- **“Attività esercitativa/addestrativa (gg x persona) rispetto ai parametri di riferimento”**, non ci sono elementi di raffronto con il 2016 in quanto l'indicatore è stato introdotto solo nel 2017. Il valore registrato, pari a **55,71%**, ossia pari a **3.342.501** giorni/persona di addestramento, rappresenta una sintesi aggregata dell'attività addestrativa effettuata dalla FA rispetto allo *standard* operativo auspicabile. Il valore *target* è stato rimodulato poiché, in corso d'anno, per omogeneità con gli analoghi indicatori delle altre FA, si è deciso di raffrontare l'addestramento svolto, non con l'attività addestrativa programmata, ma piuttosto con quella necessaria per conseguire gli *standard* operativi di riferimento.



In termini generali, i valori positivi evidenziati rappresentano la *performance* effettivamente conseguita con le risorse a disposizione ma non la condizione auspicabile.

Il difficile quadro finanziario è derivato principalmente:

- dal parziale accoglimento delle richieste di fondi necessari per il soddisfacimento di tutte le esigenze programmate⁷⁸;
- dalla tardiva assegnazione delle risorse integrative connesse al finanziamento delle operazioni Fuori Area e sul territorio nazionale.

Le risorse finanziarie disponibili, rispetto alle effettive necessità della FA, determina, in fase programmatica, e – soprattutto - in quella gestionale, la necessità di adottare opportuni “criteri di priorità” volti a garantire, in *primis*, il soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale,

⁷⁸ Le assegnazioni rese disponibili al termine dell'anno sono state pari circa 56% delle esigenze.

limitando la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività gli assetti non destinati all'immediato impiego in operazione.

Si rileva, in tale ottica, che il conseguimento dei livelli di *performance* conseguiti è anche frutto del ricorso sistematico alle capacità (competenze e addestramento) già acquisite dal singolo e dalle unità/reparti.

Laddove l'attuale *trend* delle assegnazioni dovesse rimanere tale, anche le mirate linee d'azione fin qui adottate per mitigare tale situazione potrebbero verosimilmente risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di "prontezza" della FA.

3.2.4. OBS004 - Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	MARINA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	78,57%	53,57%*	≥ 10%	≥ 51,79%	76,79%
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	110%	0%	≥ 10%	≥ 83,34%	90,68%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	65,71	67,42%*	≥53%	≥ 63%	67,20%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	1.926.912.276,00				2.270.869.841,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016	2017			
Indice di Realizzazione Fisica			100%	100%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			96,51%	98,23%			

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 004 ha lo scopo di assicurare il conseguimento delle capacità operative, la prontezza all'impiego del binomio equipaggi/mezzi e l'assolvimento delle attività istituzionali e concorsuali dello Strumento Militare Marittimo (UU.NN., Aeromobili, Forze Speciali e Specialistiche).

Durante l'intero e.f. 2017, in considerazione del quadro finanziario di riferimento, si è adottata una *policy* di approntamento differenziato dello Strumento Aeronavale per garantire prioritariamente il livello di prontezza delle Unità Navali necessarie ad assicurare gli impegni istituzionali, con il conseguente ricorso al "*risk management*". Tutti i valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati abbondantemente superati nonostante la tardiva assegnazione fondi aggiuntivi connessi al finanziamento delle missioni militari di pace.

A fattor comune, gli indicatori di *performance* hanno registrato un andamento in linea con la serie storica. In particolare per quanto attiene l'indicatore di:

- **“Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento”**, nel corso dell’anno 2017 la Squadra Navale ha svolto complessivamente **108.819** ore di moto⁷⁹ e **9.247** ore di volo che risultano, rispetto ai valori raggiunti nello stesso periodo nell’e.f. 2016 (**108.475** ore di moto e **10.407** ore di volo), rispettivamente diminuite del **0,32%** e aumentate del **12,54%**;
- **“Prontezza Operativa di Reparti/Unità”**, la prontezza operativa complessiva della Squadra Navale a termine 2017 risulta pari al **67,20%**, in aumento rispetto a quella registrata nel precedente e.f. (**65,71%**). Tale aumento è dovuto essenzialmente ad un miglioramento dell’efficienza tecnica dei mezzi, il cui valore percentuale è stato pari al **63,90%**⁸⁰ in crescita rispetto all’anno precedente (**57,73%**). Su questo parametro influisce l’ingresso in linea di nuove unità (ad esempio le FREMM che risultano essere maggiormente affidabili e con minori costi di esercizio) che compensa parzialmente la ridotta prontezza dei mezzi più vetusti;
- **“UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento”**, le unità navali impiegate rispetto a quelle potenzialmente impiegabili sono state **43** su **56** (**76,79%**).



L’intensa attività di *Homeland Defence* ha imposto la necessità di reindirizzare parte delle risorse destinate all’addestramento verso l’attività operativa. Va evidenziato che il *learning by doing*, adottato come soluzione tampone, consente di addestrare solo alcune unità navali (quelle impiegate in attività operativa) e, di esse, esclusivamente alcune capacità. Questo approccio ha consentito di continuare lo sviluppo ed il mantenimento di capacità in settori di

particolare rilevanza (es. *fire fighting*, impiego armi portatili, impiego sistemi sonar e radar, impiego artiglierie di bordo, ecc.) che non sarebbe stato possibile esercitare diversamente.

⁷⁹ Nelle ore di moto non sono ricomprese: quelle fatte dalle UU.NN. minori riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comando Forze Ausiliarie (al 31.12.2017 pari a 8.362 h) ed infine quelle maturate dal Naviglio minore riorganizzato sotto la Squadra Navale/Comandi Stazioni Navali (al 31.12.2017 pari a 11.657 h).

⁸⁰ Il dato di sintesi riferito alla Squadra Navale, come indicato nella pubblicazione SMD – F – 016, “Il controllo di gestione nella Difesa”, è calcolato come media ponderata dei livelli di efficienza delle singole Unità in base al tonnellaggio.

3.2.5. OBS005 - Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	AERONAUTICA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	61,29%	33,87%*	≥15%	≥35,48%	82,26%
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	58,82%	0%	≥25%	≥71,69%	79,76%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore Percentuale	73,50%	71,4%*	≥72%	≥72%	72,36%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	2.457.859.158,00				2.819.457.772,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			99,85%		99,37%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			98,00%		99,17%		

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 005 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, al *turnover* nelle missioni Fuori Area ed agli accordi NATO/UE/ONU.

Al termine del secondo semestre 2017, i risultati ottenuti esprimono il pieno raggiungimento delle previsioni definite in fase programmatica.

L'Aeronautica Militare (AM) è stata in grado di produrre una *performance* operativa più elevata rispetto a quella rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente:

- **“Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento”**, gli *Air Task Group* approntati sono stati **50** pari all'**82,26%** rispetto ad un parametro di riferimento pari a **62**;
- **“Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento”**, le ore di volo effettuate sono state **95.711** escluso il trasporto aereo di Stato⁸¹ pari al **79,76%** rispetto ad un parametro di riferimento di **120.000** ore;

⁸¹ Quantificabile in 4.560 ore.

- “**Prontezza Operativa di Reparti/Unità**”, il livello di prontezza operativa raggiunto, pari a **72,36%**, è in lieve flessione rispetto al valore del 2016 (**73,50%**).

Il quadro finanziario complessivo per l'e.f. 2017 è stato fortemente condizionato:

- dal notevole slittamento verso il termine dell'anno dell'approvazione del decreto di ripartizione delle risorse aggiuntive per il Fuori Area;
- dal mancato accoglimento delle proposte di integrazioni finanziarie avanzate per i voli di stato, in sede di assestamento di bilancio, che ha comportato un'ulteriore contrazione delle risorse destinate al settore Esercizio, a scapito delle attività addestrative ed operative;
- dall'incertezza del “riafflusso” di risorse finanziarie attraverso il circuito delle rimesse estere per mezzo della cosiddetta stabilizzazione finanziaria⁸² (ad esempio, ad oggi la FA vanta un credito di circa 92 M€ verso il Kuwait).

I valori *target* programmatici sono stati raggiunti appieno ma continuano a persistere, quali particolari elementi di criticità:

- l'insufficiente disponibilità di ore di volo sulle diverse linee per il mantenimento delle qualifiche operative. Tale carenza è stata solo parzialmente mitigata dall'impiego intensivo dei simulatori, in aderenza agli accordi internazionali esistenti. Il ricorso spinto ai simulatori di volo comunque non risolve la problematica legata al mantenimento di alcune qualifiche operative che può essere effettuato unicamente attraverso l'attività volativa reale⁸³. Queste ultime tipologie di addestramento restano comunque il *target* primario della FA per non inficiare il necessario livello di Sicurezza del Volo;
- il perdurante ipo-finanziamento di un settore essenziale quale è quello della manutenzione delle infrastrutture e dei mezzi in dotazione acuisce il costante e progressivo decadimento per vetustà ed usura delle infrastrutture e dei mezzi in uso all'AM.



⁸² Processo attraverso il quale le risorse finanziarie sono attestata in principio d'anno, anziché nel corso dello stesso, sulla base della media degli introiti dell'ultimo triennio, che, per quanto di specifico interesse dell'AM, sono quasi interamente riconducibili al versamento degli Enti o Organismi internazionali in funzione dei servizi resi dalla FA, con particolare riferimento alle attività formative/addestrative rese a personale delle FA straniere, nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle scuole di volo.

⁸³ Ad esempio: Capo Coppia, Capo Formazione, Chase, Package Commander – TLP, Istruttore Tattiche Operative (ITO), Capo Equipaggio.

3.2.6. OBS006 - Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	99,92%	0%	≥98%	≥98%	98,71%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	444.032.316,00				437.802.336,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		99,90%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,92%		98,71%		

L'OBS 006 ha lo scopo di assicurare la programmazione delle risorse per:

- indennizzi a privati e contributi a Enti locali per le servitù militari;
- rifornimento idrico di nr. 15 isole minori di Regioni a statuto speciale;
- contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
- contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie).

L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd. "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze *una tantum* per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere.

L'OBO subordinato valorizza, tra l'altro, le attività svolte dalla Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva; in tale ambito, al termine dell'e.f. 2017, risultano essere stati conclusi nr. 180 procedimenti per Istanze per speciali elargizioni.

I risultati al 31 dicembre 2017 risultano assolutamente soddisfacenti con un livello di impegno delle risorse stanziato in linea con i risultati attesi (98,71%).

3.2.7. OBS007 - Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	Valore assoluto	587.000 ⁸⁴	0	≥170.000	≥170.000	635.014
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (in €)	Impatto (outcome)	Valore assoluto	2.100.000	0	=2.100.000	=2.100.000	2.099.992,19
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	Valore assoluto	6.875	6.700*	=7.050	=7.050	7.050
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	Valore assoluto	6.181	5.927*	=6.091	=6.698	6.698
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	214.950.358,00			367.773.178,26			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		99,40%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,47%		99,30%		

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 007 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D. Lgs. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle FA nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Gli indicatori associati all'OBS valorizzano i dati qualificanti delle operazioni nazionali e internazionali (informazioni non classificate) quali i numeri medi di personale impiegato, il volume finanziario dei progetti di Cooperazione Civile-Militare, il numero di persone ed automezzi controllati ("Strade Sicure"). I dettagli relativi alle missioni internazionali e alle operazioni svolte sul territorio nazionale sono riportati nell'Annesso I. I risultati raggiunti al termine dell'e.f. 2017 sono commisurati ai volumi finanziari ed ai vincoli di legge sanciti principalmente dal combinato disposto L. n.232/2016, cosiddetta L.B. 2017 e dalla Delibera governativa del 14 gennaio 2017; pertanto il confronto tra i valori rilevati nel corrente e.f. e quelli registrati nell'e.f. 2016 riportati nella precedente tabella riepilogativa è meramente indicativo.

⁸⁴ Dato stimato reso dal COI alla data del 31.12.2016.



Ciò premesso, l'*output* operativo che l'Amministrazione è riuscito ad esprimere si traduce in termini di:

- “**Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)**”, pari a 635.014;
- un “**Volume medio di militari impiegato nelle operazioni nazionali**” di 7.050 unità in linea con il disposto del seguente provvedimento normativo: Legge 11 dicembre 2016, n.° 232 (7.050 unità).

Nel corso del 2017 la Difesa ha garantito lo svolgimento, sul territorio nazionale, di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare. Le FA sono state impegnate in operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state condotte operazioni in supporto alla sicurezza del territorio nazionale ovvero vigilanza di infrastrutture civili, rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili e concorsi in caso di emergenza e pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n. 225/1992)⁸⁵ in primis in soccorso alle popolazioni del centro Italia compite dal sisma;

- un “**Volume medio di militari impiegato nei teatri operativi per l'intero 2017**” di 6.698 unità, coerentemente con quello autorizzato dalla Delibera governativa del 14 gennaio 2017 (6.698 unità);
- un “**Volume (finanziario) dei “Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi**” per un importo pari a 2.099.992,19 €, così come autorizzate a norma della citata Delibera governativa del 14 gennaio 2017 (2.100.000,00 €). Tali risorse sono state destinate alle realizzazione di

⁸⁵ Tra le più rilevanti attività svolte, l'AD ha assicurato le operazioni di seguito riportate: Strade Sicure, Mare Sicuro, concorso a favore delle regioni colpite dal sisma, campagna anti incendi boschivi (AIB) estiva 2017.

progetti in sei diversi teatri operativi con interventi in quindici principali settori secondo le percentuali di seguito indicate.



Fig. 22: Percentuale di ripartizione delle risorse sui settori di intervento CIMIC

Occorre precisare che il ritardato afflusso delle risorse stanziato ex L. n.145/2016, formalmente autorizzati solo nella prima decade di novembre, ha determinato alcune criticità in merito sia alla concreta realizzazione delle attività progettuali CIMIC nei teatri operativi, sia sul piano della visibilità e credibilità (interna, locale e internazionale), rischiando di incrinare il regime di fiducia instaurato nel tempo con le diverse Autorità e popolazioni locali



determinando ripercussioni anche a livello operativo-tattico. In alcuni casi, una prima conseguenza del mancato afflusso di risorse si è concretizzata con il ricorso ad altri *donor* per la realizzazione di progetti già preventivamente concordati e formalizzati dai contingenti italiani. Sul piano prettamente operativo-tattico questo si è tradotto nella revisione della pianificazione originaria per individuare nuovi settori di intervento e consentire l'impegno dei volumi finanziari entro la fine dell'esercizio, tenendo conto delle richieste prospettate dalla controparte civile e delle esigenze operative dei Contingenti. Ciò è stato possibile solo grazie alla professionalità, elevato senso di responsabilità e spirito di iniziativa delle Cellule CIMIC e dei militari italiani che, anche a fronte di una limitata libertà di movimento, dovuta al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza in alcuni aree, hanno intensificato la propria attività al fine di mitigare le criticità evidenziate.

3.2.8. OBS008 - Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica ⁸⁶	Realiz. Fisica	Valore percentuale	2,69%	0%	≥9,46%	≥9,46%	25,24%
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore percentuale	68,70%	68,86%*	≥68,86%	≥68,86%	72,42%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore percentuale	28,73%	31,59%*	≥23,01%	≥23,01%	34,85%
Indice di tempestività dei procedimenti amministrativi	Risultato (output)	Valore assoluto	4,94	-50*	≤0	≤0	-63,00
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	2.143.491,00				1.180.181,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			82,53%		99,65%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			36,53%		90,19%		

* Il valore convenzionalmente preso a riferimento, di comune accordo con le FA, è quello rilevato in fase di monitoraggio intermedio dell'anno precedente.

L'OBS 008 ha lo scopo di dare attuazione:

- alla razionalizzazione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali;
- alla definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico;
- all'ottimale utilizzazione del patrimonio abitativo;
- agli specifici adempimenti in materia di dismissione di beni immobili del Ministero della Difesa (art. 307 del D.lgs. n. 66/2010);
- al monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi.

A fattor comune si registra un andamento in linea con la serie storica degli indicatori, in particolare:

- in merito alla "**Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica**": riduzione della spesa per la fornitura della stessa, si evidenzia che, ad una progressiva riduzione dei consumi non corrisponde anche

⁸⁶ L'indicatore riporta il Δ di consumo energetico (ottenuto come differenza fra il consumo dell'anno di riferimento - e.f. 2010 e quello dell'e.f. in corso) con i consumi e.f. 2010. Ciò implica che a variazioni percentuali negative corrispondono prestazioni energetiche negative dell'AD (maggiori consumi rispetto all'anno di riferimento), viceversa valori percentuali positivi indicano una riduzione dei consumi.

una riduzione della spesa, che segue invece un andamento altalenante in funzione dei costi dell'energia. A questa tematica si collega l'impossibilità, di molti Enti, Distaccamenti e Reparti (EDR), di poter aderire alla convenzione Consip S.p.A. Energia e quindi a contratti potenzialmente più vantaggiosi, in quanto la condizione necessaria per transitare dal mercato di salvaguardia⁸⁷ al mercato libero è la mancanza di morosità. Ne deriva che il Dicastero dal 2013 ha accumulato un'esposizione debitoria⁸⁸, relativa al solo pagamento delle utenze di fornitura di energia elettrica pari a circa **227 M€**. L'adeguamento degli stanziamenti a bilancio per le spese di energia elettrica, gas, acqua e TARSU ha consentito alla Difesa di non contrarre ulteriore debito. Di seguito, per completezza di trattazione, è riportata la tabella riassuntiva dell'esposizione debitoria per oneri ineludibili della Difesa;

O.P.	RIEPILOGO E.F. 2013÷2017			TOTALE UTENZE PER O.P.	RIEPILOGO E.F. 2013÷2017 TARSU	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA E.F. 2013÷2017
	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	GAS			
SME	61.889.775,91	29.498.124,86	31.793.667,38	123.181.568,15	15.320.265,93	138.501.834,08
SMM	80.400.935,41	13.450.494,37	9.707.940,83	103.559.370,61	6.222.094,80	109.781.465,41
SMA	79.847.556,43	10.964.314,84	9.806.572,35	100.618.443,62	4.435.847,89	105.054.291,51
SGD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BLD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SMD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC	4.823.521,00	135.367,00	0,00	4.958.888,00	0,00	4.958.888,00
TOTALE	226.961.788,75	54.048.301,07	51.308.180,56	332.318.270,38	25.978.208,62	358.296.479,00

FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013÷2017			TOTALE UTENZE PER FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013÷2017 TARSU	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA E.F. 2013÷2017
	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	GAS			
DIFESA	222.138.267,75	53.912.934,07	51.308.180,56	327.359.382,38	25.978.208,62	353.337.591,00
SICUREZZA DEL TERRITORIO	4.823.521,00	135.367,00	0,00	4.958.888,00	0,00	4.958.888,00
TOTALE	226.961.788,75	54.048.301,07	51.308.180,56	332.318.270,38	25.978.208,62	358.296.479,00

Fig. 23: Esposizione debitoria per oneri ineludibili (energia elettrica, acqua, gas e TARSU)

- l'“**Indice di efficienza parco alloggiativo**” si è attestato al **72,42%** (11.386 alloggi sui 15.721 esistenti sono risultati efficienti), in aumento rispetto al **68,70%** del 2016 anche grazie all'internalizzazione di alcune attività manutentive. Tuttavia permane il *trend* negativo di decadimento infrastrutturale (-14,30% rispetto al 2011, anno in cui si è iniziato ad effettuare il monitoraggio del dato) che, alla luce della situazione delle finanze pubbliche, ben difficilmente potrà invertire la tendenza;

⁸⁷ Il Servizio di Salvaguardia è stato istituito al fine di evitare che un cliente del mercato libero, insolvente, ovvero senza contratto di fornitura, resti senza energia elettrica. Tuttavia, nel mercato di Salvaguardia, il prezzo praticato è costituito da una componente costo energia, rappresentato dai prezzi di acquisto della “Borsa Elettrica” (PUN medio mensile) e dal parametro Ω (C_More), ovvero una maggiorazione o mora applicata per la mancanza di copertura contrattuale. Tale meccanismo, determina un aumento dei costi energetici, che nei casi peggiori arriva ad essere dell'ordine del 100%.

⁸⁸ Cfr. precedente para 2.4.

- ciononostante l'“**Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative**” evidenzia una minore capacità di accoglimento delle istanze pervenute **-6,14%**⁸⁹ rispetto al 2016 (dal **28,73%** a fine 2016 al **22,59%** del 2017);
- l'AD, infine, provvede, ai sensi dell'art. 1, c. 28, della L. 190/2012, al monitoraggio periodico dei tempi procedurali. L'“**Indice di tempestività dei procedimenti amministrativi**” è definito in termini di ritardo medio della conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini prescritti dal DPR 90/2010 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art. 14 della L. n.246/2005). Il valore rilevato è pari a **-63** gg che risulta più che soddisfacente ed in linea con il livello di *performance* conseguito nei precedenti anni.

⁸⁹ Le domande soddisfatte nel 2017 sono 417 su 1.846 presentate, nel 2016 780 su 2.715 istanze presentate mentre nel 2015 sono 735 su 2.327 istanze presentate.

3.2.9. OBS009 - Garantire la programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	99,44%	0%	≥ 98%	≥ 98%	99,58%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	458.449.432,00				650.858.347,74		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		100,00%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,44%		99,58%		

L'OBS 009 ha lo scopo di assicurare l'attività contrattuale centralizzata a favore sia del funzionamento che dell'operatività dello Strumento Militare per il raggiungimento dei previsti livelli capacitivi della componente Carabinieri, della componente Terrestre, della componente Navale e della componente Aerea, nonché i "Servizi e gli Affari Generali per l'Amministrazione Difesa"⁹⁰. La "**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**" costituisce l'indicatore statistico per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Nel Rendiconto Generale dello Stato, il valore rilevato dall'indicatore è coerente con i risultati attesi e coincide con l'Indice di Realizzazione Finanziaria.

⁹⁰ In questo OBS viene contemplata l'attività contrattuale fatta per: acquisto carbolubrificanti; spese generali; lavori di ripristino e minuto mantenimento; vettovagliamento; assicurazioni e pedaggi; spese per attività promozionali; trasporti; spese di funzionamento; interventi assistenziali e benessere del personale; igiene e sanità; spese per convegni, mostre e relazioni pubbliche; esercizio, manutenzione e mantenimento a numero dotazioni, riparazioni dei complessi e pezzi, dei sottocomplessivi; materiali relativi all'armamento, agli autoveicoli, al Commissariato, al Genio ed alle Trasmissioni.

3.2.10. OBS010 - Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità dello Strumento Militare

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	89,01%	0%	≥95%	≥95%	96,02%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	98,57%	0%	≥98%	≥98%	92,79%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	87%	0%	≥90%	≥90%	85,87%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	2.126.624.578,00				2.157.184.126,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016				2017
Indice di Realizzazione Fisica			100% ⁹¹				96,09%
Indice di Realizzazione Finanziaria			86,18% ⁹²				94,98%

L'OBS 010 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e d'impiegabilità dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. Lo stato di "avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi", la "completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" ed il "grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale" costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione la *performance* in termini di realizzazione delle attività di formalizzazione e di esecuzione contrattuale.

In merito alle risorse attestata all'obiettivo, ha costituito elemento di novità, nel corso del 2017, il finanziamento aggiuntivo di complessivi **49,5 M€**, derivanti dalla ripartizione del Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 c. 140 della L. n.232/2016. Nonostante tali risorse siano state assegnate solo nell'ultimo bimestre dell'anno ed in maniera non rispondente alle esigenze



⁹¹ Tutti gli OBO ed i PO subordinati all'OBS sono stati completati. Per problemi tecnici il sistema informativo dedicato non restituisce il corretto valore di Realizzazione Fisica che comunque è pari al 100%.

⁹² L'indicatore "Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti", rilevato nell'ambito del Controllo di Gestione come metrica della *performance* contrattuale, è calcolato al netto delle risorse accantonate. Ciò ne determina il disallineamento con l'indice di Realizzazione Finanziaria, che è calcolato considerando gli stanziamenti al lordo degli accantonamenti.

di sostenibilità industriale di taluni programmi⁹³, i finanziamenti hanno consentito/consentiranno:

- nell'immediato, l'avvio di imprese di ammodernamento e rinnovamento del settore infrastrutture, bonifiche, satellitare e *Cyber Defence*;
- nel medio lungo-termine (post 2026), la possibilità di superare importanti *gap* capacitivi.

In analogia al passato, la collaborazione MISE-Difesa ha, invece, consentito di:

- sostenere programmi in atto quali:
 - Velivoli *Eurofighter Typhoon* (in collaborazione con Germania, Gran Bretagna e Spagna);
 - Fregate Europee Multimissione - FREMM (in collaborazione con la Francia);
 - Veicoli Blindati Medi VBM 8x8;
 - Elicotteri medi NH-90 nelle varianti terrestre e marittima;
 - Nuova famiglia di unità navali in acquisizione per la MM, comunemente nota come "programma navale";
 - Elicotteri AW-101 *Combat SAR*;
 - Programma di digitalizzazione della componente terrestre (noto come FORZA-NEC);
 - Velivoli M-346 e T-345 (che riscuotono interesse anche a livello internazionale);
 - Sistema di Comunicazione Terrestre per l'Arma dei Carabinieri (noto come Si.Co.Te.).
- avviare le prime fasi di acquisizione per nuovi programmi essenziali, selezionati per assicurare il coerente e bilanciato sviluppo dello Strumento Militare, ovvero:
 - programma FSAF-B1NT (*Block 1 Nouvelle Technologie*), relativo all'ammodernamento dei sistemi missilistici antiaereo a medio raggio FSAF e PAAMS, già in servizio nelle componenti terrestri e marittime, volto ad implementare una capacità antibalistica, con il coinvolgimento di industrie italiane e francesi ricomprese nel consorzio EUROSAM;
 - avvio della fase di studio e definizione del Futuro Elicottero Esplorazione e Scorta (F-EES), mirato al rinnovamento della linea elicotteri dell'Esercito attualmente basata su piattaforma AW-129;
 - programma Blindo Pesante Centauro II, per il rinnovamento della linea Blindo Centauro in dotazione alle unità di cavalleria dell'Esercito, in termini di mobilità, protezione, capacità di fuoco, versatilità, interoperabilità.

A fattor comune si registra un livello di *performance* in linea con la serie storica. In particolare per quanto attiene l'indicatore di:

- **"avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi"**, corrispondente alla Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa, registra una *performance* migliore rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2016;
- **"completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti"**, relativo alla categoria economica **21**, registra un valore del **92,79%**, di poco inferiore rispetto al valore target (**98%**) ed al valore conseguito al termine del 2016 (**98,57%**);

⁹³ Autorizzati con il DPCM in data 29 maggio 2017.

- **“grado di tempestività dell’esecuzione contrattuale”**, l’indice di smaltimento dei residui passivi (quale indicatore statistico della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall’esecuzione dei programmi di investimento della Difesa) si è attestato al **85,87%** risultando pressoché in linea con i risultati attesi.

Tale risultato, che si giudica rispondente alle attese, beneficia della flessibilità consentita dall’avvenuta unificazione della gran parte delle poste del settore Ammodernamento e Rinnovamento consentendo un’agevole rimodulazione delle risorse all’interno dei suoi numerosi piani di gestione e il soddisfacimento della gran parte delle necessità acquisitive dello Strumento Militare.

3.2.11. OBS011 - Assicurare il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	94,05%	0%	≥98%	≥98%	99,79%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	640.723.957,00				702.386.809,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		100,00%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			94,05%		99,79%		

L'OBS 011 ha lo scopo di assicurare il coordinamento dell'Area Tecnico-Amministrativa includendo il funzionamento degli Enti dell'Area T/A finalizzati alle attività degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area T/O, alla gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi al personale militare e civile della Difesa e, più in generale, di tutti i procedimenti amministrativi attribuiti agli Enti dell'Area T/A. L'obiettivo comprende, inoltre, la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali a favore del personale militare e civile in servizio in area Stato Maggiore della Difesa (SMD) e Segretariato Generale della Difesa (SGD).

Nell'alveo della profonda ristrutturazione dell'"architettura" del Piano Obiettivi della Difesa, avvenuto a seguito dell'introduzione delle Azioni, l'OBS in esame ha perso di rilevanza e mantiene una significatività marginale, riferita ad aspetti di natura prevalentemente finanziaria. Le azioni finanziarie attestata all'OBS afferiscono esclusivamente alle competenze stipendiali (che di per se non esprimono direttamente il livello di *performance* del Dicastero) e all'aggiornamento, specializzazione e qualificazione tecnica del personale dell'Area T/A. Per tali ragioni, in sede di programmazione strategica dell'e.f. 2018, l'OBS e le relative risorse finanziarie sono confluiti nell'ambito dell'OBS007.

L'indicatore di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti, che rappresenta un indicatore statistico per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, ha registrato un valore più che soddisfacente.

3.2.12. OBS012 - Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	73,76%	=100%	=100%	100%
Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	84,60%	≥ 95,00 %	≥ 95,00 %	92,28%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	236.612.072,00				63.906.970,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016		2017		
Indice di Realizzazione Fisica			60,54%⁹⁴		90,69%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,98%		92,02%		

L'OBS 012 ha lo scopo di misurare i risultati ottenuti nell'ambito della revisione della *governance* dell'Area T/A in termini di:

- definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi in ambito Dicastero (c.d. Carta dei Servizi)⁹⁵;
- promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo;
- miglioramento dei processi di acquisizione.

A fattori comuni i risultati rilevati dagli indicatori sono in linea con la serie storica, in particolare per:

- il **“Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi”** si registra un risultato pienamente soddisfacente. Le funzioni attribuite al Ministero Difesa si esplicano in favore della collettività nazionale in modo indistinto e sono solo in parte residuale riconducibili ai servizi pubblici accessibili a domanda individuale. Nel corso del 2017 sono state condotte le attività di revisione della Carta dei Servizi,

⁹⁴ Il risultato è influenzato dall'elevato numero di PO annullati/sospesi e di alcuni residuali PO per i quali non è stato eseguito il monitoraggio.

⁹⁵ Con l'iniziale DM 15 gennaio 2016, il Sig. Ministro ha inteso individuare un elenco di servizi (nr. 15), con associati *standard* qualitativi e le relative modalità di erogazione, da offrire alla collettività (a qualsiasi privato cittadino – *stakeholder*, Amministrazioni pubbliche, aziende e sodalizi). La tipologia di servizi individuati è variegata: accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (SME e CC), certificazione della qualificazione dei componenti elettronici (TELEDIFE), omologazione in funzione della normativa aeronautica (ARMAEREO), omologazione di prodotti industriali in funzione della normativa navale (NAVARM), rilascio e rinnovo tessere mod. AT/BT/ATe (PERSOMIL e PERSOCIV), accesso ai sacrali militari (ONORCADUTI), omologazione e qualificazione di materiali, di competenza di TERRARM, vendita al pubblico di prodotti dell'Istituto Geografico Militare, garantire l'efficienza dei segnalamenti marittimi (COMLOG MM), diffusione del bollettino contenente informazioni nautiche (Istituto Idrografico della Marina), assicurare l'implementazione del servizio di relazione con il pubblico a cura delle 4 FA (URP), fornire informazioni geo-topografiche aeronautiche a cura dell'AM.

recentemente aggiornata con il DM 8 marzo 2018 e pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa. L'elenco dei servizi e i relativi standard qualitativi⁹⁶, seppur esaustivo per le ragioni sopra espresse, rappresenta solo in via residuale le attività svolte dall'Amministrazione a favore dei cittadini;

- il **“Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa”** si rileva

una leggera flessione del tasso fruizione (92,28% rispetto al 95,00% programmato). Tale risultato, ad una prima analisi apparentemente negativo, in realtà è influenzato dall'aumentata disponibilità di posti in corso d'anno a seguito dell'attivazione di una nuova struttura dell'Aeronautica Militare a Grosseto (4° Stormo), che si è aggiunta alle altre già attive presso le basi di Istrana, Poggio Renatico e Roma-Centocelle.



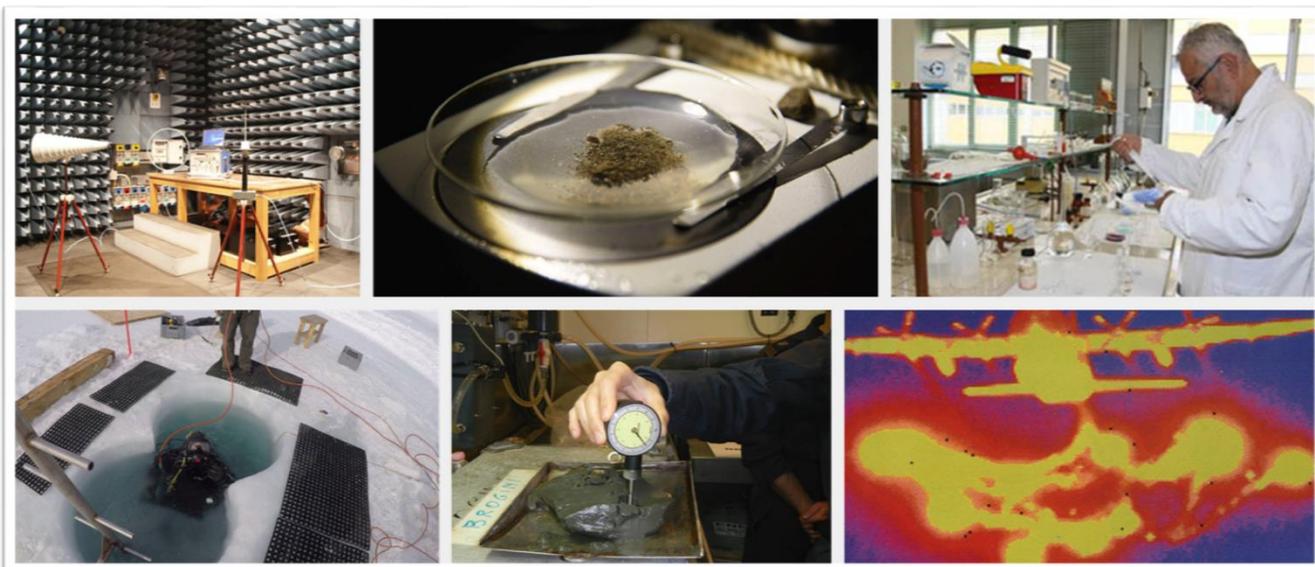
⁹⁶ Così come definiti dalla delibera n.5/2013 della CIVIT, ovvero come attività rivolte al pubblico e che soddisfano un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto omogeneo rispetto ad una collettività differenziata di utenti.

3.2.13. OBS013 - Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	80%	0%	≥ 95%	≥ 95%	100,00%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	99,57%	0%	≥ 98%	≥ 98%	100%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	70%	0%	≥ 90%	≥ 90%	79,21%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	48.139.636,00				42.576.699,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2016	2017			
Indice di Realizzazione Fisica			100%	95,45%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			99,57%	98,85%			

L'OBS 013, il cui discendente Obiettivo operativo è assegnato a SGD/DNA, ha lo scopo di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare.

La Ricerca scientifica, unitamente all'innovazione tecnologica che da essa discende, contribuisce a definire il livello del progresso sociale ed economico dell'intero Sistema Paese, influenzando significativamente il benessere e la qualità della vita dell'intera collettività nazionale. La capacità e l'abilità di dominare specifiche tecnologie, di sfruttarne il potenziale per le esigenze nazionali e di utilizzarle come punto di partenza per ulteriori e continui progressi tecnici e industriali, costituisce un'essenziale base su cui fondare e impostare l'intera strategia di sviluppo del Paese. L'*outcome* che ne deriva è misurabile in termini d'ampliamento del patrimonio di conoscenze e *know-how*, di produzione, di prospettive occupazionali nonché, più in generale, di qualità della vita. Il mantenimento di una solida e aggiornata base tecnologica e industriale è quindi elemento chiave per la tutela degli interessi dell'Italia, oltre a rappresentare un fattore di consolidamento del posizionamento internazionale del nostro Paese nell'ambito di quelli a maggiore livello tecnologico, tale da permettergli di imporsi, o quantomeno proporsi, sui mercati internazionali con prodotti e servizi competitivi, nonché di acquisire vantaggi di natura politica, economica e militare.



Nello specifico, un adeguato livello di sovranità tecnologica nel settore della Difesa e dei connessi ambiti tecnici è condizione necessaria per garantire l'operatività delle FA, con un grado di autonomia e indipendenza da condizionamenti esterni rispondente ad un adeguato livello di ambizione nazionale. In questa ottica, il Ministero della Difesa, e specificatamente il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, pone in essere ogni sforzo possibile per operare in sinergia con tutte le realtà pubbliche e private - in Italia, in Europa, nonché nell'ambito delle Alleanze, ovvero nell'ambito accordi bi-laterali - che operano nel settore dell'innovazione tecnologica. Ciò premesso, la necessità di ammodernare lo Strumento Militare emerge a seguito dell'individuazione, da parte dello Stato Maggiore della Difesa, delle lacune nelle capacità operative (c.d. "gap capacitivi") determinate dalla costante evoluzione delle minacce. Successivamente, con la collaborazione del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, tali "gap capacitivi" vengono tradotti in obiettivi tecnologici da realizzare tramite l'implementazione delle attività di ricerca tecnologica militare.

Nell'ambito dell'OBS sono stati approvati e finanziati nr. 29 nuovi progetti nazionali di ricerca selezionati dalla Commissione di valutazione nominata dal Segretario Generale della Difesa⁹⁷ tra i seguenti *cluster* di proposte avanzate dallo SMD:

- *cluster 1*: potenziamento capacità e protezione del soldato/supporto al veterano;
- *cluster 2*: sicurezza della navigazione, *sense and avoid*, *safety and security*, *autonomous underwater*;
- *cluster 3*: comunicazioni SAT/*data link*;
- *cluster 4*: *cyber security*;
- *cluster 5*: tecnologia per la Difesa e Sensori innovativi, dispositivi e sistemi.

A tutti i progetti che hanno ottenuto una valutazione superiore ai 70/100 e che non sono risultati finanziabili per incapienza dei fondi disponibili è stato rilasciato, per la prima volta, un "certificato di eccellenza" allo scopo di

⁹⁷ Con decreto del Segretario Generale della Difesa n. 60 in data 21 giugno 2017.

valorizzare e sostenere l'industria nazionale anche nelle ipotesi di mancata selezione di un progetto che in astratto è comunque di particolare pregio.

Sono stati inoltre firmati i *Project Agreement (PA)* in ambito *European Defence Agency* o con Paesi con i quali l'Italia ha consolidati rapporti di collaborazione per nr. 5 nuovi progetti di ricerca internazionali.

Nell'ambito della complessa attività contrattuale finalizzata alla ricerca tecnologica, tutti e tre gli indicatori di *performance* rilevano valori generalmente migliori di quelli conseguiti nello stesso periodo del precedente e.f..

A fattor comune gli indicatori della *performance* del Dicastero, in merito all'attività contrattuale svolta a supporto dei programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, registrano valori in linea con la serie storica. In particolare:

- il livello di **“avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi”**, corrispondente alla Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa, risulta migliore rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2016;
- la **“completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti”**, registra un valore pienamente soddisfacente, in miglioramento rispetto al valore conseguito al termine del 2016;
- il **“grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale”**, ovvero l'indice di smaltimento dei residui passivi (quale indicatore statistico della tempestività di esecuzione e completamento dei programmi di ricerca), si è attestato al **79,21**. Tale risultato, registra un netto miglioramento rispetto allo scorso e.f., ed è prossimo ad esser in linea con il valore *target* (indice di conseguimento pari all'88%) che comunque resta altamente sfidante soprattutto in considerazione della complessità che solitamente caratterizza i programmi di ricerca ad elevato *output* tecnologico.

3.2.14. OBS014 - Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico ed il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	86,82%	0%	≥ 98%	≥ 98%	94,95%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	Risultato (output)	Valore percentuale	45%	0%	100%	≥ 30%	33,33%
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	0%	100%	100%	100,00%
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	0%	100%	≥ 30%	33,33%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	23.840.903,00				24.789.746,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
				2016		2017	
Indice di Realizzazione Fisica				99,63% ⁹⁸		99,58%	
Indice di Realizzazione Finanziaria				86,82%		94,95%	

L'OBS 014, attestato al CRA GABDIFE, ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico ed al controllo strategico da esercitarsi a mente del disposto di cui all'art. 6 del D.L. n.286/1999 come richiamato dal c. 2 dell'art. 14 del D.Lgs. n.150/2009. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore statistico per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo che risulta in linea con i risultati attesi. Sulla base delle disposizioni emanate dal MEF attraverso le "Linee Guida per la compilazione delle Note Integrative agli stati di previsione – e.f.2017", la *performance* organizzativa relativa alla Missione "Indirizzo Politico" viene misurata attraverso un set di indicatori comuni a tutte le P.A. Centrali. Tali indicatori, definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra il MEF e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), mirano a stimolare il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo. Essi vengono valorizzati attraverso la sinergia tra le singole amministrazioni, che hanno il compito di supervisionare l'iter di adozione dei provvedimenti di competenza

⁹⁸ Il risultato risente del mancato monitoraggio del subordinato PO002, OB01.

rientranti nell'attuazione del Programma di Governo e l'Ufficio per il programma di Governo presso la PCM, al quale spetta l'elaborazione e il confronto dei dati inseriti, a valle dei quali vengono determinate le percentuali di realizzazione degli obiettivi.

È chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, che attengono alla sfera dell'Amministrazione propriamente detta e per i quali, dato un quantitativo adeguato di risorse, il conseguimento dell'obiettivo dipende pressoché totalmente da elementi interni all'organizzazione, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri Dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto⁹⁹. I valori *target* sono stati pertanto rimodulati in funzione delle previsioni elaborate in occasione del monitoraggio intermedio.

Gli indicatori in questione, vengono alimentati attraverso i dati reperibili tramite il portale *Monitor* del DFP dal quale si evince che alla data del 31 dicembre 2017 restano ancora in attesa di adozione nr. 9 provvedimenti.

⁹⁹ Ovvero di DPR e di DPCM, per i quali è indispensabile l'esame del Consiglio stesso.

3.2.15. OBS015 - Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del PTPC ⁷² (nr.)	Realiz. fisica	Valore assoluto	115	0	≥100	≥100	123
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	Realiz. fisica	Valore assoluto	5.664	0	≥2.000	≥2.000	2.580
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	Valore assoluto	N.R. ¹⁰⁰	60,80	≤0	≤0	57,57
Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	0%	100%	100%	96,66%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	481.810.017,00			401.082.549,00			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
		2016			2017		
Indice di Realizzazione Fisica		100%			76,29%		
Indice di Realizzazione Finanziaria		98,15%			97,21%		

L'OBS 015 ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, di servizi e affari generali, di controlli amministrativi, di giustizia militare, di assistenza spirituale, di onoranze ai Caduti, di cooperazione internazionale, nonché di monitorare:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190/2012, D.Lgs. n.33/2013 e successivi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un **indicatore unico riferito all'intero dicastero** della Difesa.

¹⁰⁰ L'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti relativo all'anno 2016 non è stato riportato nella scheda per il confronto in quanto lo stesso era rilevato quale misuratore dei risultati raggiunti di un OBS diverso (OBS016) e, soprattutto, nel corso del 2017 sono stati integrati nel calcolo dell'ITP anche i dati provenienti dalle Contabilità Speciali degli Enti Periferici delle FA.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è avvenuto mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)"¹⁰¹. L'attività formativa, come previsto nel documento PTPC 2017-2019 è stata sviluppata su due livelli: quello specialistico, erogato della Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA) e quello basico, svolto *in house* presso Ufficio Formazione Specialistica e Didattica della Difesa (DIFEFORM). Il numero relativo ai dipendenti inviati a formazione specialistica presso la SNA è stato pari a 55 unità.

Per quanto riguarda la gestione del rischio corruttivo, l'attività di mappatura dei processi è stata rimodulata, aggiornata ed estesa, come previsto dal PTPC, anche al comparto periferico delle FA/CC. Sempre in applicazione del citato Piano, le attività di *risk management* sono state misurate in termini di numero di processi "mappati" riconducibili rispettivamente alle aree di rischio generali previste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e ad aree di rischio cosiddette specifiche perché riferite a processi/procedimenti peculiari dell'AD. Il risultato conseguito è pertanto connesso ai compiti istituzionali delle unità organizzative che possono sviluppare processi ricadenti sia nelle aree di rischio generali, sia in quelle specifiche o in entrambi.

I controlli indiretti sulla conoscenza/osservanza del Piano triennale della prevenzione della corruzione sono stati capillarmente svolti dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE) in sede di condotta delle ispezioni.

In tema di trasparenza, l'analisi al termine dell'anno ha confermato un deciso assestamento delle misure relative

The screenshot shows the official website of the Ministero della Difesa. At the top, there is the logo of the Ministry and the text 'MINISTERO DELLA DIFESA'. Below this, there is a navigation menu with various roles and departments. The main content area is titled 'Amministrazione trasparente' and contains several paragraphs of text explaining the transparency program. A sidebar on the right lists various categories like 'Disposizioni Generali', 'Organizzazione', etc.

alla trasparenza contenute nel D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016. Inoltre, sono in buona parte state avviate a compimento le numerose innovazioni introdotte dalla recente normativa, in relazione alle quali erano state prodotte varie e complesse linee guida da parte dell'ANAC; permangono tuttavia residuali problematiche "applicative". Si conferma un ulteriore miglioramento del livello qualitativo e quantitativo delle informazioni pubblicate anche grazie allo sforzo sinergico di tutti

gli attori interessati (Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, OIV e tutti i "Referenti").

Sono stati in larga parte realizzati i "riallineamenti" avviati nel primo semestre 2017 a proposito delle aree di più significativo scostamento dai valori *target*.

¹⁰¹ Piano Triennale di prevenzione della corruzione relativo al periodo 2017 – 2019 del Ministero della Difesa, approvato dal Sig. Ministro in data 26 gennaio 2017.

- art. 14 c. 1 D.Lgs. n.33/2013, pubblicazione dei dati relativi agli incarichi dirigenziali e, in particolare, dei dirigenti cessati;
- pubblicazione di atti generali ivi compresi riferimenti normativi, organigrammi e documenti di programmazione tecnico-gestionale;
- aggiornamento di alcuni dati (comunque esistenti) relativi ad incarichi amministrativi di vertice;
- pubblicazione di nuovi dati relativi ai cd. Servizi erogati.

L'indicatore complessivo "**Indice di completezza e conformità della Sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale Difesa**" ha registrato un ulteriore lieve miglioramento, **96,66%** rispetto alla rilevazione dello stesso periodo del 2016 (**94%**).

L'**Indicatore di Tempestività dei Pagamenti**" (ITP) riferito all'**intero** Dicastero, è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti¹⁰² rispetto ai termini previsti¹⁰³. Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente¹⁰⁴. Il valore rilevato al 31/12/2017, pari a **57,57 gg**, è pubblicato *on line* sul portale della Difesa Amministrazione Trasparente¹⁰⁵, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013. Il predetto valore, a differenza di quanto fatto sinora, è il risultato del perfezionamento di nuove modalità di rilevazione concordate fra il Dicastero e la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del MEF. Pertanto, il valore del 2017 non è raffrontabile con quello degli anni precedenti. Sui ritardi nei tempi di pagamento hanno avuto effetto anche le criticità determinate dal tardivo afflusso delle risorse aggiuntive per il finanziamento delle missioni Fuori Area. La scarsa *performance* registrata dall'ITP ha condizionato negativamente l'indice di Realizzazione Fisica dell'intero OBS.

Il Dicastero ha avviato¹⁰⁶ una serie di indagini e azioni, tutt'ora in itinere, volte a contrastare il fenomeno dei ritardi nei pagamenti, procedendo con:

- l'analisi delle procedure amministrative di pagamento in essere e rilevazione delle criticità che ostacolano la corretta gestione delle stesse, al fine di censire i fattori procedurali che a tutt'oggi impediscono il pagamento entro 30 o 60 giorni dall'esigibilità del credito;
- l'aggiornamento e tempestivo popolamento dei citati sistemi informativi da parte dei responsabili di ciascuna stazione appaltante del Dicastero.

¹⁰² Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

¹⁰³ I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg o di 60gg, in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizio.

¹⁰⁴ Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere ≤0.

¹⁰⁵ <http://www.difesa.it>.

¹⁰⁶ In linea con quanto disposto dalla Circolare n. 24 in data 27 giugno 2017 ("Monitoraggio delle procedure e dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato").

3.2.16. OBS016 - Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2017						
Data fine	31/12/2019						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2016	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2017
Controlli effettuati per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzaz. Fisica	Valore assoluto	N.R.	0	≥ 0	≥ 249.363	579.898
Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzaz. Fisica	Valore assoluto	N.R.	0	≥ 0	≥ 3.244	9.535
Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	Valore percentuale	N.R.	0%	= 100%	= 100%	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	491.956.277,00				485.317.168,00		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
		2016			2017		
Indice di Realizzazione Fisica		NC			98,99%		
Indice di Realizzazione Finanziaria		NC			93,83%		

L'OBS 016 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri in relazione ai compiti ed impegni connessi con la tutela del territorio, dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità, assunti dall'Arma a seguito dell'assorbimento del disciolto Corpo Forestale dello Stato.

Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell'output prodotto, il livello di performance conseguito è determinato sulla base di indicatori e valori target fissati in via sperimentale a partire dalla programmazione strategica del corrente e.f..

A termine del 2017 sono stati eseguiti:

- 579.898 controlli a esercizi commerciali, allevamenti, vivai, conerie, ecc. finalizzati alla tutela di specie selvatiche in via di estinzione, con particolare riferimento a quelle maggiormente colpite dal commercio di prodotti derivati quali pelli e avorio;
- 9.535 servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare.

Nell'ambito delle attività connesse con le convenzioni internazionali e con i regolamenti comunitari, più specificatamente con:

- la Convenzione di Washington sul commercio di flora e fauna in via di estinzione (CITES);
- il Reg. UE n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze per le importazioni di legname nella CE;
- il Reg. UE n. 995/2010, che stabilisce gli obblighi per gli operatori che commerciano in legno e derivati, sono stati emessi 69.331 certificati, ovvero il 38,66% in più di quanto stimato in fase programmatica (50.000). Tali certificati sono stati rilasciati a seguito di mirate attività di coordinamento con le autorità di certificazione di altri stati membri della UE, nonché previo controllo sugli allevamenti di animali tutelati dalle normative di settore – anche in supporto alla commissione scientifica CITES – e l'effettuazione di prelievi per l'analisi del DNA.

A fattor comune, si evidenzia che i valori *target* degli indicatori programmati all'inizio dell'anno: “**Controlli effettuati per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora**” e “**Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare**”, risultavano poco sfidanti (≥ 0), in quanto alla data di redazione della Nota Integrativa a L.B. 2017/2019 era ancora in corso l'attività di incorporamento del Corpo Forestale nell'ambito dell'Arma dei CC e non erano disponibili valori indicativi da prendere a riferimento.

ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della *performance*

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa del Ministero della Difesa	12/10/2017	29/11/2017	12/10/2017	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/performance_or_ganizzativa%202017.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	01/02/2017	29/09/2016	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/DIRETTIVA.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	10/11/2015	10/11/2015	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/SDV%202015%20%2810-11-2015%29%20performance%20individuale%20ersonale%20civile%20non%20dirigenziale.pdf
Piano della <i>performance</i> 2017	30/01/2017	29/03/2017	30/01/2017	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Documents/Piano_performance/Piano_Performance_2017_2019.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	26/01/2017	01/02/2016	31/01/2018	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/bilandedife/Documents/Anti_Corr/Piano_2017_2019.pdf
<i>Standard</i> di qualità dei servizi	15/01/2016	15/01/2016	08/03/2018	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segr edifesa/Documents/carta_dei_servizi_della_difesa_15gennaio2016.pdf

ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale \valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	9	maggio 2018	NO	//	//	X*
Dirigenti di II fascia e assimilabili	97	gennaio/febbraio 2018	NO	//	//	X*
Non dirigenti	25415	febbraio 2018	NO	//	//	X*

Note:

* Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile dirigenziale (D.M. 29 settembre 2016) prevede l'effettuazione di colloqui valutatore-valutando prodromici all'attribuzione del giudizio finale di valutazione e successiva comunicazione/notifica del giudizio medesimo; il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile delle aree funzionali (D.M. 10 novembre 2015) non prevede l'effettuazione di un colloquio finale valutatore-valutando, ma semplice comunicazione/notifica del giudizio medesimo.

Tabella 4.2 *Peso (%) dei criteri di valutazione*

	contributo alla <i>performance</i> complessiva dell'amm.ne (**)	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità (*)	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali (*)i	obiettivi di gruppo	contributo alla <i>performance</i> dell'unità organizzativa di appartenenza (**)	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	//	40	4	35	//	//	21
Dirigenti di II fascia e assimilabili	//	40	4	35	//	//	21

Non dirigenti	//	//	//	70**	//	//	30
---------------	----	----	----	------	----	----	----

Note:

- (*) La percentuale è dichiarata in modo teorico in quanto la scheda valutativa "Allegato A" del vigente Sistema di valutazione del personale dirigente (DM 29.09.2016) non predetermina un peso distinto tra obiettivi organizzativi e individuali, prevedendo, invece, un totale complessivo di obiettivi organizzativi e individuali pari a 75. In concreto, nel processo di negoziazione tra valutatore e valutato sono state individuate diverse percentuali, avuto riguardo al decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale del valutando ovvero alla necessità di dare specifico rilievo a precise necessità gestionali. Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile delle aree funzionali (D.M. 10 novembre 2015) prevede l'attribuzione di obiettivi individuali e/o di gruppo, cui è complessivamente attribuito un peso pari al 70%.
- (**) Con il nuovo Sistema di Valutazione l'Amministrazione individuerà il peso dell'apporto fornito dal dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione e per quelli dell'Unità organizzativa diretta nel caso del personale dirigenziale.

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	9	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	96	1	//
Non dirigenti	24432	915	68

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")	(se SI) indicare i criteri	(se NO) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		*	//	22/05/2018
Non dirigenti	X	//	**	//	contratto integrativo nazionale siglato in data 9 ottobre 2017; siglati contratti integrativi negli Enti di servizio, attualmente in fase di controllo

Note:

* I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione;

** I criteri di distribuzione dei premi inseriti nei contratti integrativi sono riconducibili, per l'85%, alla partecipazione alla definizione dei progetti di struttura e per il 15% alla *performance*.

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")
X	

ALLEGATO 5: Elenco provvedimenti ordinativi adottati nell'Area T/O nel corso del 2017

1. ESERCITO

a. Il seguente provvedimento di **riconfigurazione**, non recato dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni, è stato adottato con DM 19 luglio 2017:

N.	ENTE	NOTE
1	Dipartimento Militare di Medicina Legale - Milano	Riconfigurato in Centro Ospedaliero Militare mantenendo tutte le attribuzioni in materia medico – legale.

b. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	rgt. "Piemonte Cavalleria" (2°); Villa Opicina (TS)	Riconfigurati, nell'ambito della razionalizzazione del comparto equestre di F.A., mediante la soppressione dei rispettivi Centri Ippici Militari.
2	rgt. "Lancieri di Novara" (5°); Codroipo (UD)	
3	rgt. g. (fv.); Castel Maggiore (BO)	E' stato riconfigurato nell'unica sede di Castel Maggiore (BO) mediante la soppressione del btg. esercizio in Ozzano Emilia (BO).
4	24° rgt. a. (ter.) "Peloritani"; Messina	Riconfigurati in esito all'implementazione del "Concetto Funzionale dell'artiglieria terrestre e contraerei", nell'ambito della razionalizzazione del comparto "supporto di fuoco".
5	3° rgt. a. (ter.) da montagna; Remanzacco (UD)	
6	rgt. a. (ter.) a cavallo; Vercelli	
7	8° rgt. a. (ter.) "Pasubio"; Persano (SA)	Riconfigurati in esito all'implementazione del "Concetto Funzionale dell'artiglieria terrestre e contraerei", nell'ambito della razionalizzazione del comparto "supporto di fuoco".
8	1° rgt. a. (ter.) da montagna; Fossano (CN)	
9	132° rgt. a. (ter.) "Ariete"; Maniago (PN)	
10	185° rgt. a. (ter.) par.; Bracciano (RM)	
11	21° rgt. a. (ter.) "Trieste"; Foggia	
12	5° rgt. a. (ter.) "Superga"; Portogruaro (VE)	Riconfigurato in senso capacitivo, in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
13	31° rgt. c. (cr.) USD; Lecce	
14	9° rgt. f. (alp.); L'Aquila	Nell'ambito del potenziamento della capacità <i>dual use</i> di F.A., riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere, mediante la costituzione di un btg. "multifunzione".
15	3° rgt. REOS "Aldebaran"; Viterbo	Nell'ambito del potenziamento del comparto FS/FOS di F.A., riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
16	1° rgt. f. (G.); Roma	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
17	Scuola Militare "Nunziatella"; Napoli	Riconfigurati in ragione dei compiti/funzioni da assolvere, mediante la razionalizzazione della componente di <i>staff</i> .
18	Scuola Militare "Teulliè"; Milano	
19	17° Reggimento Addestramento Volontari "Acqui"; Capua (CE)	
20	85° Reggimento Addestramento Volontari "Verona"; Montorio Veronese (VR)	
21	235° Reggimento Addestramento Volontari "Piceno"; Ascoli Piceno	

N.	ENTE	NOTE
22	Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito; Civitavecchia (RM)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
23	Scuola di Cavalleria; Lecce	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere, in ragione della razionalizzazione della componente di supporto.
24	Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito; Torino	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
25	Accademia Militare; Modena	Riconfigurato organicamente con riduzione del rango apicale da Gen. D. a Gen. B..
26	Circoli Ufficiali e Sottufficiali; Bologna	Riconfigurati in Circolo Unificato.
27	Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito; Foligno (PG)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere con contestuale riduzione del rango della p.o. di Vice Comandante da Gen. B. a Col..
28	Istituto Geografico Militare; Firenze	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere con contestuale riduzione del rango della p.o. di Capo Reparto Coordinamento da Gen. B. a Col..
29	Stato Maggiore dell'Esercito; Roma	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
30	Commissione di Valutazione per Avanzamento Sottufficiali; Roma	Riconfigurata in due elementi di organizzazione denominate Commissione di Valutazione per l'Avanzamento dei Marescialli dell'Esercito e Commissione di Valutazione per l'Avanzamento dei Sergenti dell'Esercito.
31	Commissione di Valutazione Graduati; Roma	Riconfigurata e ridenominata Commissione di Valutazione per l'Avanzamento dei Graduati.
32	3° Centro Rifornimenti e Mantenimento; Milano	Riconfigurati organicamente con riduzione del rango della p.o. di Direttore da Gen. B. a Col..
33	10° Centro Rifornimenti e Mantenimento; Napoli	
34	15° Centro Rifornimenti e Mantenimento; Padova	
35	Policlinico Militare "Celio"; Roma	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere. Costituito, nell'ambito del Dipartimento Scientifico, il 3° Reparto/Centro Veterani Difesa.
36	Comando Artiglieria Controaerei; Sabaudia(LT)	Nell'ambito del riordino delle strutture amministrative di F.A.: gli Uffici Amministrazione sono stati riconfigurati in Direzioni di Intendenza e gli Uffici/Servizi Amministrativi degli organismi dipendenti sono stati riconfigurati in Sezioni di Coordinamento Amministrativo.
37	Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli"; Gorizia	
38	Comando Artiglieria; Bracciano (RM)	
39	Comando Truppe Alpine; Bolzano	
40	Comando Forze Operative Sud; Napoli	
41	Comando Forze Operative Nord; Padova	
42	Comando delle Forze Speciali dell'Esercito; Pisa	
43	Brigata di Supporto al NATO <i>Rapid Deployable Corps</i> – ITA; Solbiate Olona (VA)	
44	Brigata f. (alp.) "Taurinense"; Torino	

N.	ENTE	NOTE
45	Brigata bersaglieri "Garibaldi"; Caserta	<p>Nell'ambito del riordino delle strutture amministrative di F.A.: gli Uffici Amministrazione sono stati riconfigurati in Direzioni di Intendenza e gli Uffici/Servizi Amministrativi degli organismi dipendenti sono stati riconfigurati in Sezioni di Coordinamento Amministrativo.</p>
46	Brigata meccanizzata "Pinerolo"; Bari	
47	Brigata meccanizzata "Granatieri di Sardegna"; Roma	
48	Brigata meccanizzata "Sassari"; Sassari	
49	Brigata aeromobile "Friuli"; Bologna	
50	132 ^a Brigata corazzata "Ariete"; Pordenone	
51	Brigata paracadutisti "Folgore"; Livorno	
52	Brigata RISTA EW; Anzio (RM)	
53	Comando Trasmissioni; Roma	
54	Comando Militare della Capitale; Roma	
55	11° rgt. trasporti "Flaminia"; Roma	<p>Nell'ambito del riordino delle strutture amministrative di F.A., il Servizio Amministrativo è stato riconfigurato in Sezione di Coordinamento Amministrativo.</p>
56	Centro Militare di Equitazione; Montelibretti (RM)	<p>Nell'ambito del riordino delle strutture amministrative di F.A., l'Ufficio Amministrazione è stato riconfigurato in Sezione di Coordinamento Amministrativo. Con riferimento alla componente allevatoriale, riconfigurato in ragione dei compiti da assolvere.</p>
57	Centro Militare Veterinario; Montelibretti (RM)	<p>Riconfigurato mediante il transito del Centro Ippico Militare tipo B alle dipendenze del rgt. "Savoia Cavalleria (3°).</p>
58	Comando dei Supporti Logistici; Roma	<p>Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.</p>
59	Comando Forze Operative Nord; Padova	<p>Riconfigurati in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.</p>
60	Comando Forze Operative Sud; Napoli	
61	Comando Truppe Alpine; Bolzano	<p>Riconfigurati in ragione dei compiti/funzioni da assolvere relativamente alla componente METEOMONT.</p>
62	Comando Brigata f. (alp.) "Julia"; Udine	
63	Comando Brigata f. (alp.) "Taurinense"; Torino	
64	Scuola Interforze per la Difesa NBC; Rieti	<p>Riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.</p>

2. MARINA MILITARE

Provvedimenti di **soppressione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Squadriglia Corvette – Augusta (SR)	<p>Le funzioni di coordinamento e controllo e le Unità navali dipendenti sono transitate al Comando 2^a Squadriglia Pattugliatori.</p>
2	Comando della 53 ^a Squadriglia Dragamine Costieri – La Spezia	<p>Le funzioni di coordinamento e controllo e le Unità navali dipendenti sono transitate al Comando della 54^a Squadriglia Dragamine Costieri.</p>

3. AERONAUTICA MILITARE

a. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	12° Servizio Tecnico Distaccato di Capodichino (NA)	Le relative funzioni sono ridistribuite in accordo all'ordinamento di F.A..

b. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Aeronautica Militare Roma (RM)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.
2	Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico (FE)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.
3	1ª Divisione Centro Sperimentale di Volo di Pratica di Mare (RM)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici e ridenominato "Centro Sperimentale di volo".
4	51° Stormo di Istrana (TV)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.
5	61° Stormo di Lecce (LE)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.
6	Comando Aeroporto di Aviano (PN)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.
7	Comando Aeroporto di Piacenza (PC)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici e ridenominato "Distaccamento Aeroportuale".
8	Comando Rete POL ¹⁰⁷ Parma (PR)	Riconfig. e razionalizzato nelle strutture e relativi organici.

4. ALTRI PROVVEDIMENTI

CARABINIERI

a. Provvedimenti di **soppressione** di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo CC PM presso 8° CERIMANT - Roma	Adottato nell'ambito della riorganizzazione dei Nuclei CC operanti presso l'Esercito Italiano in funzione della programmata soppressione/riconfigurazione di Comandi/Enti di F.A.

b. Provvedimenti di **riconfigurazione** di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Reparto CC SMD	Riconfigurato in Comando CC PM c/o SMD nell'ambito della razionalizzazione degli assetti di Polizia Militare Interforze
2	Reparto CC SEGREDIFESA	Riconfigurato in Comando CC PM c/o SEGREDIFESA nell'ambito della razionalizzazione degli assetti di Polizia Militare Interforze
3	Nucleo CC PM presso Comando Truppe Alpine - Bolzano	Riconfigurati in Sezioni CC PM, presso i Comandi EI a fianco di ciascuno indicati, nell'ambito della riorganizzazione dei Nuclei CC operanti presso l'Esercito Italiano
4	Nucleo CC PM presso Comando Forze Difesa Interregionale Nord - Padova	
5	Nucleo CC PM presso Comando Forze Difesa Interregionale Sud - Napoli	

¹⁰⁷ Petroleum, Oil and Lubricants

AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE

Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore della Difesa - Roma	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
2	Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS) - Roma	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
3	Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa (RAMDIFE)- Roma	Transitato dall'area Tecnico Amministrativa all'area Tecnico Operativa unitamente ai suoi enti dipendenti: Reggimento di manovra interforze (REMADIFE), Unità servizi del Ministero della Difesa (CUSDIFE), Distaccamento logistico di Orvieto (DILOG). Riconfigurato in senso riduttivo nella sua dotazione organica.
4	Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia (CUFA)- Roma	Transitato dall'area Tecnico Amministrativa all'area Tecnico Operativa e riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
5	Scuola Interforze per la Difesa NBC - Rieti	Riconfigurata in senso riduttivo nella sua dotazione organica. Razionalizzata nelle sue articolazioni interne in ottica di standardizzazione con i paritetici istituti di formazione.
6	Scuola delle Telecomunicazioni delle Forze Armate – Chiavari (GE)	Riconfigurata in senso riduttivo nella sua dotazione organica. Razionalizzata nelle sue articolazioni interne in ottica di standardizzazione con i paritetici istituti di formazione.
7	Comando Operativo di vertice Interforze - Roma	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
8	Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) - Roma	Riconfigurato organicamente con riduzione del rango apicale da Tenente Generale a Maggiore Generale.
9	Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) - Roma	Riconfigurato in senso riduttivo nella sua dotazione organica e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
10	Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche (CIOC) - Roma	Costituito in accordo alle previsioni del "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa" quale referente unico del comparto Difesa per gli aspetti sia di livello operativo che tattico afferenti al dominio cibernetic.

**RESOCONTO DEL PROGRAMMA DI CONTRAZIONE STRUTTURALE RECATO DAL DLGS. 28 GENNAIO 2014, N.7 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
ANNO 2017**

ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA

PROVVEDIMENTI		PREVISTI		TOTALE PREVISTI	NON ADOTTATI		ADOTTATI			
		2017	RINVIATI 2017		RINVIATI	REVOCATI	PREVISTI	ANTICIPATI	COMPENSATIVI	INTEGRATIVI
EI	SOPPRESSIONI DM									
	RICONFIGURAZIONI DM									1
	SOPPRESSIONI CSM									
	RICONFIGURAZIONI CSM		8	8	6	2				64
MM	SOPPRESSIONI DM									
	RICONFIGURAZIONI DM									
	SOPPRESSIONI CSM									2
	RICONFIGURAZIONI CSM									
AM	SOPPRESSIONI DM									
	RICONFIGURAZIONI DM									
	SOPPRESSIONI CSM									1
	RICONFIGURAZIONI CSM									8

8	6	2	0	0	0	76
---	---	---	---	---	---	----

Totale PREVISTI **8**

Totale ADOTTATI **76**

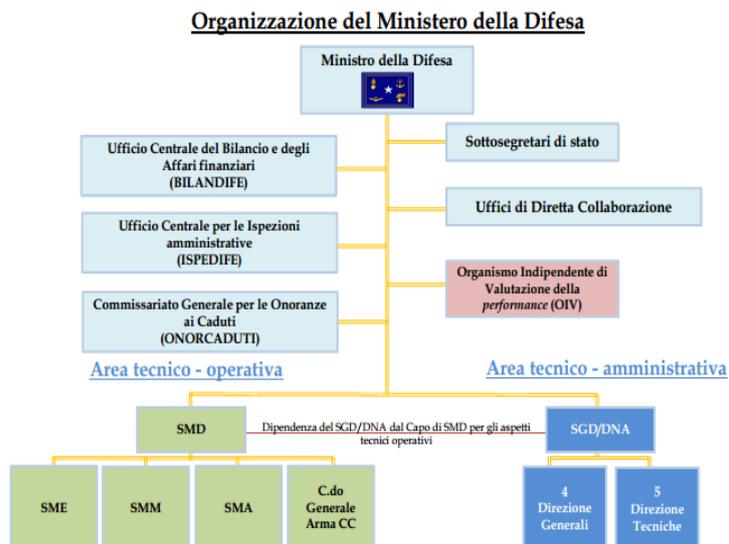
ALTRI PROVVEDIMENTI CONCORRENTI AL PROGRAMMA

CARABINIERI - AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE

PROVVEDIMENTI		ADOTTATI
CC	SOPPRESSIONI	1
	RICONFIGURAZIONI	5
AREA TO	SOPPRESSIONI	
	RICONFIGURAZIONI	10

Totale **92**

ALLEGATO 6: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa ed articolazione centrale, periferica e territoriale delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri.



Il Ministro della Difesa è il massimo organo gerarchico e disciplinare e attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di Difesa e approvate dal Parlamento. Egli emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa e partecipa direttamente, o tramite un suo delegato, a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale. Approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, d'interesse della Difesa.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo fra questi e l'Amministrazione. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

Due uffici centrali, ovvero l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari¹⁰⁸ e l'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative¹⁰⁹, svolgono le specifiche funzioni di supporto all'attività del Ministro nell'ambito amministrativo, finanziario e nel raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze¹¹⁰.

Il Commissariato generale per le onoranze ai Caduti¹¹¹ che esercita attività di vigilanza e conservazione delle zone monumentali poste sotto la sorveglianza del Ministero della Difesa.

L'Area tecnico-operativa (di seguito Area T/O) è competente in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale finanziaria e operativa delle FA e interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari;

¹⁰⁸ BILANDIFE.

¹⁰⁹ ISPEDIFE.

¹¹⁰ MEF.

¹¹¹ ONORCADUTI.

- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate;
- rapporti con le autorità militari degli altri Stati;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa;
- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

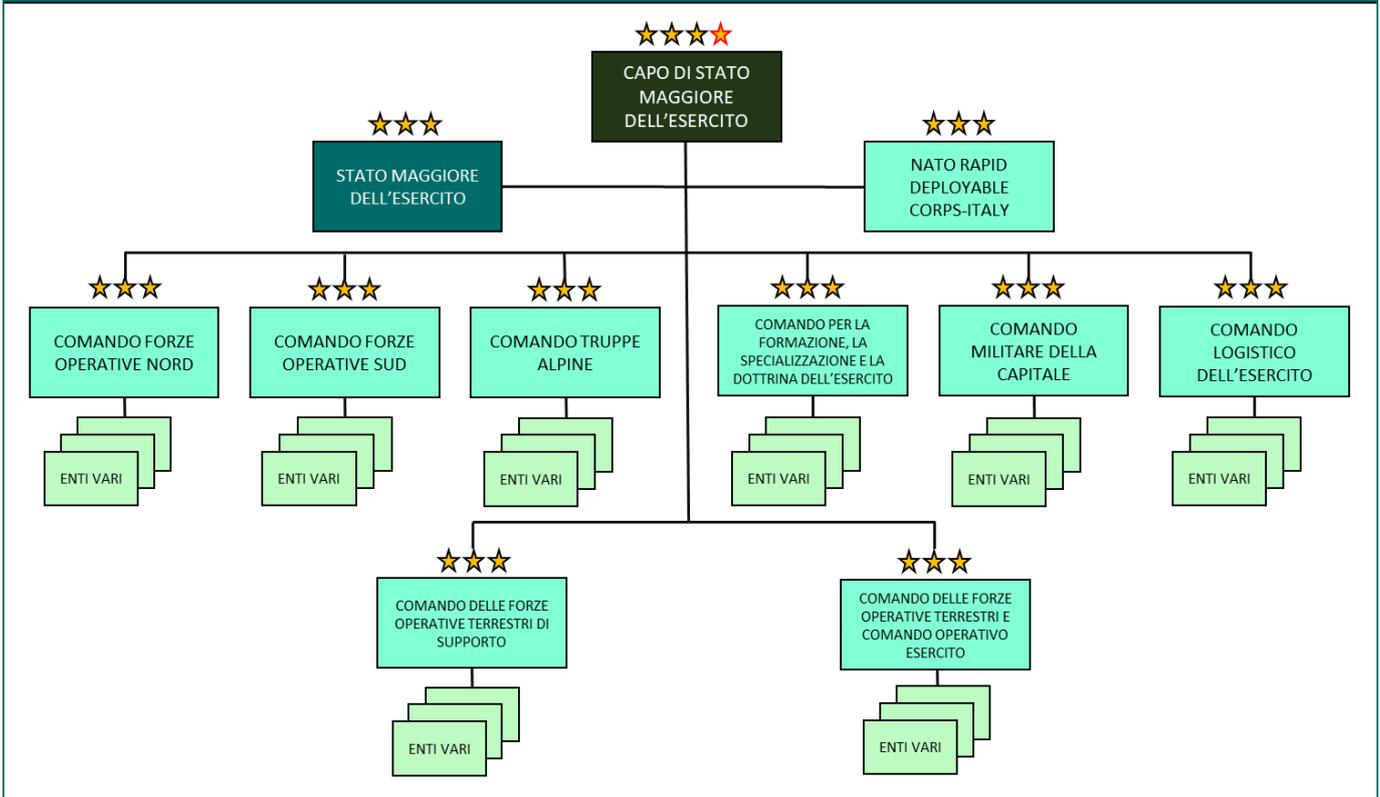
L'Area tecnico-amministrativa (di seguito Area T/A) è competente in tema di;

- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale;
- conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo Strumento Militare;
- bilancio e affari finanziari, ispezioni amministrative;
- affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile, reclutamento;
- previdenza;
- armamenti terrestri, navali e aeronautici, telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate;
- lavori e demanio;
- commissariato e servizi generali;
- attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma;
- programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento;
- pianificazione dell'area industriale pubblica e privata;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale.

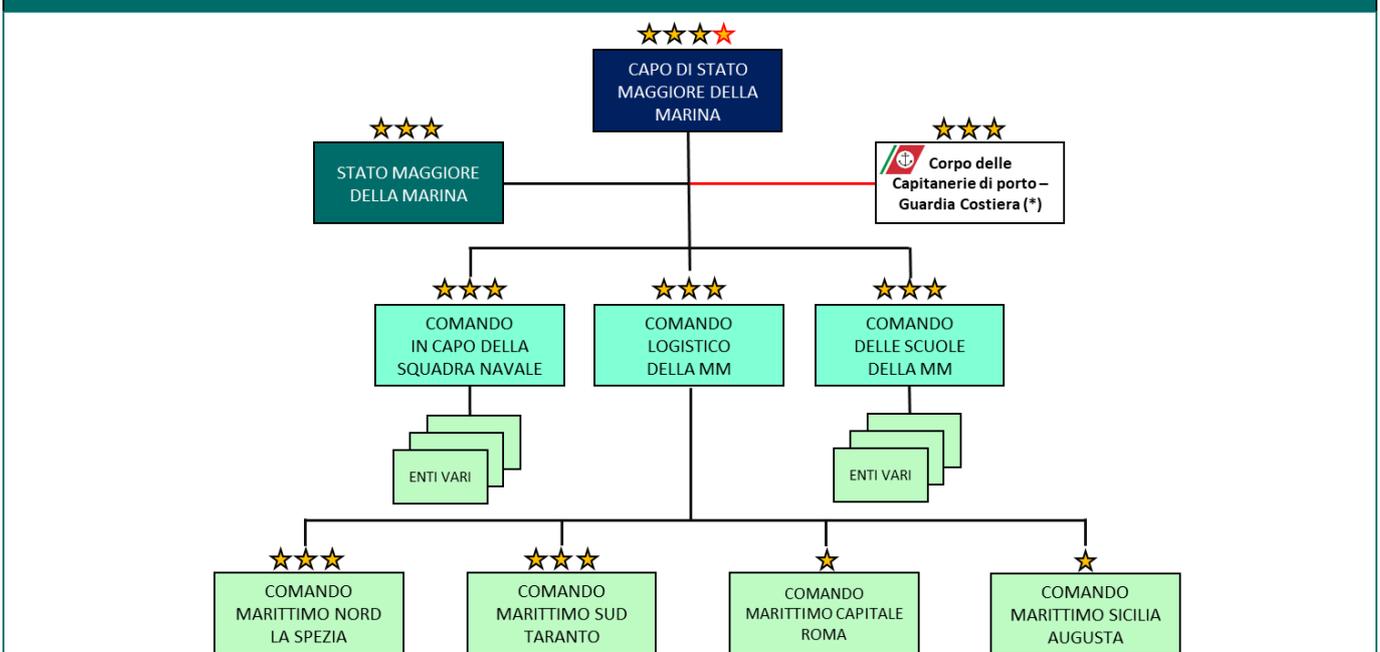
In quest'area, l'Amministrazione Difesa (di seguito AD) riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con riferimento al comparto industriale dell'alta tecnologia afferente il settore della difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

Le articolazioni periferiche/territoriali, alle dipendenze dei Capi di FA e del Comandante Generale dei Carabinieri, sono illustrate negli organigrammi di seguito riportati:

ORGANIGRAMMA ESERCITO ITALIANO

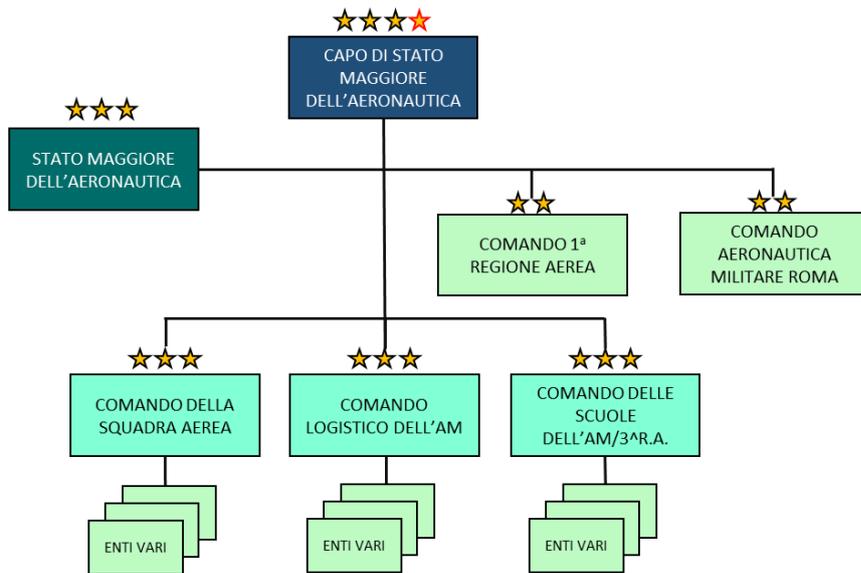


ORGANIGRAMMA MARINA MILITARE

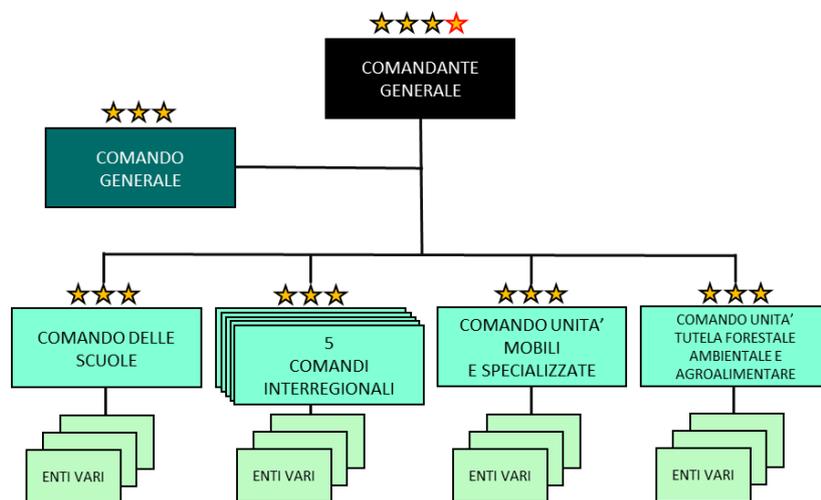


(*) Il Corpo delle C.P.- Guardia Costiera dipende organicamente dalla M.M. e funzionalmente da: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero della tutela del territorio e del mare; Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

ORGANIGRAMMA AERONAUTICA MILITARE



ORGANIGRAMMA CARABINIERI



ALLEGATO 7: Distribuzione del personale militare e civile per ruolo, FA di appartenenza e comparto (TAV. 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011).

Riepilogo generale del personale

		31 dicembre 2016	31 marzo 2017	30 giugno 2017	30 settembre 2017	31 dicembre 2017	Valori medi 2017
Personale Militare	Esercito	97.320	96.002	96.489	96.955	96.907	96.735
	Marina	29.326	29.405	29.321	29.452	29.216	29.344
	Aeronautica	41.011	40.676	41.037	40.800	40.890	40.883
	Carabinieri	105.740 ¹¹²	105.421	106.506	105.537	104.833	105.607
	Cappellani	135	134	129	128	116	128
	Totale militari	273.532	271.638	273.482	272.872	271.962	272.697
Personale civile		27.086	26.882	26.738	26.533	26.367	26.714
TOTALE Complessivo		300.618	298.520	300.220	299.405	298.329	299.411

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		R.M ¹¹³ in euro
	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	
Ufficiali Generali	210	213	88	91	97	94	108	109	503	507	156.413,35
Ufficiali Colonnelli	1.158	1.126	452	459	554	564	485	513	2.649	2.662	123.275,53
Altri Uff. Sup.	5.635	5.754	1.552	1.598	2.873	2.986	1.684	1.938	11.744	12.276	93.818,72
Ufficiali inferiori	4.517	4.370	2.170	2.122	2.082	1.947	1.819	1.536	10.588	9.975	58.341,45
Uff. in ferma pref.	41	44	63	53	126	80	0	0	230	177	41.876,89
Primi Marescialli	9.938	9.796	5.983	7.947	11.003	12.104	12.870	17.493	39.794	47.340	56.417,37
Mar./Ispet.	3.897	3.232	4.865	2.500	10.819	9.185	15.236	10.538	34.817	25.455	50.044,22
Sergenti	8.368	9.605	4.206	4.208	5.212	5.485	14.160	15.226	31.946	34.524	44.806,78
Truppa s.p.e.	38.988	39.024	7.358	7.353	5.602	5.466	59.287	57.374	111.235	109.217	40.122,27
Truppa in fer. pref.	10.433	9.863	1.030	1.126	887	995	0	0	12.350	11.984	25.611,21
Truppa in fer. ann.	13.112	12.895	1.050	1.197	1.176	1.271	0	0	15.338	15.363	18.747,57
Allievi	1.023	985	509	562	580	713	91	106	2.203	2.366	12.916,32
TOTALE	97.320	96.907	29.326	29.216	41.011	40.890	105.740	104.833	273.397	271.846	

¹¹² Il dato è a lordo del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato transitato nell'Arma dei Carabinieri solo dal 1 gennaio 2017, data di entrata in vigore del D.Lgs. n.177/1016.

¹¹³ Retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al consuntivo 2017 e al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica del MEF/RGS – CONTECO).

Riepilogo generale del personale civile per comparto

COMPARTO MINISTERI

FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 marzo 2017	Numero totale al 30 giugno 2017	Numero totale al 30 settembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	R.M. ¹¹⁴ in euro
Dirigenti 1° fascia	9	9	9	9	9	271.926
Dirigenti 2° fascia	97	98	100	101	100	127.039
Prima area (3 fasce econ.)	1.850	1.832	1.807	1.791	1.776	30.682
Seconda area (6 fasce econ.)	22.705	22.527	22.405	22.227	22.072	33.922
Terza area (7 fasce econ.)	2.376	2.367	2.368	2.356	2.363	40.577
TOTALE COMPARTO	27.037	26.833	26.689	26.484	26.320	

COMPARTO UNIVERSITÀ

CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 marzo 2017	Numero totale al 30 giugno 2017	Numero totale al 30 settembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	R.M. ¹¹⁵ in euro
Professore ordinario	9	9	9	9	7	127.719
Professore associato	8	8	8	8	8	102.600
Professore straordinario						72.534
Ricercatore	6	6	6	6	6	62.573
TOTALE COMPARTO	23	23	23	23	21	

COMPARTO RICERCA

LIVELLI	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 marzo 2017	Numero totale al 30 giugno 2017	Numero totale al 30 settembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	R.M. ¹¹⁶ in euro
Terzo livello	0	0	0	0	0	0
Quarto livello	1	1	1	1	1	58.899
Quinto livello	2	2	2	2	2	51.246
Sesto livello	10	10	10	10	10	47.647
Settimo livello	13	13	13	13	13	42.176
TOTALE COMPARTO	26	26	26	26	26	

COMPARTO SCUOLA

¹¹⁴ La retribuzione media del comparto Ministeri è stata calcolata in base al costo medio annuo (al lordo dei contributi) risultante dal portale CONTECO utilizzando come riferimento il costo medio del CDR1; per il personale non dirigente è stato elaborato il valore medio ponderato con la consistenza effettiva in ciascuna fascia economica.

¹¹⁵ La retribuzione media del comparto Università è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO.

¹¹⁶ La retribuzione media del comparto Ricerca è pari al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO.

CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 marzo 2017	Numero totale al 30 giugno 2017	Numero totale al 30 settembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	R.M.¹¹⁷ in euro
Docente Ist. 2° grado	81	81	80	80	80	48.096
TOTALE COMPARTO	81	81	80	80	80	

¹¹⁷ La retribuzione media del comparto Scuola è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO elaborando il valore medio tra le 5 differenti fasce di retribuzione (per anzianità) dei docenti diplomati e laureati per gli istituti di 2° grado non conoscendo la distribuzione dei docenti all'interno delle fasce.

ALLEGATO 8: ELENCO DEI SERVIZI DAGLI ENTI DELL'AREA T/O E T/A E NUMERO UTENTI.

ENTE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	UTENTI INTERMEDI (ove presenti)	UTENTI FINALI	PRESTAZIONI EROGATE
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	Tessera personale di riconoscimento mod. ATe. (Tab. 8)	N.A.	N.A.	N.A.
STATO MAGGIORE ESERCITO	Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (Tab. 1)	200	500	1.600
	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	250	16.705	16.705
	Istituto Geografico Militare (Tab. 12)	//	9.985	6.657
STATO MAGGIORE MARINA	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	N.N.	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Richieste evase:12.911
	Servizio dei fari e del segnalamento Marittimo Nazionale (Tab. 14)	N.N.	Tutti i naviganti	Giorni di funzionamento dei segnalamenti marittimi/giorni anno: 98,84%.
	Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale (Tab. 15)	N.N.	Tutti i naviganti	Abbonamenti cartacei al fascicolo: 113. <i>Download</i> gratuiti dal sito internet M.M.: 3.980
STATO MAGGIORE AERONAUTICA	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	/	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Informazioni telefoniche: 2.276
				Posta elettronica: 8.481
				Posta ordinaria: 13
Presenza pubblico in sede: 825				
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (Tab. 13)	/	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Prodotti venduti: 58	
			Publicazioni su sito istituzionale: 124	
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (Tab. 1)	-	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Richieste a distanza: 401;
				Accessi fisici: 180
	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	-	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Accessi agli atti: 12.770
				Contatti telefonici: 206.861
				Utenti sportello fisico: 4.738
				Fax: 169
				Posta elettronica: 66.104
				Posta certificata (pec): 14.236
Posta ord./racc.: 3.630				
Contatti URP/BOX: 1.426				
COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE DEI CADUTI IN GUERRA	Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra (Tab. 2)	-	137.907	Interrogazioni: 137.907
	Sacrari Militari (Tab. 10)	-	500.000	Visite: 500.000

Fig. 24: Utenti dei servizi erogati dagli Enti dell'Area Tecnico Operativa

DIREZIONI	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	UTENTI INTERMEDI (ove presenti)	UTENTI FINALI	PRESTAZIONI EROGATE
PERSOMIL	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	//	Cittadini, P.A., Associazioni, Professionisti, Enti e Imprese	36.927
	Tessera personale di riconoscimento mod. Ate (Tab. 8)	N.A.	N.A.	N.A.
	Rilascio e rinnovo tessere mod. AT e BT (Tab. 7)	//	Familiari dei militari (solo BT)	502
PERSOCIV	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	//	6.056	6.056
	Tessera personale di riconoscimento mod. Ate (Tab. 8)	//	204	204
	Rilascio e rinnovo tessere mod. AT e BT (Tab. 7)	//	333	333
PREVIMIL	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	//	Dipendenti in servizio e in quiescenza, cittadini, associazioni, professionisti	11.260
COMMISERVIZI	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	N.A.	Cittadini, Imprese, Associazioni, P.A., Professionisti	Utenti sportello fisico: 23 Telefono/e-mail /Accessi informali/Posta certificata: 450 Sportello fisico: 21,30 h/sett. Richieste di documenti/Verifiche autocertificazioni: 729 Pubblicazioni bandi e avvisi: 123 Aggiornamento/Monitoraggio sito istituzionale "Amministrazione Trasparente": 60 ore
GENIODIFE	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	Associazioni	Cittadini/Imprese/ Associazioni/P.A. /Professionisti	Utenti sportello fisico: 30 Sportello fisico: 22,30 h/sett. Info tramite e-mail, Posta certificata (pec), Pubb. web: 9,30 h/sett.
	Rinnovo Brevetto di Specializzazione del personale addetto alla ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici. (Tab. 9)	//	Cittadini	222
TERRARM	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	Altri Uff. del Ministero	Cittadini, P.A., Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	520
	Omologazione e qualificazione di materiali di competenza della direzione armamenti terrestri, per l'impiego militare. (Tab. 6)	Nessuno	Stato Maggiore dell'Esercito	9
NAVARM	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	N.A.	Associazioni, Cittadini, Imprese, P.A.	Utenti sportello fisico (L. n.241/90): 4 Sportello fisico: 22 h/sett. Info tramite e-mail, telefono: 250 ore Pubblicazione Bandi/Avvisi: 101 Monitoraggio Obblighi Trasparenza: 120 ore
	Omologazioni, Idoneità all'impiego, Qualifica dei materiali e manufatti d'interesse della M.M.I. e destinati all'impiego a bordo delle UU.NN. (Tab. 5)	N.A.	Imprese	11
ARMAEREO	Ufficio per le relazioni con il pubblico (Tab. 11)	Altri Uff. del Ministero	Tutti i Cittadini, P.A., Associazioni, Professionisti, Enti, Imprese	Telefono/Posta elettronica/Fax: circa 300 Sportello fisico: 2 Pub. Web: 164 Procedure negoziate 9 Avvisi di Post-Info: 10 Bandi di gara UE/WTO: 14 Bandi di gara Naz.: 1 Rettifica:1
	Normativa aeronautica per l'omologazione, per l'idoneità all' impiego e per l'ammissione alla navigazione aerea degli aeromobili militari e dei materiali di uso aeronautico (Tab. 4)	//	Qualsiasi privato cittadino (stakeholder) o qualsiasi titolare di interessi collettivi omogenei	12
TELEDIFE			Cittadini	Accessi civici generalizzati (D.Lgs. 33/2013): 2 Utenti sportello fisico (L. 241/90): 7 Bandi di Gare UE (info sul sito istituzionale): 2
			Imprese	Avvisi Gare Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MePA)/Avvisi di Rettifica Gare MePA (info sul sito istituzionale): 24 Avvisi Revoche Gare MePA/Ripubblicazioni Avvisi Gare MePA (info sul sito istituzionale): 11 Avvisi Gare Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) (info sul sito istituzionale): 3 Avvisi Adesioni Convenzioni CONSIP (info sul sito istituzionale): 1 Avvisi risultati procedure affidamento Gare MePA (info sul sito istituzionale): 15
			Cittadini, Imprese	Avviso Formazione Elenco Operatori Economici: 1 Pubblicazione Elenco Operatori Economici: 1
			Cittadini, Imprese, P.A.	Monitoraggio Obblighi Trasparenza: 180 ore Info al pubblico (telefono, e-mail, fax): 500 ore
	Certificazione della qualificazione dei componenti elettronici/elettromeccanici per impiego militare (Tab. 3)	N.A.	N.A.	N.A.

Fig. 25: Utenti dei servizi erogati dagli Enti dell'Area Tecnico Amministrativa

ALLEGATO 9: ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE

AD	Amministrazione Difesa
AIB	Anti Incendio Boschivi
A.N.AC.	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (Ex. CiVIT)
Area T/A	Area Tecnico Amministrativa (SGD/DNA)
Area T/O	Area Tecnico Operativa (SMD, EI, MM, AM, CC)
ARMAEREO	Direzione Armamenti Aeronautici
ASI/AST	Alloggi di Servizio ad Incarico/Alloggi di Servizio Temporanei
ATG	Air Task Group
BILANDIFE	Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BLD)
C.d.R.	Centro di Responsabilità
C.do Gen. CC	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
C.R.A.	Centro di Responsabilità Amministrativa
CC	Arma Carabinieri
CCdG	Centro per il Controllo di Gestione
CdG	Controllo di Gestione
CIMIC	Cooperazione Civile e Militare
CiVIT	Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione. Rinominata A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 5 della L. n. 125 del 2013
COMMISERVIZI	Direzione generale di commissariato e di servizi generali
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.L.	Decreto Legge
DEF	Documento di Economia e Finanza
DM	Decreto Ministeriale
D.M.T.	Decreto del Ministro del Tesoro
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DIFEFORM	Ufficio Formazione Specialistica e Didattica della Difesa
DG	Direzione Generale
DT	Direzione Tecnica
E.F.	Esercizio finanziario
EI	Esercito Italiano
Edo	Elemento dell'Organizzazione
FA	Forze Armate
Fig.	Figura
GENIODIFE	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
ISPEDIFE	Ufficio Centrale per l'Ispezioni Amministrative
L.	Legge
L.B.	Legge di Bilancio
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MM	Marina Militare
NATO	Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord
NAVARM	Direzione Armamenti Navali
OBO	Obiettivi operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OBS	Obiettivi Strategici (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della <i>performance</i> (D.Lgs. n.150/2009 art.

	14)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OP	Organi Programmatori
PO	Programmi Operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PP	Priorità Politiche (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
R.M.	Retribuzione Media
SEGREDIFESA	Vedi SGD/DNA
SGD/DNA	Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
SIFAD	Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa
SMA	Stato Maggiore dell'Aeronautica
SMD	Stato Maggiore della Difesa
SME	Stato Maggiore dell'Esercito
SMM	Stato Maggiore della Marina
TELEDIFE	Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
TERRARM	Direzione Armamenti Terrestri
TF	Task Force
UE	Unione Europea
UU.NN.	Unità Navali

ANNESSE I: Dettaglio delle missioni internazionali e delle operazioni in territorio nazionale

Di seguito è riportato il dettaglio dell'impegno italiano nelle Missioni Internazionali nell'anno 2017¹¹⁸.

KOSOVO JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	SERBIA NMLO Belgrado 3 u.	LETTONIA eFP 160 u. (media annua di 105 u.) ¹	CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP SOMALIA 7 u. MIADIT SOMALIA 26 u. BMIS GIBUTI 90 u.	LIBIA IPPOCRATE 300 u. UNSMIL Libia 3 u.	SAHEL EUCAP SAHEL MALI 4 u. EUCAP SAHEL NIGER 2 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u.
BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. EUFOR ALTHEA 5 u.				LIBANO UNIFIL 1100 u. MIBIL 25 u.	MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 585 u. SEA GUARD. 287 u. (per una media annua di 75 u.) ¹ SNF 44 u. (per una media annua di 13 u.) ¹
TURCHIA NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 130 u				ISRAELE/PALESTINA TIPH-2 16 u. MIADIT PALESTINA 18 u. EUBAM RAFHA 1 u.	
FYROM NMLO Skopje 1 u.				INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.	
AFGHANISTAN RSM 900 u.				ANTIPIRATERIA OP. ATALANTA 407 u. (per una media annua di 155 u.) ¹	
EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR TF AIR 106 u. Cell. Naz. Supp. USCENTCOM 20 u.				BULGARIA eAP 110 u. (per una media annua di 36 u.) ¹	ISLANDA iAP 145 u. (per una media annua di 8 u.) ¹

1. Contributo nazionale alle Missioni ONU

a. UNFICYP (United Nations Peacekeeping Force in Cyprus)

- Tipo e Scopo: contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea del cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti;
- Rif. normativi: UNSCR 1251 (1999) e 2263 (2016) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2369 (2017);
- Durata: avviata il 27 marzo 1964, mandato annuale;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: nessun evento di rilievo.

b. UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon)

- Tipo e Scopo: garantire la stabilità della regione meridionale del Libano compresa fra il fiume Litani e la linea armistiziale fra Israele e Libano, assicurando il mantenimento delle condizioni di pace e fornendo assistenza al Governo Libanese nel ripristino della sua piena autorità sull'area;
- Rif. normativi: Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC), successivamente riconfigurata con l'UNSCR 1701; UNSCR 2305/2016 del 30/08/2016 che ha

¹¹⁸ Secondo quanto autorizzato dal Parlamento.

esteso il mandato di UNIFIL fino 31/08/2017; l'UNSCR 2373/2017 del 30/08/2017 che ha esteso il mandato di UNIFIL fino 31/08/2018;

- Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1100 militari delle FA;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

c. MINUSMA (United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali)

- Tipo e Scopo: supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano;
- Rif. normativi: Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013, prorogata, in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla Risoluzione UNSCR 2364 (2017);
- Durata: dal 02 novembre 2013;
- Forze impiegate: l'Italia partecipa con 7 Ufficiali con incarichi di staff presso il Cdo della missione;
- Principali avvenimenti: nessuna novità di rilievo rispetto al 2016.

d. UNSMIL (United Nations Support Mission in Libya)

- Tipo e Scopo: missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, l'attuazione dell'Accordo politico libico, il consolidamento dell'Amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani;
- Rif. Normativi: UNSCR 2009 del 16 settembre 2011, in ultimo prorogata fino al 15 settembre 2018, con l'UNSCR 2376 (2017);
- Durata: dal 2011;
- Forze impiegate: 3 u.;
- Principali avvenimenti: il giorno 16 novembre 2017 il personale Italiano ha fatto rientro in Patria per fine missione.

e. UNMOGIP (United Nations Military Observer Group India Pakistan)

- Tipo e Scopo: monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le attività svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa;
- Rif. Normativi: UNSCR 39/1948: Risoluzione che crea la United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP) con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan; UNSCR 47/1948: Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP; UNSCR 91/1951: Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir; UNSCR 307/1971: Risoluzione che conferma

il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco fino al ritiro, una volta cessate tutte le attività, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;

- Durata: Non ancora definita;
- Forze impiegate: 2 u..

2. Contributo nazionale alle Missioni UE

a. EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- Tipo e Scopo: contribuire a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani della zona mediterraneo centro – meridionale, adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere impiegati dagli scafisti e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile; contribuire allo sviluppo delle capacità e alla formazione della Marina e della Guardia Costiera libiche, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani; contribuire alla condivisione delle informazioni e all'attuazione dell'embargo ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche in conformità alla UNSCR 1970 (2011). La missione è suddivisa in tre fasi:

- 1^a fase – individuazione e monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare, conformemente al diritto internazionale;
- 2^a fase – suddivisa in due parti:
 - fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani;
 - estensione delle attività nelle acque territoriali ed interne libiche a seguito di UNSCR o consenso dello Stato costiero;
- 3^a fase – conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adottare le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, sospettati di essere usati per la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato.

Con Decisione (PESC) 2017/1385 del 25 luglio 2017 sono state apportate varianti alla Decisione (PESC) 2015/778, introducendo nel mandato anche:

- la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
 - l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito da UNSCR 2146 (2014) e 2362 (2017);
 - lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol;
- Rif. Normativi:
 - UNSCR 22240 (2015), UNSCR 2380 (2017), che conferma, per un ulteriore anno (fino al 5 ottobre 2018) la precedente risoluzione;

- Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015);
- Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015) e 2016/993/CFSP (20 giugno 2016);
- DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018;
- Durata:
 - il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase “*high seas*” fase fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici;
 - il termine mandato è stato esteso fino al 27 luglio 2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20 giugno 2016;
 - Con Decisione del Consiglio (PESC) 2017/1385 del 25 luglio 2017 il mandato dell’operazione Sophia è stato esteso sino al 31 dicembre 2018;
- Forze impiegate: 585 u.:
 - EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell’Operazione (102 pax);
 - Nave Garibaldi (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*) dal 01 giugno 2016 al 4 aprile 2017;
 - Nave San Giusto (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 4 aprile al 31 agosto 2017;
 - Nave Zeffiro (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 31 agosto al 13 dicembre 2017;
 - Nave Etna (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 14 dicembre 2017 al 31 gennaio 2018.

b. EUFOR-ALTHEA (European Union Force Althea)

- Tipo e Scopo: contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l’assolvimento dei compiti fissati dal piano dell’Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell’Unione Europea ed assicurare il rispetto dei contenuti dell’Accordo di Pace di Dayton, nel corso degli anni, l’operazione ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina.
- Rif. normativi: Risoluzione n. 1551 (2004) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2384 (2017), che ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, estendendo il relativo mandato fino all’8 novembre 2018.
- Durata: avviata il 2 dicembre 2004;

- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 5 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

c. EUNAVFOR ATALANTA (*European Union Naval Force*)

- Tipo e Scopo: contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;
- Rif. normativi: Risoluzione n.1814 (2008) e successive Risoluzioni n.1816 (2008), n.1838 (2008), n.1846 (2008), n.1851 (2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) richiamate, in ultimo da UNSCR 2383 (2017);;
- Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008 e prorogata sino al 31 dicembre 2018;
- Forze impiegate: 407 u. (per una media di 155 u. quale media giornaliera);
- Principali avvenimenti: Nave Espero ha fatto parte del dispositivo navale di ATALANTA dal 25 marzo al 11 luglio 2017. In seguito, è subentrata Nave Fasan dal 27 luglio al 6 dicembre 2017.

d. EULEX-KOSOVO (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

- Tipo e Scopo: assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e aderenti alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee;
- Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle decisioni PESC/2016/947 e PESC/2017/973, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con la Risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Durata: avviata il 9 dicembre 2008;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 u. dell'Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

e. EUCAP SOMALIA (*European Union Capability building Mission*)

- Tipo e Scopo: assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia; per assolvere il mandato, EUCAP SOMALIA ha il compito di contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
- Rif. normativi: decisione 2012/389/PESC del 16 luglio 2012 modificata e prorogata, in ultimo, fino al 12 dicembre 2018, dalla decisione (PESC) 2016/2240;
- Durata: avviata il 17 luglio 2012 e conclusione il 31 dicembre 2018;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 7 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

f. EUTM SOMALIA (*EU Training Mission in Somalia*)

- Tipo e Scopo: contribuire alla stabilizzazione del Corno d’Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia, rafforzando le forze di sicurezza somale attraverso la formazione militare specifica;
- Rif. normativi: istituita dalla decisione 2010/96/PESC, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441 e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla decisione (PESC) 2016/2239; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell’Unione europea;
- Durata: avviata il 7 aprile 2011;
- Forze impiegate: l’Italia ha partecipato con 123 u. delle FA e, contestualmente, il Comandante della Missione e lo Strategic Advisor al Ministro della Difesa Somalo;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

g. EUCAP SAHEL MALI (*European Union Capability building Mission in Mali*)

- Tipo e Scopo: missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna, volta a sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell’autorità dello Stato e l’attuazione dell’accordo di pace e riconciliazione in Mali; in tale contesto, la missione contribuisce ad addestrare le 3 Forze di Sicurezza del Mali (Polizia - Gendarmeria - Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi Contro il Terrorismo, Tecniche di Intervento Operativo, Protezione e Scorta di V.I.P.;
- Rif. Normativi: decisione 2014/219/PESC, modificata e prorogata in ultimo, fino al 14 gennaio 2019, dalla decisione (PESC) 2017/50;
- Durata: missione iniziata il 14 febbraio 2015;
- Forze impiegate: 4 addestratori dell’Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

h. EUTM MALI (*European Union Training Mission in Mali*).

- Tipo e Scopo: fornire addestramento militare e consulenza alle FA Maliane nel sud del Paese, contribuendo alla ricostruzione delle capacità militari “combat”, al fine di consentire il ripristino dell’integrità territoriale del Mali dopo che, nel corso del 2012, la situazione politica in interna è deteriorata rapidamente e che formazioni terroristiche hanno minacciato di conquistare il Paese;
- Rif. Normativi: UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, EU Council Decision 2013/34/CFSP del 17 gen. 2013, EU Council Decision 2013/87/CFSP del 18 feb. 2013, decisione (PESC) 2016/446 in data 23 marzo 2016 che ne ha esteso il mandato fino al 18 maggio 2018;
- Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2018;
- Forze impiegate: l’Italia ha partecipato con 12 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

i. EUCAP SAHEL NIGER (*European Union Capacity Building in Sahel*).

- Tipo e Scopo: consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale e contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assistere le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare;
- Rif. Normativi: decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata, in ultimo, fino al 15 luglio 2018, dalla decisione (PESC) 2016/1172;
- Forze autorizzate: 2 u.

j. EUBAM RAFAH (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*).

- Tipo e Scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza;
- Rif. Normativi: azione comune 2005/889/PESC del Consiglio dell'Unione europea in data 12 dicembre 2005; prorogata, in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea, in data 4 luglio 2017;
- Forze autorizzate: 1 u.

3. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

a. SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO

- Tipo e Scopo: contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo i tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. La missione svolge in particolare compiti di sorveglianza aereo marittima e subacquea in Mediterraneo, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito attraverso la condivisione in ambito NATO delle informazioni raccolte/verificate;
- Rif. normativi: Trattato NATO, Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: avviata il 21 ottobre 2001(ex Operazione ACTIVE ENDEAVOUR);
- Forze impiegate: 287 u. autorizzate (per una media annua di 75 u.).

Per il 2017 è stato confermato lo stesso impegno nazionale del 2016 (fregata per le focus ops per 6 missioni annue di 15 giorni l'una, elicotteri SH 90/EH 101 per un totale di 120 h/a, Unità subacquee per 2 missioni annue di 35 giorni), con l'aggiunta di una fregata in st-by,

prevedendone il limite temporale di un mese per l'effettivo impiego. Con la Focops 6 del 27 novembre l'Italia ha assunto il Comando del CTG con Nave Doria;

- Principali avvenimenti: nel corso del 2015 il *North Atlantic Council* (NAC) ha approvato la transizione dell'operazione *Active Endeavour* (operazione antiterrorismo in risposta agli accadimenti dell'11 settembre 2001) in una operazione *non-article 5* di *Maritime Security Operation* (MSO), che include 7 compiti compreso il contributo alle attività antiterrorismo sul mare. Il 25 ottobre 2016 la Nato con una *Activation Directive* (NAD) ha concluso il processo di transizione chiudendo l'Operazione *Active Endeavour* e avviando l'Operazione *Sea Guardian*.

b. JOINT ENTERPRISE KOSOVO

- Tipo e Scopo: concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza;
- Rif. normativi: Risoluzione n. 1244 (1999) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; Risoluzione 1575 (2004); deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: avviata il 12 giugno 1999;
- Forze impiegate: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con 533 militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, *Joint Regional Detachment Centre* (JRD-C), MSU, ISR *Battalion*;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

c. eFP LETTONIA (*enhanced Forward Presence Lettonia*)

- Tipo e Scopo: mostrare la solidarietà e la solidità della postura difensiva della NATO nel fianco est dell'Alleanza, schierando 4 *Battle Groups* (BG) rispettivamente in: Polonia (a guida USA), Lituania (a guida Germania), Lettonia (a guida Canada) ed Estonia (a guida UK). I BG dovranno essere attagliati e complementari alle forze delle *Host Nations* con la seguente missione:
 - deterrenza nei confronti del nemico (*to deter*);
 - difesa del territorio dell'Alleanza in caso di eventuali limitate incursioni nemiche (*to defend*);
- Rif. normativi:
 - PO: *Political Military Advice* del 10 giugno;
 - Direttiva Strategica del SACEUR (16 dic. 2016);
 - Implementation Order JFC Brunssum CO + FRAGO 001-2017 *Posture Management Guidance*;
 - Deliberazione del Consiglio dei ministri del gennaio 2017;
 - Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvato l'8 marzo 2017.
- Durata: avviata il 19 giugno 2017;

- Forze impiegate: il decreto di finanziamento delle missioni fuori area, per il personale nazionale, ha previsto un volume medio autorizzato per il 2017 di 160 u. (per una media annua di 105 u.) inserite nel BG a frame work canadese in Lettonia;
- Principali avvenimenti: il 23 gennaio è stata svolta un'esercitazione dedicata agli assetti JTAC presso il poligono di Tallin in Estonia.

d. eAP BULGARIA (*enhanced Forward Presence Bulgaria*)

- Tipo e Scopo: garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative della Bulgaria, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;
- Rif. normativi: Trattato NATO; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: avviata il 26 giugno 2017, terminata il 01 novembre 2017;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air "4° Stormo" composta da 110 u. di personale militare (con una presenza media nell'anno di 36 unità in funzione dell'impiego) e 4 velivoli F2000;
- Principali avvenimenti:
 - lo schieramento del contingente è iniziato il 26 giugno 2017 e ha raggiunto la Full Operational Capability (FOC) il giorno 15 luglio 2017;
 - una componente della Task Force Air (2 aeromobili) ha partecipato alla esercitazione Collector's Item dal 7 al 14 settembre;
 - una componente della TFA (2 aeromobili) ha partecipato alla esercitazione congiunta con le aeronautiche Bulgara e Polacca Joint Flying Training dal giorno 25 ottobre al giorno 1 novembre 2017;
 - la partecipazione nazionale è terminata il giorno 01 novembre 2017.

e. iAP ISLANDA (*Interim Air Policing Islanda*)

- Tipo e Scopo: garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;
- Rif. normativi: Trattato NATO; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: avviata il 09 marzo 2017, terminata il 13 Aprile 2017;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air "Northern Ice" composta da 145 u. di personale militare (presenza media nell'anno di 8 u. in funzione dell'impiego) e 6 velivoli F2000;

- Principali avvenimenti: Lo schieramento del contingente è iniziato il 9 marzo ed ha raggiunto la *Full Operational Capability* (FOC) il giorno 22 marzo 2017.

f. RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- Tipo e Scopo: consentire al Governo Afgano di fornire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo;
- Rif. normativi: Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189); Status of Forces Agreement (SOFA), firmato il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto Rappresentante civile della NATO in Afghanistan, ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: la missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
 - 1^ fase – condotta a livello regionale (*limited regional approach*), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o Police zone HQ; in atto;
 - 2^ fase – a livello centrale (*Kabul centric* – livello ministeriale ed istituzioni nazionali);
 - 3^ fase – *redeployment*;
- Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato nell'anno 2017 è di 900 u. (di cui 28 donne in media);
- Principali avvenimenti: sono stati svolti da TAAC- W i primi *Expeditionary Advisor Package* (EAP) presso Farah, Shindand e Bala Murghab.

g. NATO ACTIVE FENCE Operazione SAGITTA e *Tailored Assurance Measures for Turkey* (TAM)

- Tipo e Scopo: la NATO ha dato avvio al NATO *Support To Turkey* (NS2T) sulla base di una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Nel 2016, su indicazione dell'Autorità Politica italiana è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile Ballistic Missile Defence (BMD) basata sul sistema d'arma franco-italiano SAMP-T, presso la base dell'Esercito turco "Gazi Kislasi" di Kahramanmaras;
- Rif. Normativi: SOFA NATO; Standing Defence Plan 10901D "Active Fence", SUPPLAN 24600 D "Constant Effort" Change 2 gennaio 2015; art. 4, c. 9, DL n. 67/2016 convertito dalla L. 131/2016, deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata a maggio 2016, prorogata fino al 30 giugno 2018;

- Forze impiegate: il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" di Mantova (EI) consta di una forza di 130 u.; il personale dell'AM impiegato in ambito TAM è pari ad una media annua di 6 unità.

h. NATO HQ SARAJEVO

- Tipo e Scopo: fornire consulenza alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (Security Sector Reform-SSR), incluso il coordinamento di attività relative al Partnership for Peace (PfP) e l'eventuale accesso della BiH nella struttura integrata NATO;
- Rif. Normativi: UNSCR 1575 del 22 novembre 2004, deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2004;
- Forze impiegate: 1 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

i. NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- Tipo e Scopo: il "NATO Military Liaison Office" di Belgrado ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito del *Partnership for Peace* e delle Riforme nel settore della Difesa;
- Rif. Normativi: *Partnership for Peace programme* (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006: deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2006;
- Forze impiegate: 3 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

j. NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)

- Tipo e Scopo: collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- Rif. Normativi: accordo di partenariato tra il Governo FYROM e la NATO; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata il 17 giugno 2002;
- Forze impiegate: 1 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

k. SNFs (Standing Naval Forces)

- Tipo e Scopo: rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza;
- Rif. Normativi: Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002) NATO MC 0525, Concept for NATO Standing Maritime Groups, 13 luglio 2006 art. 4, c.

10, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016: deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;

- Durata: trattandosi di Gruppi Navali permanenti (standing) non è previsto un termine mandato;
- Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di 44 u. (per una media annua di 13 u.);
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

4. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2017, alle seguenti attività operative/addestrative:

a. **TASK FORCE AIR**

- Tipo e Scopo: assicurare il trasporto strategico per quanto attiene l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di Al Minhad il personale opera anche dal porto di Jebel Ali (Dubai) e dall'aeroporto internazionale di Al Maktoum utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";
- Rif. normativi: MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali: deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino a tutto il 2018;
- Forze impiegate: il reparto prevede un volume organico interforze complessivo di 106 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

b. **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)

- Tipo e Scopo: Cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando Statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.
- Il compito della cellula sono:
 - assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'*US Central Command* (USCENTCOM);
 - assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità (AoR)¹¹⁹ di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all'Afghanistan e all'Operazione "*Inherent Resolve*" *Prima Parthica* in chiave anti Daesh in Iraq;
 - mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione;
- Rif. Normativi: accordi bilaterali ITA-USA;

¹¹⁹ Area of Responsibility.

- Durata: missione iniziata il 18 aprile 2002;
- Forze impiegate: 20 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

c. PRIMA PARTHICA

- Tipo e Scopo: contributo nazionale alla lotta contro l'Islamic State of Iraq and the Levant (ISIL) - Operazione "Inherent Resolve (OIR)";
- Rif. normativi: le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014, termine di scadenza missione non definito;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con una media di 1497 u. suddivise tra:
 - Comandi di Coalizione;
 - Task force Air Kuwait;
 - Task Force Erbil;
 - Task Force Carabinieri;
 - Joint Special Operations Task Force.
- Principali avvenimenti: la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione, nonché team addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*¹²⁰.

d. MIBIL (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- Tipo e Scopo: MIBIL organizza, conduce e coordina tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le FA Libanesi (LAF), svolte in Libano, nonché agevola quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle LAF;
- Rif. normativi: accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004: deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: termine esigenza su ordine;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con Componente "core" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello e un complessivo di 25 u. delle FA/CC;
- Principali avvenimenti:

¹²⁰ Ordigni Esplosivi Improvvisati.

- MTTs del COFS, a seguito dell'elezione del Presidente della repubblica libanese, sono stati impiegati per l'addestramento della guardia presidenziale;
- il numero di corsi a favore delle LAF è aumentato da 17 a 26 a parità di numerico autorizzato rispetto al 2016.

e. MFO (*Multinational Force and Observers*)

- Tipo e Scopo: supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israeleo-Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino;
- Rif. Normativi: trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982); deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata nel 1982;
- Forze impiegate: opera un contingente di 75 unità autorizzate della Marina Militare su tre pattugliatori navali;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

f. TIPH-2 (*Temporary International Presence in Hebron*)

- Tipo e Scopo: la Missione TIPH 2 è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto internazionale umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
- Rif. normativi: risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994; art. 2, c. 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata nel febbraio 1997;
- Contributo italiano: l'Italia ha partecipato con un contingente di 16 u. appartenenti all'Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

g. OPERAZIONE IPPOCRATE

- Tipo e Scopo: supportare le capacità mediche della Libia nella città di Misurata con lo schieramento di un Ospedale Militare da Campo;
- Rif. Normativi: Il 13 settembre 2016, a seguito di richiesta delle Autorità Libiche al Governo Italiano di supportare le proprie capacità mediche a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo, accolta dal Governo e validata dal Parlamento con D.L. n.193/2016 e convertito in L. 225/2016: deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata il 14 settembre 2016;
- Forze impiegate: 300 u.;
- Principali avvenimenti:
 - schierato team medico di supporto presso l'ospedale civile di Misurata che ha svolto attività di assistenza e formazione ai colleghi libici;
 - favorito lo svolgimento di attività sanitarie a carattere umanitario in collaborazione con diverse ONG¹²¹;
 - organizzato lo sgombero sanitario di militari libici gravemente feriti verso l'Ospedale Militare del "Celio" (e poi rimpatriati).

h. MIADIT SOMALIA 8 (*Missione Militare di Assistenza alla Somalia*)

- Tipo e Scopo: in seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria Gibutiana a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo, incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area, organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio.
- Rif. Normativi: accordo trilaterale Italo – Somalo – Gibutiano; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- Durata: MIADIT 8, missione iniziata da settembre 2016 e proseguita nel corso del 2017;
- Forze impiegate: 26 u.;
- Principali avvenimenti:
 - MIADIT 8, sono state addestrate:
 - n.171 unità appartenenti alla Polizia somala;

¹²¹ Organizzazioni Non Governative.

➤ n.163 unità della Polizia e Gendarmeria Gibutiana.

i. MIADIT PALESTINA 6 & 7 (*Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese*)

- Tipo e Scopo: concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP. Nei territori occupati in Cisgiordania il 12 luglio 2012, il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e l’Autorità Nazionale Palestinese”, ha concordato l’istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una Training Unit (TU) con personale fornito dall’Arma dei Carabinieri;
- Rif. Normativi: accordo bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug. 2012); deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l’8 marzo 2017;
- Durata: MIADIT Palestina 6 da marzo a maggio 2017; MIADIT Palestina 7 da settembre a dicembre 2017;
- Forze impiegate: 18 u.;
- Principali avvenimenti: la MIADIT-Palestina 6 & 7, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia):
 - MIADIT Palestina 6: 226 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;
 - MIADIT Palestina 7: 295 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.

j. BMIS (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)

- Tipo e Scopo: fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA Italiane impiegate in operazioni nell’area del Corno d’Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti;
- Rif. Normativi: accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca.SMD “Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti” datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre; 2016; deliberazione del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2017; risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l’8 marzo 2017;
- Durata: missione iniziata il 01 dicembre 2012; la base è operativa dal 1 febbraio 2014;
- Forze impiegate: 90 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2016.

5. Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

6. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

a. MLF (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

b. SIAF/SILF (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO che nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo, nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

c. MPFSEE (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia, Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

d. EUROGENDFOR (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra le Forze di polizia di competenza generale a statuto militare (cosiddetta Gendarmerie) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "*Petersberg*". L'Italia

ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ*¹²² dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

e. EAG (European Air Group)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

7. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)¹²³

A seguito dell'approvazione da parte del Senato (08 marzo 2017) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri (14 gennaio 2017) in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali, per l'anno 2017 è stato stanziato un finanziamento di 2.100.000€ per "*interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali*".

I fondi destinati al CIMIC, ripartiti per ciascun teatro operativo in base alle decretazioni del Capo di SMD, sono stati formalmente autorizzati solo nella prima decade di novembre, mentre di norma questo avveniva con una certa regolarità intorno ad aprile. Questo è stato presumibilmente dovuto agli assestamenti dell'articolato *iter* di assegnazione degli stessi, per la prima volta messi in atto secondo quanto disciplinato dalla Legge Quadro 145 del 21 luglio 2016.¹²⁴ Sebbene si preveda una stabilizzazione di detto *iter* nel corso dell'e.f. 2018, si evidenzia come tale ritardo abbia determinato talune criticità sia in merito alla concreta realizzazione delle attività progettuali CIMIC nei teatri operativi, sia sul piano della visibilità (interna, locale e internazionale), con ripercussioni anche a livello operativo-tattico. Considerando l'inestimabile valore dei ritorni dei quali detta attività nazionale è stata portatrice nel corso degli anni, anche grazie all'impegno costantemente profuso dagli staff e dagli operatori nazionali nel settore, la più significativa conseguenza è stata il rischio di incrinare il regime di fiducia instaurato nel tempo con le diverse Autorità e popolazioni locali. Un esempio fra tutti riguarda il teatro libanese, dove in taluni casi le Autorità locali si sono rivolte ad altri donor per la realizzazione di progetti già preventivamente concordati nel campo della Cooperazione Civile e Militare e formalizzati nelle Executive Plan 2017. Sul piano prettamente operativo-tattico questo si è tradotto, sebbene in misura diversa per ciascun teatro operativo, nella necessità di revisionare la Pianificazione originaria (con progetti introdotti ex novo, cancellati, integrati nei loro costi con le economie scaturite dai ribassi di gara o modificati nel loro contenuto), sia per consentire l'impegno dei volumi finanziari entro la fine dell'esercizio, sia per individuare nuovi settori di intervento in grado di conciliare le richieste prospettate dalla controparte civile con le esigenze operative dei Contingenti nelle rispettive aree di responsabilità.

¹²² *Head Quarter* (Quartier Generale).

¹²³ Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

¹²⁴ Novellata con D.L. n.148/2017 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili convertito con modificazioni dalle L. n.172/2017 (Titolo II Disposizioni Urgenti in materia di Missioni Internazionali, Forze di Polizia e Militari).

Ciò posto, una nota degna di merito va riconosciuta all'operatività dei Contingenti/Cellule CIMIC che, anche a fronte di una riduzione della libertà di movimento in alcuni aree dovuta al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza (es. Somalia), con professionalità ed elevato senso di responsabilità, hanno intensificato le attività CIMIC al fine di mitigare le criticità evidenziate, pianificando meritevoli iniziative, tra le quali:

- donazioni in supporto della popolazione locale essenzialmente a favore di ospedali, orfanotrofi, associazioni disabili, scuole, organizzazioni internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- svolgimento di numerosi *meeting/Liaison con Autorità locali* e con altri organismi, essenzialmente finalizzati alla ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. 2017 e all'acquisizione delle esigenze relative alla pianificazione dei progetti E.F. 2018;
- la promozione di iniziative *low/no cost* quali ad esempio *Medical Dental Awareness, Medical/Dental Check-up* presso scuole pubbliche;
- l'esecuzione di *Vocational Training* a favore della popolazione;
- interventi di supporto tecnico e integrazione con la popolazione attraverso incontri ludico ricreativi, anche grazie allo stretto coordinamento con tutti gli attori presenti nell'area;
- ricorso ad un anticipato impegno di spesa/realizzazione di alcune iniziative progettuali urgenti utilizzando il fondo scorta.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2017 nei principali teatro operativo/area di responsabilità di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in LIBANO per il 2017 è ammontato a 1,29 Mil €. ¹²⁵

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. 62¹²⁶ progetti.

Di seguito è riportata la sintesi completa dell'impiego fondi 2017, suddiviso per settore d'intervento.

¹²⁵ L'importo include un decremento operato con uno storno di 10.000 € a favore del teatro operativo libico.

¹²⁶ Di cui n° 10 progetti in fase di completamento.

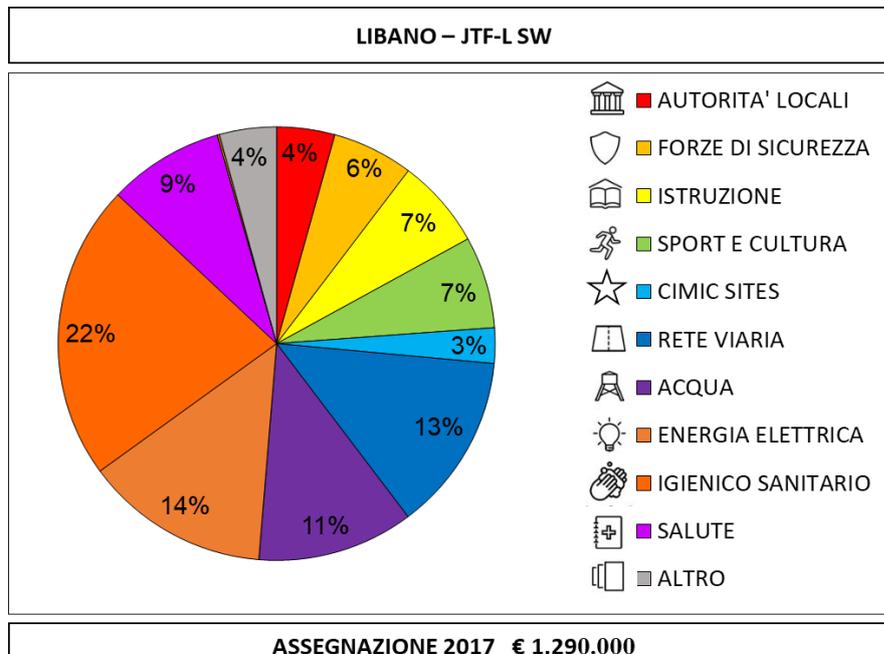


Fig. 26: Libano - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

b. KOSOVO

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto 40.000 € con cui ha realizzato n. 12¹²⁷ progetti. Nelle figure seguenti è illustrata la ripartizione dei fondi 2017 per settore di intervento.

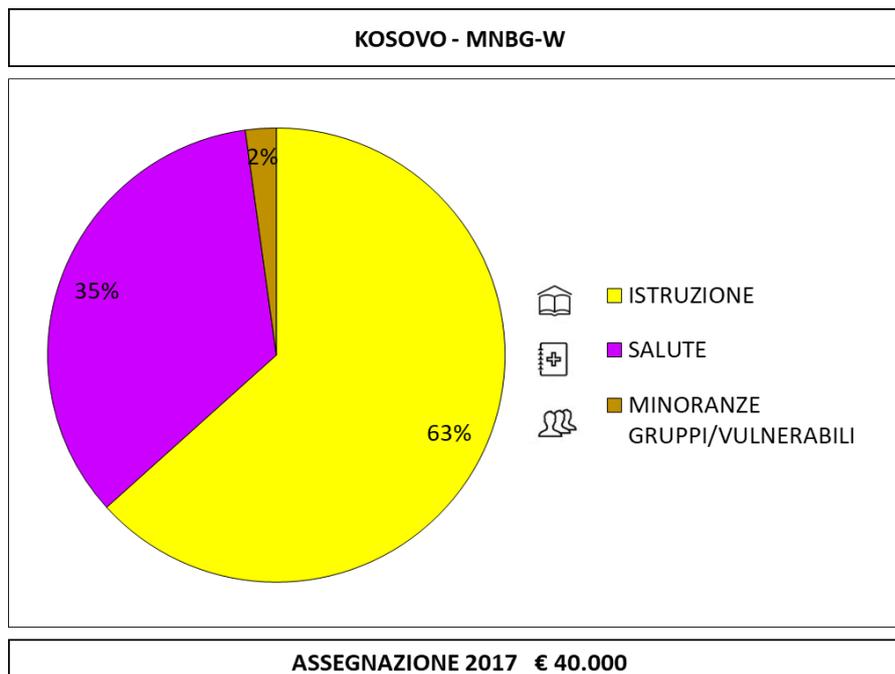


Fig. 27: Kosovo MNBG W- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

¹²⁷ Di cui 1 progetto in fase di completamento.

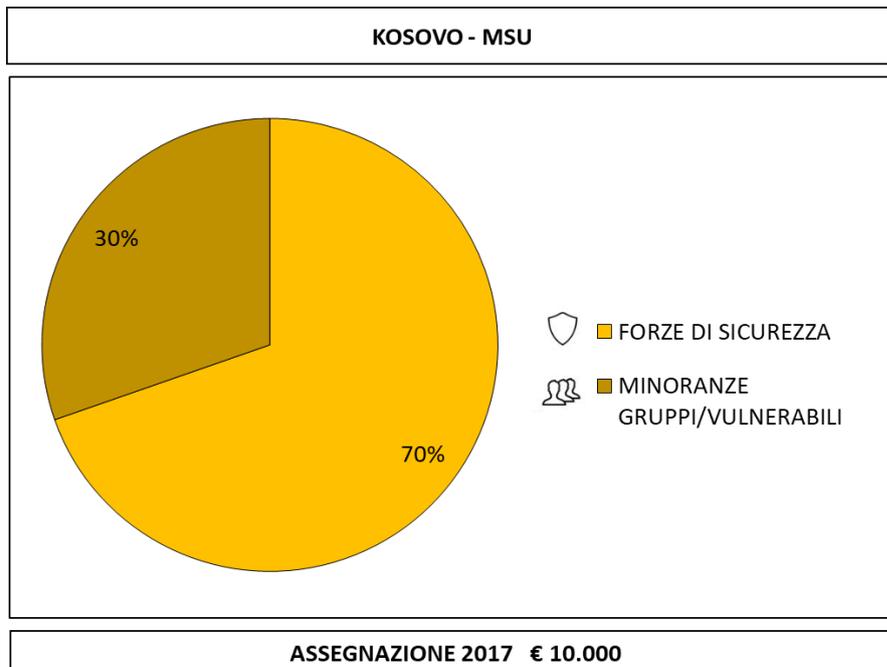


Fig. 28: Kosovo MSU- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

c. AFGHANISTAN

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto 140.000 € con cui ha realizzato n. 13 progetti.

Di seguito la completa sintesi della ripartizione dei fondi 2017 per settore di intervento.

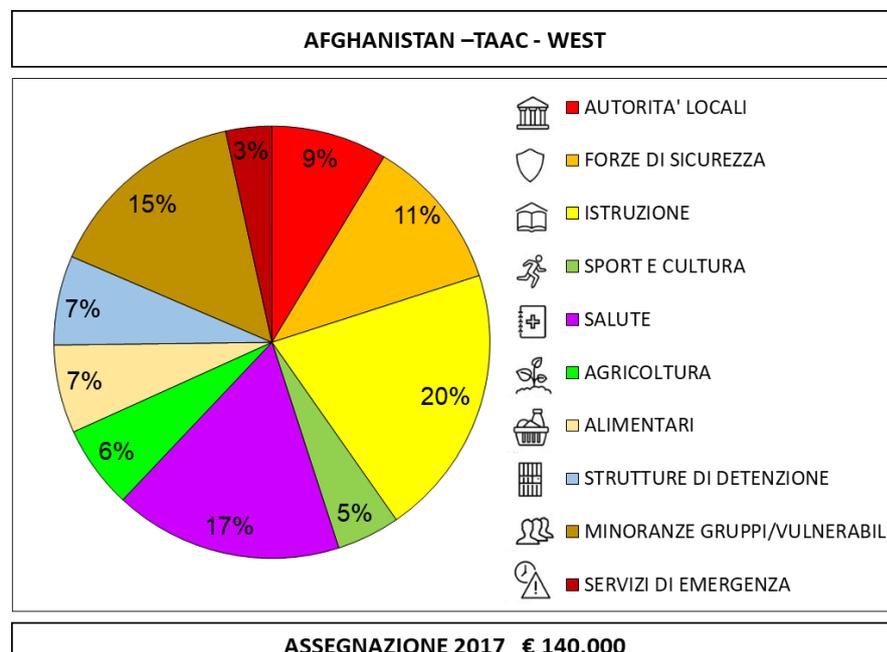


Fig. 29: Afghanistan - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO

Gli assetti navali che si sono avvicendati nell'operazione "ATALANTA" hanno ricevuto 25.000 € con cui hanno realizzato n. 15 progetti.

Di seguito la sintesi completa dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

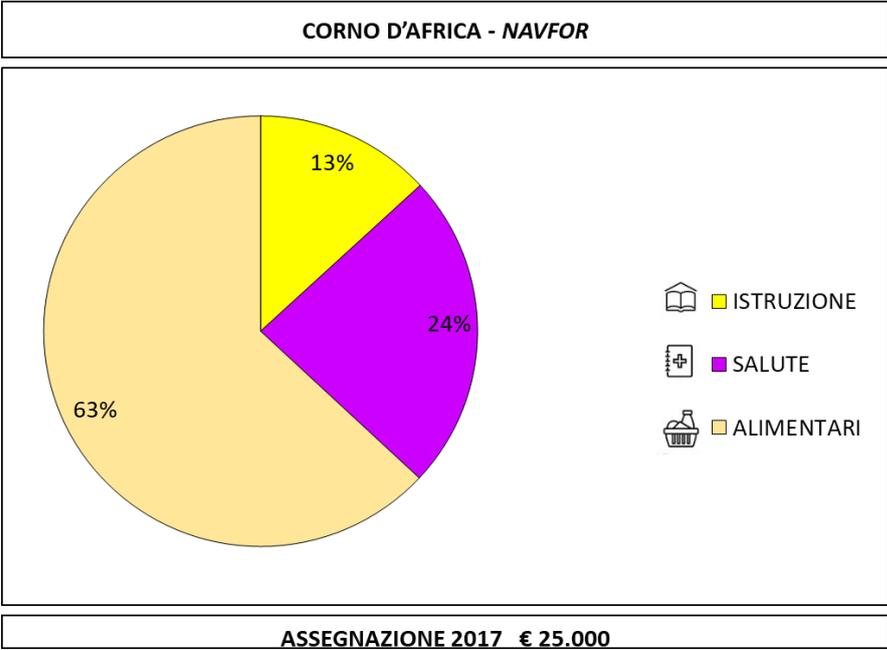


Fig. 30: Corno d’Africa - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

e. SOMALIA

L'Italian National Support Element (IT-NSE) ha ricevuto 395.000 €, con cui ha realizzato n. 21¹²⁸ progetti. Di seguito la sintesi dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

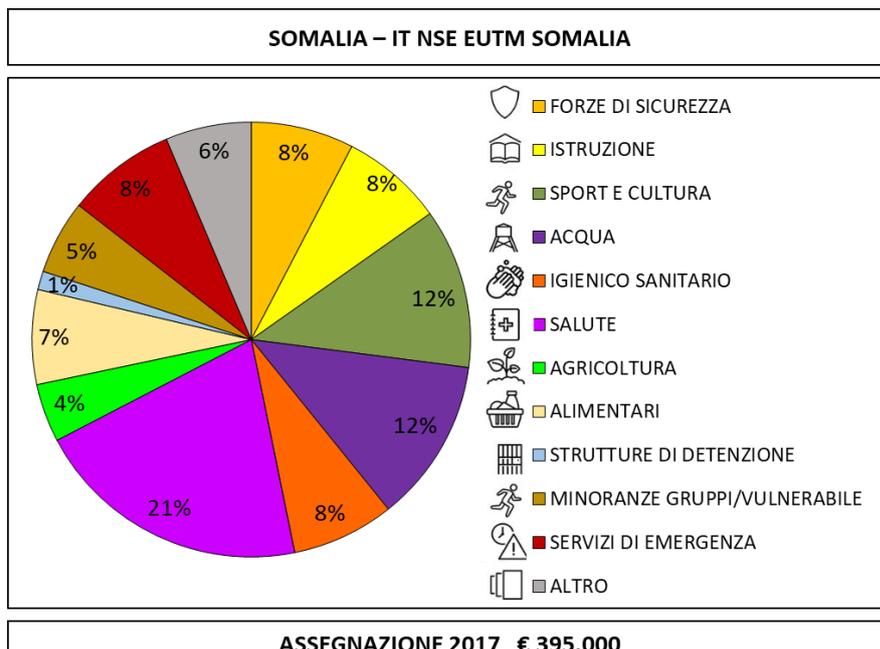


Fig. 31: Somalia- Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

f. GIBUTI

La Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) ha ricevuto 190.000 € con cui ha realizzato n.18¹²⁹ progetti.

Di seguito la sintesi completa dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

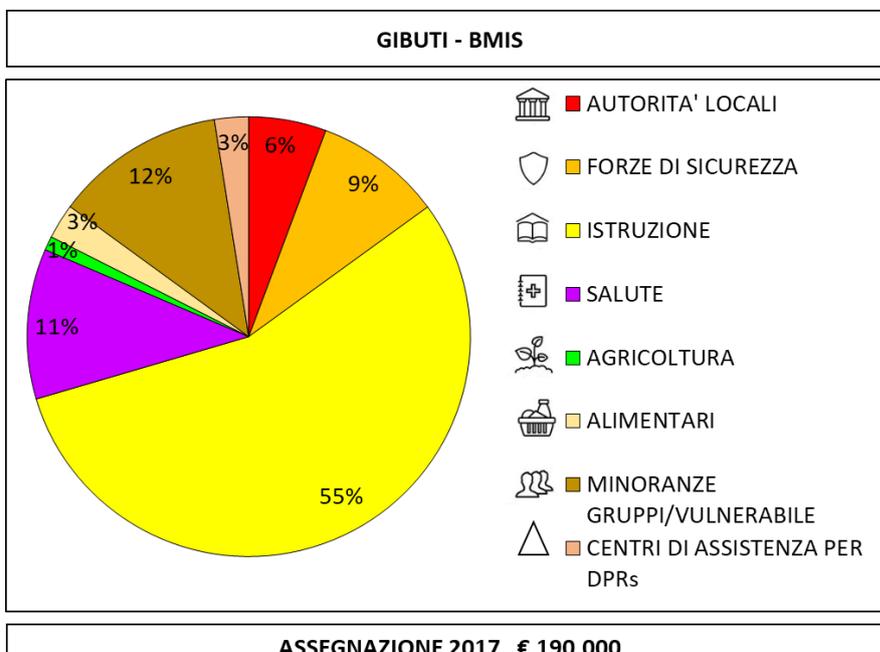


Fig. 32: Gibuti - Impegno dei fondi CIMIC per settori di intervento

¹²⁸ Di cui n° 8 progetti in fase di completamento.
¹²⁹ Di cui n° 1 progetto in fase di completamento.

g. LIBIA

Nell'ambito dell'Operazione Ippocrate, volta ad assicurare lo schieramento sul territorio libico di un ospedale da campo con assetti specializzati nella cura dei feriti di guerra nonché di pronto soccorso, terapia intensiva, radiologia e laboratorio di analisi, sono stati stanziati 10.000 € destinati alla realizzazione del *Quick Impact Project* (progetto a elevato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del contingente Italiano) nel settore Salute, mediante la fornitura di medicinali per ospedali/cliniche locali.

Nel corso del 2017, in concomitanza con lo svolgimento dei precipui compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate in precedenza, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento, sul territorio nazionale, di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le FA sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225). Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate.

8. Contributo alla sicurezza nazionale

a. OPERAZIONE "STRADE SICURE"

- Tipo e Scopo: l'Operazione "Strade Sicure", iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili (ivi compresi i centri per immigrati¹³⁰) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'operazione interforze il COMCOI ricopre il "Ruolo A"¹³¹, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita l'OPCON sui Raggruppamenti Operativi, a livello Brigata / Reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più Piazze¹³².

Il contingente è suddiviso in tre aliquote principali:

- 7.050 u. per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto alla criminalità e del terrorismo;
- 2.900 u. dal 1 maggio al 28 maggio 2017, per le esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, al fine di rafforzare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del vertice fra i sette maggiori paesi industrializzati (G7);
- 46 u. dal 29 agosto 2017, schierate a seguito del terremoto di Ischia del 21 agosto 2017, con ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile. Tali unità si aggiungono al dispositivo delle 7.050 u. già operante sul territorio nazionale, nel medesimo quadro giuridico per un periodo iniziale di 180 gg..

¹³⁰ Distinti in: Centri di Prima accoglienza (CPA), Centri di accoglienza richiedenti asilo (CARA), Centri di identificazione ed espulsione (CIE).

¹³¹ Staff del Capo di SMD pertanto responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

¹³² Provincia di impiego.

Le attività svolte nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" fanno capo ai Prefetti delle province designate dal Ministero dell'Interno, comprendenti aree metropolitane o densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali.

- Rif. normativi:

- la L. n. 125 del 24 luglio 2008, che ha convertito il D.L. n. 92 del 23 maggio 2008, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (fino a un massimo di 3.000 u.), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria;
- in data 28 dicembre 2015 con la cosiddetta Legge di Stabilità (L. n. 208/2015) è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, per l'impiego del contingente pari a 4.800 u. impegnato nell'Operazione "Strade Sicure";
- in data 18 marzo 2016, con Decreto del Capo della Polizia è stata approvata una rimodulazione, con decorrenza 21 marzo 2016 che non modifica il volume massimo delle 1.500 u., limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, connessi allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;
- in data 16 maggio 2016, con il D.L. n. 67 è stato:
- incrementato, con decorrenza 9 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, il dispositivo nazionale di 750 u. limitatamente al servizio di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (da 4.800 a 5.550 u.);
- prorogato l'impiego delle 1.500 u., impiegate per le esigenze connesse allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia", fino al 31 dicembre 2016;
- in data 11 dicembre 2016, con la L. n. 232, è stato prorogato l'impiego delle 7.050 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili e Vertice G7, fino al 31 dicembre 2017;
- in data 2 maggio 2017, a seguito del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, con Decreto del Capo della Polizia, è stato approvato l'incremento del dispositivo di Strade Sicure (7.050 u.), di ulteriori 2.900 u., limitatamente al periodo 1-28 maggio 2017 (per il potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera) in occasione del Vertice G7;
- in data 29 agosto 2017, a seguito del terremoto di Ischia del precedente 21 agosto, con ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile sono state schierate 46 u. (per un periodo

di 180 gg.), che si aggiungono, nel medesimo quadro giuridico, al dispositivo delle 7.050 u. già operante sul territorio nazionale.

- Forze Impiegate, in ottemperanza a quanto sancito dal Decreto:
 - COMFOP NORD (PADOVA) ha impiegato 2.788 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
 - COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO) ha impiegato 4.308 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
 - 2.900 militari nell'ambito delle esigenze correlate al rafforzamento dei dispositivi di sicurezza, il potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera connessi allo svolgimento del Vertice G7.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'Operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2016	2017
Vigilanza centri di accoglienza	882	874
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	3.550	5.058
Esigenza "Giubileo"	1.500	//
Esigenza "Sisma" Task Force "Sicurezza I" e Task Force "Sicurezza II"	520	520
Potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera in occasione del Vertice G7	//	2.900
Esigenza "Sisma" ISCHIA 29 agosto 2017	//	46
Comando e supporto logistico	598	598
TOTALE	7.050	9.996

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE 2017
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Taranto, Bari, Brindisi, Crotona, Messina, Catania, Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Varese, Bergamo, Torino, Torino (Val Susa), Torino (Bardonecchia), Aosta, Imperia, Vercelli, Genova, Padova, Venezia, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Verona, Vicenza, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Ancona, Ferrara, Firenze, Livorno, Prato, Pisa, Siena, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Rieti, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Taranto, Bari, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Brescia, Varese, Bergamo, Torino, Torino (Val Susa), Torino (Bardonecchia), Aosta, Imperia, Vercelli, Genova, Padova, Venezia, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Verona, Vicenza, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Ancona, Ferrara, Firenze, Livorno, Prato, Pisa, Siena, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Rieti, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Taranto, Bari, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.

OPERAZIONE “STRADE SICURE”			
RISULTATI OPERATIVI		2016	2017
Persone tratte in arresto		514	407
Persone denunciate		5.645	1.550
Persone poste in stato di fermo		2.168	1.639
Controlli	Persone controllate/identificate	501.984	483.516
	Auto/motoveicoli controllati	116.338	129.436
Sequestri	Armi	313	106
	Auto/motoveicoli	88	86
	Sostanze stupefacenti (Kg)	32.333	57.640
	Materiali vari (vestiario, cd/dvd,altro)	17.810	5.951

b. OPERAZIONE “MARE SICURO”

- Tipo e Scopo: l’Operazione “Mare Sicuro” rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la Marina Militare svolge da anni nel Mar Mediterraneo. Essa è un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

Inoltre, su specifica richiesta pervenuta al Governo italiano da parte del Governo di Accordo Nazionale (GNA) libico in data 23 luglio 2017, al fine di contenere il fenomeno migratorio mediante lo sviluppo delle capacità delle Forze navali libiche necessarie a contrastare il traffico di esseri umani, il 28 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 40, è stata autorizzata la missione in supporto alla Marina e Guardia Costiera libica, denominata Op. NAURAS¹³³.

I principali compiti del dispositivo messo in atto nell’ambito dell’Operazione “Mare Sicuro” includono:

¹³³ Tale Operazione prevede l’impiego di unità navali e personale tratte da quelle autorizzate nell’ambito dell’Op. “Mare Sicuro” con il compito di:

- fornire protezione e difesa dei mezzi del GNA che operano per il controllo/contrasto dell’immigrazione illegale;
- svolgere attività di collegamento, consulenza e *capacity building* a favore della Marina e Guardia Costiera libica per la conduzione delle attività di controllo e contrasto dei flussi migratori illegali, ovvero per la condotta di attività SAR;
- ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- fornire collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico, in un primo tempo a bordo e successivamente a terra, per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte (*Liaison Navy Communication Centre*, LNCC);
- svolgere attività per il ripristino dell’efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell’immigrazione illegale, condotta di attività SAR e capacità di controllo del territorio.

Successivamente, con la DPCM n. 65 del 28 Dicembre 2017, i compiti di supporto alle autorità libiche sono stati assegnati a “Mare Sicuro” (a partire dall’anno 2018).

- la sorveglianza e l'eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività¹³⁴.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell'operazione Mare Sicuro è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Controllo Operativo è esercitato da CINCPNAV mentre il Comando Tattico è affidato a rotazione ai Comandanti le Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

L'Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche.

Gli Assetti di Mare Sicuro forniscono supporto ad altre operazioni presenti nell'area quali l'Op. IPPOCRATE in Libia, assetti di EUNAVFORMED e di SEA GUARDIAN.

- Rif. normativi: D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2016 che autorizza l'impiego di 755 u MM quale media giornaliera; Richiesta del Consiglio presidenziale/Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.
- Forze Impiegate: 700 u. comprendente personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aeronavali di previsto impiego (4 Unità navali, 5 mezzi aerei). Su ogni Unità Navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco oltre ad un velivolo ad ala rotante. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori, velivoli a pilotaggio remoto tipo Predator dell'Aeronautica Militare in supporto associato, aerei di pattugliamento marittimo.

¹³⁴ Dati statistici sulle attività svolte disponibili nell'Allegato "M" - MARINA.

9. ATTIVITÀ DI CONCORSO EMERGENZIALE

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati in campo nazionale per fornire il loro prezioso contributo attraverso lo svolgimento di attività di pubblica utilità o con il concorso alle attività poste in essere in risposta alle emergenze ed alle situazioni di pubblica calamità.

a. EMERGENZA SISMA IN CENTRO ITALIA

- Tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche; nell'ambito del concorso in parola la Difesa ha ulteriormente garantito personale e mezzi per fronteggiare l'emergenza neve che ha interessato le medesime regioni nel periodo 18 gennaio - 2 febbraio 2017;
- Rif. normativi: delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 "Stato di emergenza per il sisma nell'Italia Centrale", Ordinanza della Protezione Civile OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo" del 24 agosto 2016, D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", L. 131/2016 di conversione con modifica del D.L. 67/2016, delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 (Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016);
- Forze Impiegate: il massimo sforzo espresso dalle Forze Armate (compresa l'Arma dei Carabinieri) ha visto l'impiego sul terreno di 3.490 u. (di cui 520 u. inquadrate nell'Op. Strade Sicure), e 1.405 mezzi (651 mezzi speciali, 718 mezzi ruotati e 36 elicotteri);
- Periodo: 1 gennaio - 8 giugno 2017.

b. CONCORSO A FAVORE DELLE REGIONI COLPITE DAL SISMA IN CENTRO ITALIA

- Tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di rimozione, trasporto macerie e verifiche di agibilità nelle aree terremotate delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- Rif. normativi: delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017, Ordinanza della Protezione Civile OCDPC n. 444 del 4 aprile 2017;
- Forze Impiegate: 320 u. (Forza organica della Task Force designata per le attività), 30 u. di tecnici specialisti, tratti dal bacino della riserva selezionata, impiegati per le verifiche di "agibilità e danno dell'evento sismico" (periodo 20 settembre – 30 novembre 2017) e 150 mezzi (media di impiego nel periodo di riferimento sotto indicato);
- Periodo: 9 agosto 2017 – 28 febbraio 2018.

c. CAMPAGNA ANTI INCENDI BOSCHIVI (AIB) ESTIVA 2017

- Tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- Rif. normativi: L. n.353/2000, D.Lgs. n.66/2010 - art. 92, "Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e il Ministero della Difesa per il concorso di assetti aerei ad ala rotante e aeroporti della Difesa da impiegare, nel corso della Campagna AIB estiva 2017, nella lotta attiva agli incendi boschivi" del 7 luglio 2017, "Convenzione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Ministero della Difesa - Stato Maggiore della Difesa relativa all'impiego di personale militare pilota della Difesa su elicotteri S-64F Anti Incendi Boschivi (AIB) della Flotta di Stato" del 7 luglio 2017, "Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, il Ministero della Difesa e la Regione Siciliana per il concorso di assetti aerei ad ala rotante della Difesa da impiegare, nel corso campagna AIB estiva 2017, nella lotta attiva agli incendi boschivi", del 26 luglio 2017;
- Forze Impiegate: 6 elicotteri (3 E.I., 2 M.M. e 1 A.M.), 2 aeroporti A.M. (Trapani Birgi per rischieramento velivoli Canadair e Napoli Capodichino per rischieramento elicottero S-64F) e 2 u. (A.M.) impiegate quali Comandanti di velivolo S-64F;
- Periodo: 8 luglio – 30 settembre 2017.

d. CONCORSO A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 21 AGOSTO 2017 (ISCHIA)

- Tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate dell'isola di Ischia;
- Rif. normativi: D.Lgs. n.66/2010 - art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 "Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni" Ed. 2014;
- Forze Impiegate: 138 u. (di cui 46 u. inquadrati nell'Op. Strade Sicure a far data dal 29 agosto 2017 con mandato di impiego di 180 gg.), 12 u. di tecnici specializzati impiegati per le verifiche di agibilità sugli edifici colpiti dal sisma (periodo 30 agosto - 16 settembre 2017) 5 elicotteri (2 E.I., 1 M.M., 2 A.M.), 1 AMX (A.M.) e 1 MQ9 (A.M.);
- Periodo: 21 - 23 agosto 2017.

e. EMERGENZA MALTEMPO – LIVORNO

- Tipologia: concorso alla Prefettura di Livorno per fronteggiare l'emergenza derivata dal nubifragio abbattutosi su Livorno nella notte tra il 9 e il 10 settembre 2017;
- Rif. normativi: D.Lgs. n.66/2010 - art. 92, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, DAS 001 "Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni" Ed. 2014;
- Forze Impiegate: 115 u. (media del personale impiegato durante l'emergenza, reso disponibile da E.I. e M.M.), 30 mezzi E.I. per rimozione detriti e ripristino viabilità;
- Periodo: 10 – 18 settembre 2017.

f. EMERGENZA MALTEMPO – REGGIO EMILIA

- Tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivata dall'esondazione dei fiumi Enza, in località BRESCELLO (RE) e Secchia (MO);
- Rif. normativi: D.Lgs. n.66/2010 - art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 "Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni" Ed. 2014;
- Forze Impiegate: 59 u. (45 E.I. e 14 A.M.), 9 mezzi (8 E.I. e 1 A.M.) e 2 elicotteri A.M.;
- Periodo: 12 – 16 dicembre 2017.

10. ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel corso del 2017 sono state condotte, inoltre, attività di pubblica utilità.

a. CELEBRAZIONI 60° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA, 25 MARZO '17

- Tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivata dall'esondazione dei fiumi Enza, in località BRESCELLO (RE) e Secchia (MO);
- Rif. normativi: D.Lgs. n.66/2010 - art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 "Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni" Ed. 2014;
- Forze Impiegate: 59 u. (45 E.I. e 14 A.M.), 9 mezzi (8 E.I. e 1 A.M.) e 2 elicotteri A.M.;
- Periodo: 12 – 16 dicembre 2017.

b. VERTICE G7 A TAORMINA

- Tipologia: contributo per l'attuazione di un dispositivo interforze in concorso al piano di sicurezza del Ministero dell'Interno;
- Rif. normativi: Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 "Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni" Ed. 2014;
- Forze Impiegate:
 - Operazione NAXOS: 2.956 u. (41 interforze, 2.248 E.I., 344 A.M. e 323 M.M.) e 201 mezzi (177 E.I., 9 M.M. e 15 A.M.);
 - Concorso servizi di mobilità: 121 u. (16 interforze, 38 E.I., 48 M.M. e 19 A.M.) 6 elicotteri (3 E.I. e 3 M.M.) e 30 mezzi (6 interforze, 9 E.I., 6 M.M. e 9 A.M.);
 - Strade Sicure: aliquota di 100 u. (E.I.);
 - Supporto associato: 127 u. (A.M.) e 4 mezzi (A.M.);
- Periodo: 5 – 28 maggio 2017.

c. CONCORSO IN FAVORE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IN OCCASIONE DEL CONCORSO PUBBLICO PER "ASSISTENTE GIUDIZIARIO"

- Tipologia: concorso per il potenziamento delle misure di controllo e vigilanza, messe in atto dal Ministero della Giustizia con le altre amministrazioni dello Stato, in occasione dello svolgimento delle prove concorsuali relative alla selezione di 800 assistenti giudiziari presso la Fiera di Roma;
- Rif. normativi: Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991;
- Forze Impiegate: 132 u. (81 EI + 51 CC);

- Periodo: 8 – 29 maggio 2017.

d. TRASPORTO UMANITARIO A FAVORE UNHCR E CEI – OPERAZIONE S. NICOLA

- Tipologia: concorso per trasporto umanitario di 162 migranti, su richiesta del Ministero dell'Interno, a favore dello *United Nations High Commissioner for refugees* (UNHCR) e della Conferenza Episcopale Italiana (CEI);
- Rif. normativi: Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991;
- Forze Impiegate: 16 u. (14 Difesa + 2 Ministero degli Interni) e 2 velivoli (C130J A.M.);
- Periodo: 22 dicembre 2017.